



Bilancio Sociale 2020



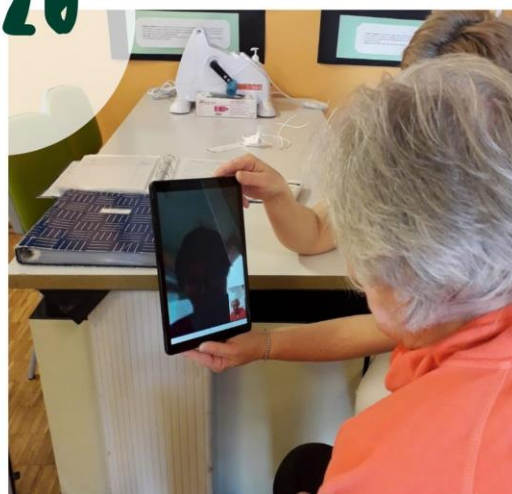
Accoglienza, Professionalità, Rispetto



BILANCIO SOCIALE 2020



2020





Allegato E alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 2021/22 del 21/05/2021

Il Consiglio di Amministrazione

Mariella Martini (Presidente)

Simone Caprari

Giulia Notari

Direttore Vicario

Alessandra Sazzi

Ringraziamo tutti coloro che hanno attivamente contribuito alla redazione di questo bilancio, ma soprattutto tutti i nostri stakeholders, a cui è dedicato il documento.

Copia del Bilancio Sociale è reperibile:

WWW.ASP.RE.IT

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

SOMMARIO

PRESENTAZIONE del Consiglio di Amministrazione

Introduzione - Il Bilancio in un anno complesso

SEZIONE I

I VALORI CHE CONDIVIDIAMO

- 1.1 - Identità aziendale
- 1.2 - Stakeholder e sistema di relazioni
- 1.3 - Governance, mission e obiettivi strategici
- 1.4 - La struttura organizzativa

SEZIONE II

I SERVIZI ALLA PERSONA CHE OFFRIAMO

- 2.1 - ANZIANI
 - 2.1.1 - L'impatto del Covid nei servizi residenziali
 - 2.1.2 - L'impatto del Covid nei servizi semi-residenziali
 - 2.1.3 - Strutture Comunitarie Residenziali
 - 2.1.3.1 - Case residenza anziani
 - 2.1.3.2 - La casa di riposo
 - 2.1.3.3 - Gli appartamenti protetti
 - 2.1.4 - Centri e strutture semiresidenziali

2.1.5 - Azioni e processi qualificanti di natura assistenziale

2.2. DISABILI

2.2.1 - Strutture Comunitarie Residenziali

2.2.2 - Centri e strutture semiresidenziali

2.3 MINORENNI E FAMIGLIE

2.3.1 - Comunità educative e comunità familiare

2.3.2 - Struttura per l'accoglienza di minorenni stranieri non accompagnati

2.3.3 - Il centro educativo pomeridiano

2.3.4 - Il servizio familiare

2.3.5 - Il servizio socio-educativo residenziale 18+

2.3.6 - Progetto Famiglia insieme

2.3.7 - Il sistema a rete di accoglienza H24

2.4 WELFARE TERRITORIALE

2.4.1 - Servizi per un welfare di comunità

SEZIONE III

LE RISORSE DI CUI DISPONIAMO

- 3.1 - Risorse economico-finanziarie
- 3.2 - Risorse umane
- 3.3 - Altre risorse

NOTE FINALI

Presentazione del Consiglio di Amministrazione



Presidente Mariella Martini



INTRODUZIONE – IL BILANCIO IN UN ANNO COMPLESSO

“Ognuno di noi ha vissuto qualcosa che l’ha cambiato per sempre”

(Alda Merini)

Il 2020 ha messo l’ASP di fronte alla sfida di tutelare la salute di chi vive e di chi lavora all'interno delle nostre strutture e servizi da un virus sconosciuto.

Le strutture ed i servizi di ASP hanno affrontato giorni di emergenza sanitaria, umana ed emotiva che hanno richiesto risorse importanti, misure rigide e grande lucidità di intervento. Ogni gesto è stato modificato, anche il più spontaneo come l'abbraccio, ogni abitudine quotidiana è stata riadattata in un'ottica di sicurezza.

Il 2020 è stato un anno assolutamente particolare, caratterizzato dall’impatto della pandemia sull’ agire quotidiano di tutti. Nel giro di pochissime settimane sono stati rivisitati metodi di lavoro consolidati da tempo, per adeguarli rapidamente alle modalità che il contesto esige.

Si è lavorato senza sosta per trovare il miglior equilibrio possibile fra la necessità di proteggere dal virus e quella di mantenere una dimensione di normalità nella vita delle persone assistite, assicurando il soddisfacimento di molteplici bisogni che non sono venuti a meno, ma che la pandemia ha reso più complesso affrontare, quale quello della socialità e dell’incontro.

Vivere seguendo nuove regole

Ha significato nuove normative, procedure, organizzazioni, nuovi dispositivi di sicurezza per prevenire i contagi, lavorare in sicurezza e contrastare l’epidemia.

Reinterpretare una quotidianità inattesa Sono stati rivisti spazi fisici e percorsi interni ed esterni delle strutture, per gestire distanziamenti ed isolamenti e la ripresa delle attività di servizi con esigenze differenziate: una riorganizzazione che ha richiesto un impegno logistico importante che lascerà traccia nei futuri protocolli di sicurezza.

La nostra forza si è espressa attraverso le persone che sono l’ASP, che hanno subito compreso che ci si doveva riorganizzare velocemente per prendersi cura di altre “persone”, affrontando l’incertezza di ciò che sarebbe accaduto giorno dopo giorno.

Con il Bilancio Sociale 2020 la scelta della trasparenza ed il dovere di rendicontazione si accompagnano alla condivisione del percorso che ASP ha intrapreso: in esso si troveranno numeri e approfondimenti sulle attività dei servizi, ma soprattutto nei dati, si potranno leggere le storie delle persone che hanno vissuto e lavorato in ASP in questo anno difficile.

SEZIONE I

I VALORI CHE CONDIVIDIAMO



1.1 IDENTITA' AZIENDALE

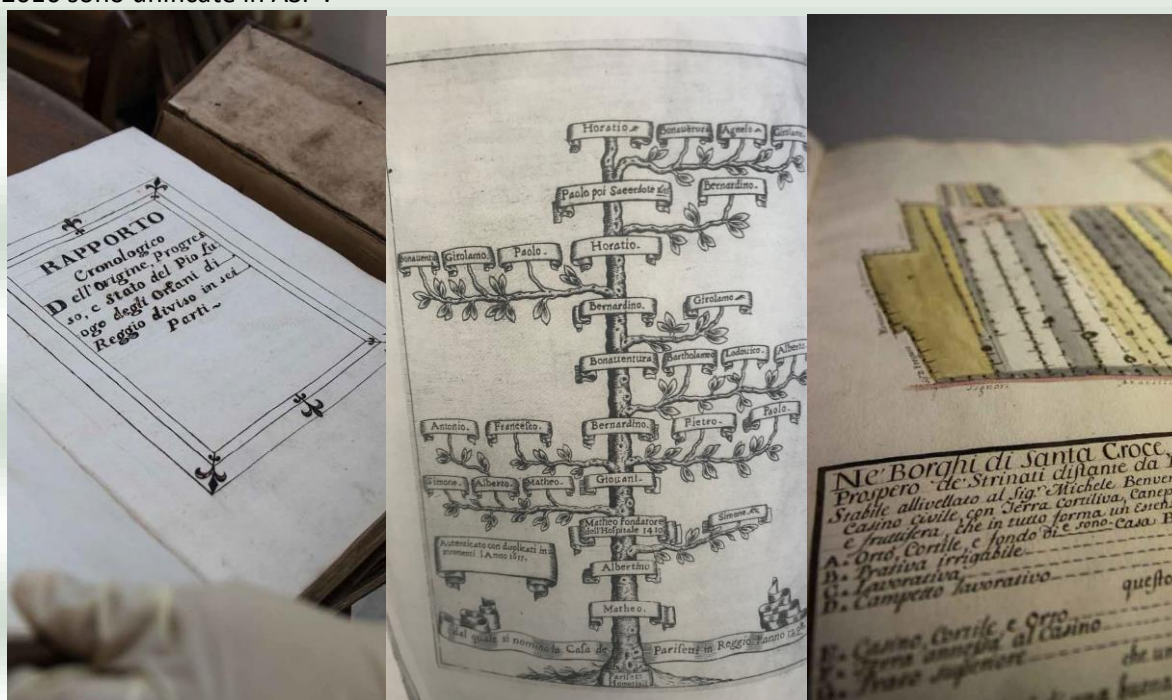
Secoli di accoglienza e solidarietà per costruire una "città delle persone"

Accoglienza, professionalità e rispetto sono i principi su cui ASP "REGGIO EMILIA – Città delle persone" dal momento della sua costituzione, ha inteso basare la propria azione perché i cittadini di Reggio Emilia possano trovare nei suoi servizi, a seconda delle diverse fasi e condizioni di vita, le risposte che cercano.

Ci prendiamo cura degli anziani, delle persone con disabilità, dei minorenni e delle famiglie più fragili del nostro Comune e del distretto, anche se accogliamo nei nostri servizi, soprattutto quelli per minorenni e disabili, anche persone provenienti da altri territori.

La nostra *mission* è dare risposte alle diverse fragilità che convivono nella società e ricercare e promuovere innovazione e cambiamento per rispondere a meglio alle mutate esigenze sociali.

Veniamo da lontano, da una storia importante di due precedenti Aziende, RETE e OSEA, che hanno sempre avuto un legame profondo con la comunità locale, pure in ambiti di attività diversi e che dal 2016 sono unificate in ASP.





I servizi di ASP sono rivolti agli anziani, alle persone diversamente abili, ai minorenni e alle loro famiglie, agli adulti, e garantiscono la continuità, l'imparzialità e l'innovazione del servizio stesso.

Nel corso dell'anno 2020 ASP ha gestito, a favore del Comune di Reggio Emilia e dei cittadini del distretto, i servizi di seguito elencati, differenziati per tipologia di utenza.

SERVIZI RIVOLTI ALLA POPOLAZIONE ANZIANA:

7 Case Residenza per Anziani non autosufficienti (CRA) destinate ad accogliere anziani non autosufficienti quasi totalmente provenienti dal comune di Reggio Emilia. Gli ospiti possono essere ricoverati per un periodo temporaneo oppure stabilmente; possono accedere attraverso i servizi sociali, sulla base di un contratto di servizio tra l'azienda e il Comune, oppure facendone richiesta privatamente (i posti per questa tipologia di ospitalità sono molto ridotti).

Il numero complessivo di posti letto stabilmente autorizzati e accreditati a disposizione della cittadinanza è pari a 582. I posti autorizzati in corso d'anno hanno subito oscillazioni per temporanee autorizzazioni incrementali, come ad esempio quella concessa nel 2019 fino a maggio 2020, che però non ha potuto sortire gli effetti preventivati in quanto con la comparsa dell'emergenza sanitaria gli ingressi sono stati sospesi fino al mese di agosto.

Gli effetti della pandemia hanno infatti in corso d'anno impattato pesantemente sui servizi offerti ai cittadini, in sintesi si ricorda l'impossibilità di accogliere nuovi ospiti, lo stravolgimento del consolidato stili di vita all'interno delle strutture, l'interruzione del rapporto con il territorio, la modifica radicale di alcuni servizi. In particolare nella seconda metà dell'anno il nucleo speciale demenza di Villa Erica ha perso la sua tradizionale vocazione trasformandosi in un nucleo Covid, a disposizione di tutta l'azienda, per ospitare anziani positivi al virus.

- **n. 1 Casa di riposo**, destinata all'accoglienza di anziani autosufficienti, o parzialmente autosufficienti, per un numero complessivo di 91 posti autorizzati e non convenzionati;
- **n. 19 Alloggi Protetti** (per un totale di 28 posti letto), destinati all'accoglienza di anziani con lievi problematiche di autonomia personale, cui viene offerto un contesto tutelato e la possibilità di attivare servizi a richiesta in caso di necessità, collocati all'interno e/o in adiacenza a 2 case residenza aziendali: "I Girasoli" e "Villa Le Mimose";
- **n. 7 Centri diurni**, di cui n. 1 dedicato ad anziani affetti da demenza, per un totale di 172 posti autorizzati, di cui 117 convenzionati con risorse da Fondo Regionale per la Non autosufficienza (FRNA).
- **n. 1 Servizio di Portierato Sociale**, garantito all'interno di una palazzina di n. 21 appartamenti in zona Villa Ospizio, sulla base di un affidamento del Comune di Reggio Emilia e ACER;
- **Servizio di tutoring domiciliare ed ospedaliero**: informazione, consulenza e affiancamento alle famiglie che accudiscono al domicilio i propri anziani e attivazione diretta del servizio di assistenza domiciliare per anziani in dimissione dall'ospedale per i quali non sia stato possibile effettuare una valutazione assistenziale presso il domicilio;
- **Coordinamento e gestione sportello assistenti familiari**: rivolto a tutte le famiglie che necessitano di aiuto esterno per assistere i propri famigliari non autosufficienti e gestito da ASP attraverso apposite convenzioni con l'Associazione Centro di Solidarietà Ce. IS e, limitatamente al primo trimestre dell'anno.

SERVIZI RIVOLTI A MINORENNI E FAMIGLIE

- **n. 3 Comunità educative residenziali**, per un totale massimo di n. 26 posti;
- **n. 1 Comunità familiare**, per un totale massimo di n. 3 posti (o 4 in caso di fratelli/sorelle);
- **n. 1 Comunità per l'accoglienza di Minori stranieri non accompagnati (O.A.S.I.)** finalizzata a offrire ospitalità temporanea a persone minorenni straniere giunte sul territorio italiano senza



accompagnamento di familiari o adulti esercenti la responsabilità genitoriale per un max. di 6 utenti contemporanei;

- **Servizio “Pronta accoglienza H24”:** ASP coordina, organizza e gestisce, sia a favore dei Comuni del Distretto di Reggio Emilia, sia per quattro distretti della Provincia, un servizio che offre 24 ore su 24 ospitalità e tutela (grazie alla rete dei soggetti gestori) a:
 - minorenni italiani o stranieri residenti o trovati in stato di abbandono nei Comuni del distretto;
 - minorenni stranieri non accompagnati;
 - donne “irregolari” in stato di gravidanza e fino al 6° mese di vita del/la figlio/a;
 - madri/padri con figli minorenni in stato di grave difficoltà;
- **n. 2 Servizi semiresidenziali:**
 - Centro educativo pomeridiano “Iqbal Masih”: servizio educativo diurno con il compito di sostenere ragazze e ragazzi e loro famiglie in difficoltà, come luogo d’incontro e partecipazione in ambiente protetto e responsabilizzante a forte valenza educativa e relazionale;
 - Servizio familiare “Il Portico”: caratterizzato da un intervento diurno intensivo, con la finalità di evitare l’allontanamento dei minorenni dalla famiglia;
- **Servizio di educativa territoriale:** servizio educativo garantito dall’Azienda a integrazione e supporto di situazioni di fragilità presso i Poli Sociali Territoriali del Comune di Reggio Emilia e presso l’Unione dei Comuni delle Colline Matildiche per situazioni di fragilità;
- **Progetto “CO-HOUSING”:** accoglienza presso un immobile di proprietà aziendale e supporto educativo, in collaborazione anche con soggetti del privato sociale e volontari, di nuclei familiari con disagio abitativo al fine di costruire nuovi percorsi di reinserimento sociale, economico e lavorativo;
- **Progetto “Famiglia Insieme”:** accoglienza in alloggi di proprietà aziendale e supporto educativo per favorire, all’interno di percorsi concordati con i Servizi Sociali territoriali, la riunificazione di genitori e figli che abbiano dovuto vivere separati e che necessitino di un periodo di verifica, di aiuto e di ospitalità provvisoria che prepari e faciliti uno stabile ritorno a un’autonoma dimensione familiare;
- **Progetto tutori volontari:** progetto, nato per la prima volta proprio a Reggio Emilia nel 2013 e divenuto ora progetto regionale, volto a individuare e formare cittadini idonei e disponibili ad assumere la tutela di minorenni, per meglio fare valere i loro diritti, anche nei confronti dell’ente locale;
- **Servizio Tutele:** è proseguito l’affidamento ad Asp, avviato nel 2018, della gestione complessiva delle tutele dei minorenni affidati al Comune, come previsto dal contratto di servizio con Comune e Azienda FCR;
- **Progetto 18+ per giovani maggiorenni:** accoglienza presso alloggi di proprietà aziendale e accompagnamento educativo di giovani maggiorenni con precedente esperienza di comunità residenziale per consentire loro di raggiungere la propria autonomia;
- Inoltre nel 2020 si è avviata anche la partecipazione di ASP al **progetto ministeriale “Care Leavers”**, rivolto a coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell’autorità giudiziaria; le schede progettuali relative al contratto di servizio prevedono che ASP partecipi al progetto mediante l’individuazione dei tutor per l’autonomia.

SERVIZI RIVOLTI A PERSONE DISABILI

Si tratta di servizi residenziali e semiresidenziali a diverso grado d’intensità educativa e assistenziale, rivolti ad adulti e a minorenni con problematiche di disabilità.

- **Centro socio-riabilitativo residenziale per disabili adulti “La Cava”**: destinato a persone con grave disabilità fisica, intellettiva o plurima, con diverso grado di non autosufficienza fisica o relazionale, prive del sostegno di familiari, o per i quali non sia possibile la permanenza nella propria abitazione. Il Centro ha una capacità di accoglienza residenziale per un massimo 18 persone di età compresa tra i 18 e i 65 anni;
- **Centro socio riabilitativo semiresidenziale “La Cava”**: ubicato in adiacenza al centro residenziale, offre un servizio socio-sanitario diurno, destinato a un massimo di 16 persone tra i 18 e i 65 anni con grave disabilità fisica, intellettiva o plurima e con diverso grado di non autosufficienza fisica o relazionale;
- **Progetto di residenzialità emancipata presso alloggi di Via Rossena e Largo Biagi**: finalizzato a promuovere una progressiva autonomia di persone disabili con disabilità medio-lieve, per mantenere e potenziare le abilità residue delle persone e contrastare cronicizzazioni o regressioni;
- **Centro multiservizi per minorenni disabili “Carlo e Lorenzo Vasconi”**: rivolto a minorenni portatori di gravi disabilità (in età compresa tra i 6 e i 18 anni, di norma, frequentanti la scuola) si rivolge complessivamente a 18 famiglie e comprende una struttura per l'accoglienza semiresidenziale, riservata alla compresenza massima di sei ospiti;
- **Progetti “ESCO” e “CRESCO”**: realizzati in collaborazione con Consorzio 45 e Oscar Romero e rivolto a disabili adulti con diversi gradi di autonomia che desiderino intraprendere, d'accordo con le famiglie, percorsi per l'ottenimento di una sempre più autonoma capacità di gestione personale terminati nei primi mesi dell'anno.

1.2 STAKEHOLDER E SISTEMA DI RELAZIONI



ASP “REGGIO EMILIA-Città delle Persone” è collocata all’interno di un fitto sistema di relazioni con soggetti istituzionali, privati, soggetti del privato sociale e del volontariato che costituiscono i principali stakeholder aziendali.

La mappa dei portatori di interesse, costituita da stakeholder interni ed esterni, è quella di seguito riportata:



Stakeholder interni:

- **Assemblea dei soci:** costituita da Comune di Reggio Emilia, Provincia di Reggio Emilia e rappresentanti dei soci privati. Gli enti locali Soci di ASP risultano contemporaneamente *stakeholder* (portatori di interessi) e *shareholder* (soci azionisti);
- **Risorse umane:** l'Azienda, individua nel proprio personale la principale risorsa per la realizzazione dei servizi rivolti agli utenti e, conseguentemente, ritiene prioritario favorirne la motivazione, la partecipazione ai processi aziendali, la valorizzazione e la crescita professionale, nonché la cura della salute e della sicurezza, nella logica di "prendersi cura di chi cura";
- **Rappresentanze:** l'Azienda riconosce il ruolo positivo della Rappresentanza sindacale organizzata dei lavoratori (RSU) con la quale, d'intesa con le Organizzazioni sindacali di categoria, si sviluppano confronti e ricerca di intese. Inoltre l'Azienda promuove azioni positive per favorire pari opportunità, conciliazione dei carichi lavorativi e familiari, benessere organizzativo e individuale dei dipendenti, in collaborazione con il CUG aziendale.

Stakeholder esterni:

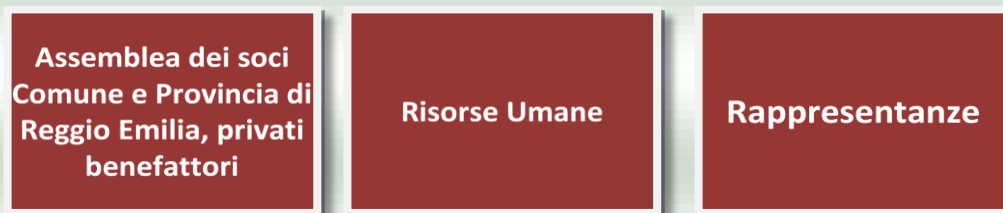
- **Utenti, ospiti, loro famigliari e reti sociali, Comitato parenti:** le relazioni sono sia di carattere individuale, per quanto attiene l'assistenza dei singoli, sia di carattere collettivo, per gli aspetti relativi alla vita delle strutture e ai servizi forniti; si esplicitano in incontri informali o formali, a seconda dei contesti e si svolgono sia in via continuativa che a cadenza periodica; l'ASP favorisce e promuove la costituzione di forme di rappresentanza elettiva dei famigliari e ne riconosce il ruolo di controllo e interlocuzione. L'ASP promuove inoltre indagini periodiche di "*customer satisfaction*";
- **Comune di Reggio Emilia e sue articolazioni** (Poli Territoriali e Officina Educativa): poiché la maggior parte dei servizi erogati sono rivolti alla popolazione del Comune capoluogo, il rapporto con il Comune di Reggio Emilia è continuo sia a livello istituzionale, che a livello tecnico. Le relazioni, anche di tipo operativo, si svolgono all'interno di rapporti codificati e, di norma, regolamentati da appositi contratti/convenzioni e offrono opportunità di percorsi di progettazione partecipata;
- **Azienda Farmacie Comunali Riunite (FCR):** sulla base del ruolo affidatole dal Comune di Reggio Emilia, l'Azienda FCR svolge la funzione di sub committente nei confronti di ASP per una pluralità di servizi (centri diurni anziani, comunità educative per minorenni, servizi residenziali e semiresidenziali per disabili, servizi pomeridiani per minorenni) e interagisce con la stessa sia a livello istituzionale, sia a livello tecnico e operativo;
- **Azienda USL:** per la sua specifica competenza, esercita la committenza sanitaria dei servizi socio sanitari accreditati rivolti ad anziani non autosufficienti e a disabili, per i quali assicura, o direttamente le prestazioni mediche specialistiche, o le relative risorse economiche, per rimborsare i contratti libero-professionali con medici scelti da ASP. Inoltre è in capo ad AUSL la gestione del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza e lo svolgimento di funzioni ispettive o di vigilanza sul funzionamento delle strutture e dei servizi autorizzati;
- **Altre istituzioni:** sono attive convenzioni e rapporti di collaborazione con l'Università per tirocini formativi di figure professionali operanti presso le strutture e i servizi aziendali, con scuole cittadine di diverso ordine e grado e con enti di formazione per la realizzazione di comuni progetti formativi ed educativi e per attività di socializzazione e progetti intergenerazionali. Sono inoltre attivi rapporti con Fondazioni locali per la ricerca di cofinanziamenti per la realizzazione di progetti aziendali finalizzati alla riqualificazione del proprio patrimonio immobiliare e al miglioramento dei propri servizi (in particolare con la Fondazione Pietro Manodori);
- **ACER:** ASP intrattiene con questa Azienda pubblica, che si occupa di politiche abitative, rapporti sia di tipo istituzionale che tecnico, finalizzati sia alla gestione di specifici progetti oggetto di

BILANCIO SOCIALE 2020



rapporto convenzionale (ad es. Appartamenti Gerra), sia alla progettazione e realizzazione di interventi di riqualificazione di beni del patrimonio immobiliare.

- Organizzazioni sindacali: l'Azienda intrattiene sistematici rapporti sia con le organizzazioni sindacali di categoria e le RSU, per quanto attiene la rappresentanza degli interessi dei lavoratori, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa e dalla contrattazione, sia con le organizzazioni sindacali confederali dei pensionati;
- Associazioni, no profit e singoli volontari: sono diversi i soggetti no profit che collaborano con ASP, garantendo direttamente alcune attività e interventi attraverso specifiche convenzioni e supportando l'azione del personale aziendale per migliorare e potenziare i servizi resi, in una logica di sussidiarietà che rappresenta un grande valore sociale della comunità cittadina. Essa si esplica sia attraverso un'azione organizzata in forma associata, sia attraverso un'azione di singoli volontari impegnati a garantire il loro impegno all'interno delle singole strutture e servizi, a supporto degli utenti e degli ospiti. Talvolta la collaborazione di alcune associazioni si concretizza anche attraverso la ricerca di fondi a favore di ASP e delle proprie attività, come ad esempio l'Associazione "Amici dell'Omozzoli Parisetti"
- Fornitori, inquilini e affittuari: le relazioni sono governate dalle procedure amministrative dell'Azienda;
- Donatori: si tratta di singoli cittadini, spesso famigliari di ex utenti dei servizi aziendali, o associazioni che desiderano concorrere direttamente all'attività dell'Azienda offrendo denaro o beni, finalizzati a migliorare la qualità dei servizi erogati e la qualità di vita degli utenti. Nel corso del 2020 le iniziative di supporto con donazioni per fronteggiare la pandemia hanno mostrato un valore umano altissimo, sono sempre un prezioso contributo attività di ASP e costituiscono un concreto beneficio per gli utenti dei servizi e una dimostrazione di grande sensibilità e partecipazione dei cittadini;



**PORTATORI DI
INTERESSI
ESTERNI**



**PORTATORI DI
INTERESSI
INTERNI**





1.3 GOVERNANCE, MISSION E OBIETTIVI STRATEGICI

Il sistema di governo dell'ASP è articolato su tre livelli, definiti, oltre che dalla normativa regionale di riferimento (delibera di Consiglio Regionale 624/2004 e L. R. 12/2013), anche dallo Statuto dell'Azienda, dal Regolamento di Organizzazione e dai diversi Regolamenti di funzionamento.

- Livello di indirizzo strategico, di competenza dell'Assemblea dei Soci, a cui spetta la definizione delle strategie generali dell'Azienda, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: la definizione di quali e quanti servizi l'Azienda deve erogare, la definizione degli obiettivi economici e qualitativi di funzionamento da raggiungere, gli indirizzi generali per la definizione e la stipula dei contratti di servizio;
- Livello di indirizzo gestionale, di competenza del Consiglio d'Amministrazione, a cui spetta la definizione delle strategie gestionali, l'indirizzo e il controllo del funzionamento aziendale, per la realizzazione delle strategie generali definite dai Soci. Compete al Consiglio di Amministrazione la definizione degli obiettivi gestionali e organizzativi, annuali e di mandato, sulla base degli indirizzi generali ricevuti dai Soci, la definizione del piano tariffario annuale, il controllo dell'andamento della gestione e del raggiungimento degli standard qualitativi e dei risultati economici, la scelta e la valutazione del Direttore, la definizione del Piano delle Performance e degli indirizzi per il confronto con il sindacato, il piano occupazionale, l'assetto della macrostruttura e l'approvazione dei Regolamenti dell'Azienda.
- Livello di esecuzione tecnica, di competenza del Direttore, cui spetta la realizzazione tecnica degli indirizzi ricevuti dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto delle normative di riferimento e garantendo l'efficacia e l'efficienza gestionale. Compete al Direttore la traduzione in scelte gestionali concrete degli obiettivi e l'attivazione degli indirizzi ricevuti dal Consiglio di Amministrazione, attraverso la collaborazione dei Dirigenti preposti ai diversi ambiti aziendali, per quanto di rispettiva competenza, l'assegnazione di obiettivi operativi alla struttura tecnica e il controllo del grado di raggiungimento degli stessi, la surroga dei dirigenti, in caso di inerzia degli stessi, la responsabilità di datore di lavoro, la conduzione delle trattative sindacali e la garanzia del rispetto degli standard qualitativi e quantitativi di servizio definiti dal Consiglio di Amministrazione.



- **L'Assemblea dei soci** è l'organo di indirizzo e vigilanza e controllo sull'attività dell'ASP, il Presidente è il Sindaco del Comune di Reggio Emilia. *(L'assemblea è costituita da Soci enti pubblici territoriali e da Soci privati. I Soci pubblici sono il Comune di Reggio Emilia con 969/1000 quote di rappresentanza e la Provincia di Reggio Emilia, con 25/1000 quote di rappresentanza, mentre i due Soci privati sono quelli già presenti nelle Assemblee dei Soci di "OSEA" con 3/1000 ciascuno: il Seniore dei discendenti del Conte Girolamo Ancini con 3 millesimi del totale delle quote di rappresentanza e il Seniore dei discendenti di Raimondo*

BILANCIO SOCIALE 2020



Franchetti, anch'esso con 3 millesimi, per un totale complessivo di 6 millesimi del totale delle quote).

- **Il Consiglio di Amministrazione**, composto da tre membri nominati dall'Assemblea dei Soci, è l'organo che dà attuazione agli indirizzi generali definiti dall'Assemblea dei soci, individuando le strategie e gli obiettivi della gestione.
- **L'Organo di Revisione Contabile**, composto da tre membri, esercita il controllo sulla regolarità contabile e vigila sulla correttezza della gestione economico finanziaria dell'ASP.
- **Il Direttore** è responsabile della gestione economico-finanziaria, dell'organizzazione e del raggiungimento degli obiettivi definiti dagli organi di indirizzo politico attraverso l'utilizzo di risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate

ASP ha come finalità l'organizzazione, gestione ed erogazione di servizi sociali, socio-sanitari alle persone anziane, adulte e minori che gravano in condizioni di difficoltà, disagio, disabilità o non autosufficienza, indicati all'art. 4 dello Statuto, secondo le diverse esigenze definite dalla programmazione locale.

ASP orienta la sua attività sui valori di responsabilità sociale, etica, innovazione, umanizzazione, flessibilità e promozione dei legami.

La programmazione e l'azione di ASP REGGIO EMILIA si sviluppano all'interno del quadro generale dalle scelte strategiche operate dal Comune di Reggio Emilia in materia sociale e sanitaria formalizzate nel **Piano di Zona del distretto Città di Reggio Emilia** seguendo a sua volta il sentiero tracciato dagli **obiettivi strategici comuni individuati dalla Regione**.

I Piani di zona distrettuali per la salute e per il benessere sociale, essendo strumento della programmazione integrata, individuano gli obiettivi generali e settoriali per la pianificazione locale in un'ottica di integrazione degli interventi nelle diverse aree: sociale, sociosanitaria, compresa l'area della non autosufficienza e sanitaria relativa ai servizi territoriali.

Il Piano di Zona del Distretto di Reggio Emilia, riconosce l'ambito territoriale sul quale orientare la lettura dei bisogni e la programmazione degli interventi e l'implementazione di nuovi strumenti e servizi sempre più vicini ai cittadini.

ASP lavora costantemente con il Comune per rileggere il sistema dei servizi ed interventi a fronte dei bisogni emergenti e per rimodulare l'offerta dei servizi, anche attraverso **tavoli di lavoro tematici**.

Questo **contesto così differenziato in termini di soggetti, bisogni e risorse disponibili** permette all'Azienda di confrontarsi con sempre nuove sfide, in un'ottica di adattamento e di trasformazione continua.

Nell'ambito del piano programmatico 2020-2022 il Consiglio di Amministrazione ha indicato le linee strategiche di intervento.

Sulla base di tali linee, è stato successivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione il **Piano performance** annuale i cui obiettivi sono stati ripresi nel documento di budget annuale, allegato al Bilancio economico preventivo annuale, che per il 2020 si è definita come prioritaria la tutela della salute e della sicurezza individuale e comunitaria, come di seguito riportato:

All. 1 Ob. 01.01.01 Gestione dell' emergenza COVID-19

All. 2 Ob. 01.02.01 Misure per visite famigliari e contatti a distanza

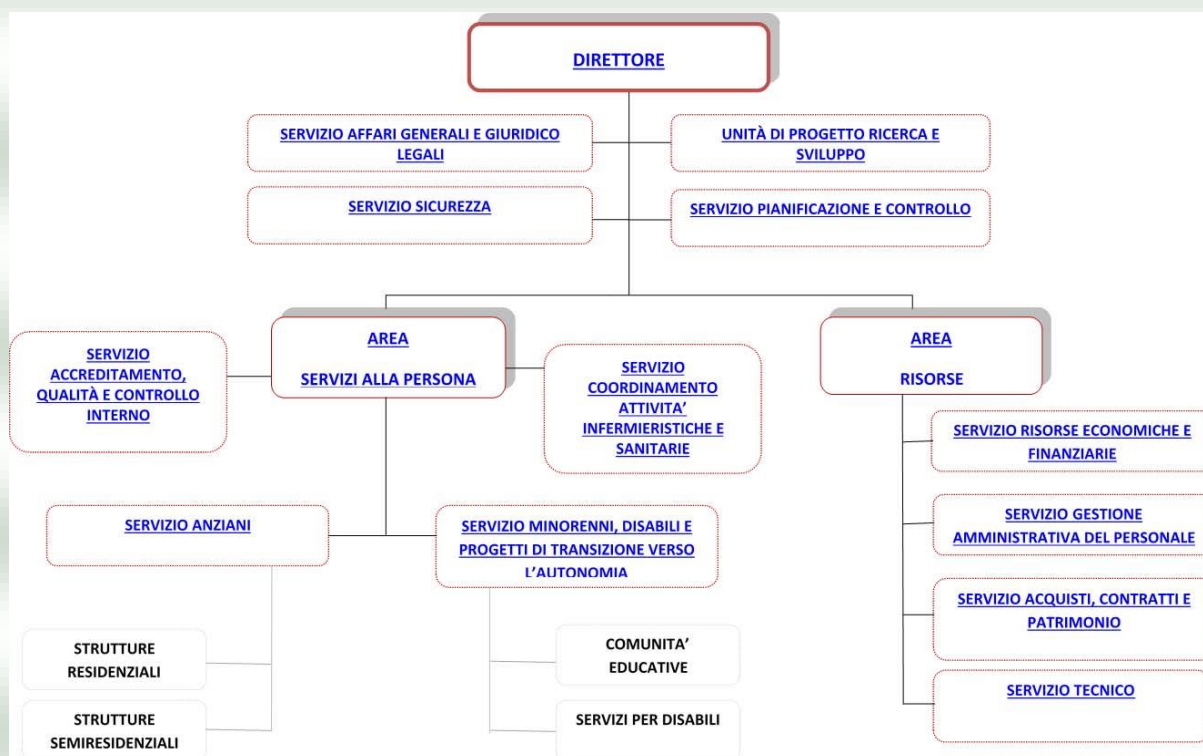
All. 3 Ob. 02.01.01 Attuazione piano di rientro

All. 4 Ob. 02.01.02 Valorizzazione patrimonio

1.4 – LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Il capitale umano è la principale risorsa di ASP. Porre attenzione al suo benessere si traduce in servizi di maggiore e migliore qualità.

La struttura organizzativa di ASP “REGGIO EMILIA – Città delle Persone” è così articolata, nel rispetto dell’art. 12 del Regolamento di Organizzazione aziendale:



SEZIONE II

I SERVIZI ALLA PERSONA CHE OFFRIAMO





2.1 ANZIANI

I servizi per anziani offerti da ASP REGGIO EMILIA si differenziano, per tipologia di bisogno e di accoglienza in:

- Casa Residenza per Anziani (CRA), servizio residenziale per anziani non autosufficienti;
- Casa di Riposo, servizio residenziale per anziani autosufficienti o non autosufficienti di grado lieve;
- Centro diurno anziani (CD), servizio semiresidenziale per anziani parzialmente autosufficienti o non autosufficienti;
- Appartamenti protetti, destinati a persone autosufficienti, ma con fragilità, cui offrire la possibilità di una vita autonoma in ambiente protetto;
- Servizi con e per il territorio e la comunità, rivolti ai cittadini anziani per supportarli nei loro contesti di vita (Welfare Territoriale).

Le strutture sono distribuite in modo articolato nei diversi quartieri cittadini secondo criteri tesi ad assicurare, per quanto possibile, la vicinanza con le famiglie e l'inclusione nella comunità di provenienza. Le modalità di accesso sono descritte nelle Carte dei servizi consultabili all'indirizzo www.asp.re.it.

Nel 2020 nelle strutture residenziali e semiresidenziali sono stati assistiti complessivamente 1.109 anziani, di cui:

- n. 749 nelle Case Residenza
- n. 69 in Casa di Riposo
- n. 22 in Appartamento Protetto
- n. 269 in Centro Diurno

2.1.1 - L'IMPATTO DEL COVID-19 NEI SERVIZI RESIDENZIALI

Nelle strutture residenziali la prima conseguenza del manifestarsi del Covid-19 è stata la sospensione, disposta a inizio marzo, degli accessi dall'esterno; ciò ha riguardato sia le visite dei familiari che l'ingresso di nuovi ingressi.

A marzo si sono manifestati i primi contagi tra gli ospiti e gli operatori di alcune strutture, che hanno comportato purtroppo diversi decessi tra gli ospiti e numerose assenze tra gli operatori.

La vita e l'organizzazione all'interno delle strutture si è profondamente modificata; secondo quanto previsto dalle indicazioni statali, regionali e della autorità sanitaria locale, sono state adottate nuove modalità operative per contrastare e prevenire la diffusione del contagio: l'utilizzo di DPI (dispositivi di protezione individuale) adeguato al livello di rischio, la creazione di zone rosse (con presenza di ospiti con infezione da Covid-19), zone gialle (con presenza di ospiti con sospetta infezione) e zone verdi, una costante formazione e informazione agli operatori, supportata anche dalla presenza di tutor infermieristici inviati dall'AUSL che hanno fornito consulenza nell'implementazione delle azioni e dei corretti comportamenti individuali, come ad esempio quelli relativi alle procedure di vestizione e svestizione.

La sospensione delle visite ha comportato poi la necessità di incrementare l'uso di telefoni e tablet per le videochiamate, per mantenere le relazioni degli ospiti con i propri familiari.

Con l'estate è stata prevista la possibilità di consentire le visite agli ospiti, che sono quindi riprese, adottando le precauzioni previste, all'aperto, in spazi appositamente individuati.



Con l'autunno e la ripresa in Italia dei contagi sono state nuovamente impedito le visite; in questo periodo anche le strutture di ASP hanno visto comparire nuovi contagi, anche se in modo molto più circoscritto rispetto alla prima ondata, e a cui si è fatto fronte con il nucleo Covid-19 nel frattempo realizzato a Villa Erica e appositamente dedicato ad accogliere eventuali ospiti positivi delle diverse strutture dell'Azienda, per limitare e contenere il rischio della diffusione del contagio

Sul finire dell'estate è stato possibile riprendere ad accogliere l'ingresso di nuovi ospiti, preceduto dall'effettuazione di un tampone molecolare e mantenendo l'anziano in isolamento precauzionale prima del suo inserimento nella vita comunitaria della struttura.

L'esigenza di disporre in diversi casi gli anziani in isolamento precauzionale (al momento dell'ingresso, rientri dall'ospedale, contatti con caso sospetto o accertato, presenza di sintomi riconducibili al Covid-19, uscite per visite non accompagnati da personale dell'azienda) ha comportato la necessità di individuare diverse stanze in ogni struttura da tenere libere per potere essere utilizzate per gli isolamenti nei casi richiamati.

Le note necessità di mantenere quanto più possibile il distanziamento sociale ha richiesto una riorganizzazione degli spazi comuni quali sale da pranzo e soggiorni.

Alla sospensione delle visite, che come è noto ha un impatto negativo sulla condizione psico-fisica dell'anziano, ASP ha risposto individuando diverse modalità per consentire il mantenimento delle relazioni degli ospiti con i propri familiari:

- Incremento delle telefonate;
- Incremento delle video chiamate attraverso tablet, di cui sono forniti tutti i nuclei;
- visite "al vetro", con l'anziano all'interno della struttura e il familiare all'esterno, separati da un vetro, ma con la possibilità di vedersi e parlarsi tramite telefono;
- come si diceva sopra visite all'esterno, in presenza, durante l'estate, quando le autorità sanitarie hanno permesso la ripresa delle visite.

Infine, non certo per importanza, occorre dare conto dell'impatto che il Covid-19 ha avuto sugli operatori, soprattutto nel corso della prima "ondata", quando numerosi sono stati coloro che si sono ammalati, in un momento in cui in tutta Italia si stava affrontando per la prima volta un nemico sconosciuto, ed in cui era difficile trovare personale per sostituire coloro che si ammalavano, ed è stato necessario sospendere la fruizione delle ferie. E' doveroso quindi ringraziare tutti gli operatori, che hanno profuso il loro impegno nella cura ed assistenza degli ospiti, stando loro vicini cercando anche di supplire la presenza dei loro cari e sopportando spesso turni più lunghi dell'ordinario per sopperire il personale mancante.

2.1.2 L'IMPATTO DEL COVID-19 NEI SERVIZI SEMIRESIDENZIALI

Nel mese di marzo, con il diffondersi in Italia del contagio, i Centri Diurni sono stati chiusi su indicazione della Regione; il personale è stato riassegnato ai servizi residenziali per rafforzarli in una fase difficilissima; ad agosto sono stati riaperti, con modalità nuove e importanti limitazioni definite a livello regionale per prevenire e contenere la diffusione del contagio:

- per riprendere la frequenza tutti gli anziani hanno dovuto effettuare, a ridosso della ripresa, un tampone molecolare;
- è stato fissato un numero massimo di 7 anziani per ogni gruppo, con spazi e personale dedicati solo a quel gruppo, cosa che ha quindi comportato una notevole riduzione degli ospiti presenti in ciascun Centro, così come ha reso più complessa ed onerosa la gestione del personale, che non è stato possibile spostare da un gruppo ad un altro a copertura delle assenze;
- è stato necessario effettuare diversi lavori di adeguamento dei locali dei Centri diurni per consentire la frequenza dei gruppi previsti in spazi separati e dedicati;

BILANCIO SOCIALE 2020



- chiusura del Centro agli esterni, compresi i volontari e le realtà del territorio;
- al verificarsi di casi positività al Covid-19 di ospiti od operatori - fatto verificatosi alcune volte - entrambi i gruppi sono stati posti in quarantena e conseguentemente il Centro è stato chiuso fino alla verifica di negatività al tampone molecolare al termine del periodo di isolamento.
- consegna del cibo in monoporzione e utilizzo di stoviglie monouso.



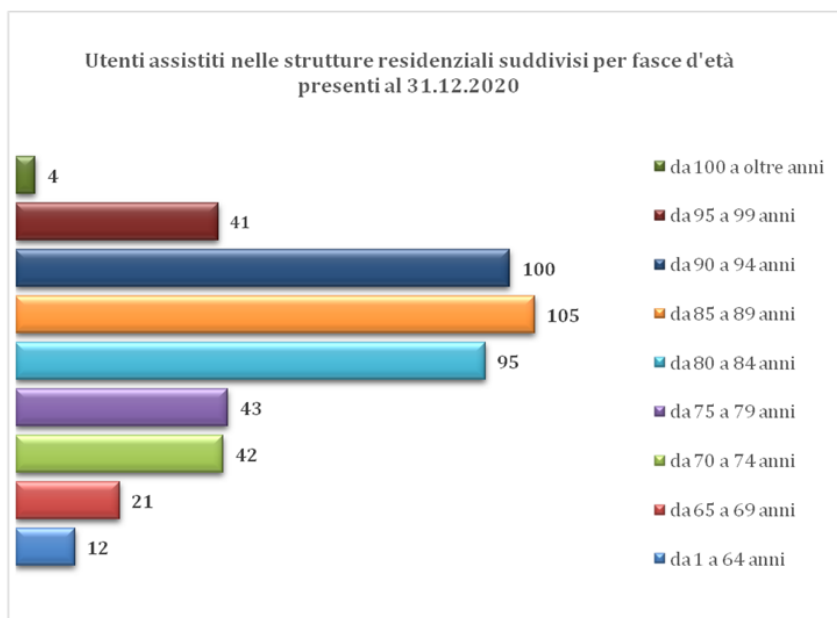
2.1.3 – STRUTTURE COMUNITARIE RESIDENZIALI

2.1.3.1 - LE CASE RESIDENZA ANZIANI

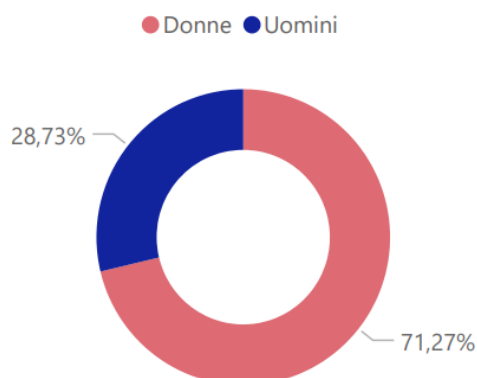
Le case residenza (CRA) offrono assistenza in luogo protetto ad anziani in condizione di non autosufficienza e/o con patologie croniche invalidanti, a causa delle quali non possono restare nella propria abitazione.

Le caratteristiche demografiche degli ospiti delle strutture residenziali confermano anche nel 2020 la prevalenza di persone con più di 80 anni; la presenza di queste ultime al 31/12/2020 era pari al 74,51% (contro il 74,74% del 31/12/2019) confermando anche per il 2020 che la fascia più consistente è quella che va dagli 85 agli 89 anni mentre risultano in leggero calo gli ultracentenari pari a n. 4 rispetto ai n. 9 del 2019.

Tra gli ospiti assistiti nel corso del 2020 l'ospite più giovane ha 54 anni, mentre la più anziana è una donna di 102 anni.



Utenti assistiti nelle strutture residenziali suddivisi per genere al 31.12.2020



Si conferma nel 2020 il dato che vede una prevalenza di donne, prevalentemente appartenenti alla cosiddetta "quarta età"; la ripartizione della presenza tra uomini e donne rimane sostanzialmente invariata: nel 2019 le donne sono state il 70,27% contro il 71,27 del 2020 e gli uomini il 29,73% nel 2019 contro il 28,27 del 2020.



Utilizzo dei posti letto

Di seguito si illustra la distribuzione e l'utilizzo complessivo dei posti letto di Casa Residenza dell'ASP:

CASE RESIDENZA ANZIANI	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Posti letto autorizzati in via definitiva	582	582	582
Posti letto accreditati e contrattualizzati con FRNA per ricoveri definitivi	525	527	525 dal 01/05/2020 520
Posti letto accreditati e contrattualizzati con FRNA per ricoveri temporanei	20	20	20 dal 01/05/2020 Per n. 458 giornate corrispondenti a circa n. 18 posti letto
Posti letto accreditati e contrattualizzati con FRNA per Nucleo Speciale Demenza	10	8	8 sino al 25/10/2020
Posti letto per accoglienza temporanea casi positivi al COVID-19 delle strutture residenziali per anziani dell'ASP ottenuti per parziale riconversione ed ampliamento (+ 4) dei posti per ricoveri definitivi e dei posti di Nucleo Speciale Demenza sopraindicati			22 dal 26/10/2020
Posti letto convenzionati con AUSL per ospiti ex Ospedali psichiatrici	9	8	8
Posti letto non contrattualizzati / privati	18	19	24

Nel periodo ottobre 2019 - maggio 2020 l'ASP aveva ottenuto l'autorizzazione temporanea per ulteriori 10 posti letto privati che però, nel 2020 differentemente dagli anni precedenti, non hanno potuto essere utilizzati.

CASE RESIDENZA ANZIANI: Giornate di presenza	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
su posti letto accreditati e contrattualizzati con FRNA	197.375	196.643	169.930
su posti letto accreditati e convenzionati con AUSL per ospiti ex Ospedali psichiatrici	3.257	2.878	2.865
su posti letto accreditati, privati non contrattualizzati con FRNA	7.768	8.883	6.860
TOTALE giornate di presenza	208.400	208.404	179.655

Il dato delle giornate di presenza, che si riferisce alle **giornate di effettiva presenza in struttura** (esclusi i ricoveri e le assenze temporanee), risente pesantemente degli effetti dovuti all'emergenza Covid-19. La riduzione di circa il 14% delle giornate di presenza rispetto al 2019, è da imputare a diverse cause quali: la sospensione degli ingressi per lunghi periodi dell'anno, la necessità di mantenere posti letto vuoti per quarantene e isolamenti precauzionali, il numero di decessi registrati in particolare durante la prima ondata della pandemia, i periodi di ospedalizzazione - di norma lunghi - degli ospiti contagiati dal Covid-19.

La percentuale di copertura dei posti letto è l'indicatore che misura l'efficiente utilizzo dei posti letto a disposizione.

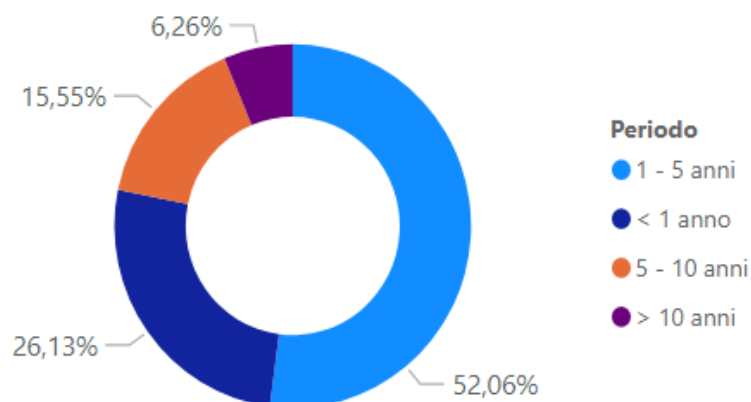
E' calcolata come rapporto fra l'occupazione complessiva del posto letto (giornate di presenza effettiva in struttura + ricoveri ospedalieri o uscite temporanee autorizzate) e il numero dei posti letto autorizzati in via definitiva e in via temporanea, con la precisazione che per l'anno 2020 la percentuale è stata calcolata tenuto conto alla riduzione dei posti letto per isolamenti a seguito emergenza COVID19.

Nell'ultimo triennio il dato presenta i seguenti valori:

CASE RESIDENZA ANZIANI	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Percentuale copertura posto letto	99,61%	98,94%	88,07%

Anzianità di presenza in struttura

La durata della permanenza in struttura degli ospiti ricoverati in Casa Residenza Anziani al 31/12/2020 è così articolata:



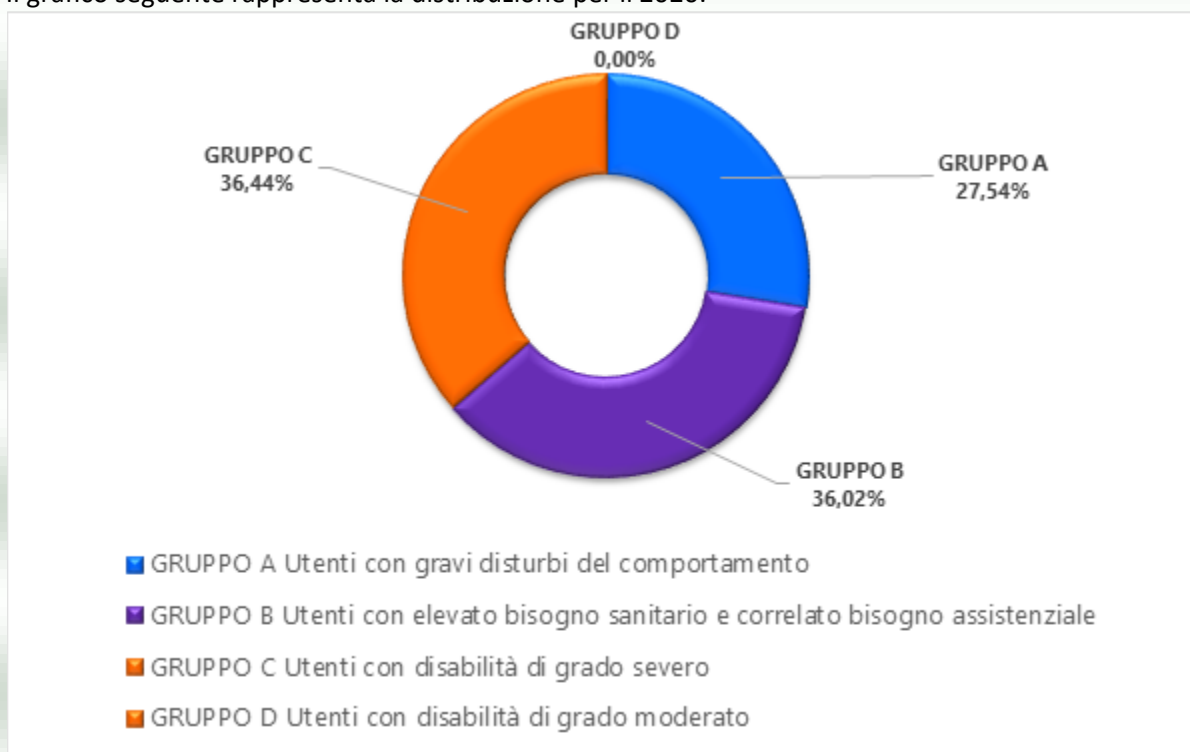
Le condizioni degli anziani

Le condizioni degli anziani in CRA è rappresentata attraverso il “CASE MIX”, un indicatore che classifica gli anziani, in rapporto alla loro gravità, in 4 classi, rispetto alle quali viene definito - dalla normativa sull’accreditamento - il numero di operatori addetti all’assistenza (OSS) e il numero di infermieri da garantire, sulla base di parametri fissati.

La classificazione degli anziani ospiti è la seguente:

CASE RESIDENZA ANZIANI	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Gruppo A: utenti con gravi disturbi del comportamento	22,0%	22,5%	27,5%
Gruppo B: utenti con elevato bisogno sanitario e correlato elevato bisogno assistenziale	32,5%	32,4%	36,0%
Gruppo C: utenti con disabilità di grado severo	45,5%	45,1%	36,4%
Gruppo D: utenti con disabilità di grado moderato	0%	0%	0%
	100,0%	100%	100%

Il grafico seguente rappresenta la distribuzione per il 2020:



Rispetto all'anno 2019 il case mix mostra una evidente riduzione del gruppo di utenti con disabilità di grado severo, a fronte dell'aumento dei gruppi di anziani con grave disturbo del comportamento e con elevato bisogno sanitario correlato al bisogno assistenziale. L'andamento può essere spiegato con gli strascichi sugli ospiti lasciati da lockdown e virus.

Decessi

CASA RESIDENZA ANZIANI	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
N° decessi	178	225	249

L'incremento dei decessi registrato nel 2020 rispetto all'anno precedente (+24) è determinato da una significativa incidenza registrata nel primo quadrimestre (+37), controbilanciata da una minore mortalità nella restante parte dell'anno

Ricoveri ospedalieri

CASA RESIDENZA ANZIANI	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
N° giorni di ricovero ospedaliero	3.947	4.296	3.446

BILANCIO SOCIALE 2020



Il dato deve essere letto anche tenendo conto che dal 25 marzo al 15 giugno 2020 si registra una media giornaliera di 105 ospiti positivi assistiti in struttura. Nel momento più critico per il sistema ospedaliero, le CRA hanno curato molti dei propri anziani al proprio interno.



Indicatori di qualità assistenziale

Gli indicatori presi in esame per la valutazione della qualità assistenziale sono: autonomie degli arti superiori e inferiori, lesioni, cadute e scivolamenti, frequenza del bagno completo.

Monitoraggio delle Autonomie delle persone anziane

Per l'anno 2020 il dato relativo all'andamento delle autonomie degli ospiti, misurato valutando l'autonomia degli arti superiori e degli arti inferiori, non è disponibile su base annuale, ciò nonostante i dati parziali evidenziano un leggero miglioramento del dato relativo all'autonomia degli arti inferiori.



Lesioni da decubito

Le lesioni da decubito sono monitorate a partire dal 2° stadio, differenziando quelle insorte all'interno della struttura da quelle insorte altrove.

Numero Lesioni da decubito	Presenti 1/1	Insorte in struttura	Non insorte in struttura	TOTALE	Lesioni escluse *	Guarite in struttura **
Lesioni decubito 2018	32	169	87	288	64	123
%	11,11	58,68	30,21	100,00		54,9
Lesioni decubito 2019	75	347	174	596	213	284
%	12,6	58,2	29,2	100		74,15
Lesioni decubito 2020	67	285	69	421	141	237
%	15,9	67,7	16,4	100		84,64

- * *lesioni escluse = lesioni presenti su persone decedute o trasferite o dimesse sulle quali non è stato concluso il processo di trattamento*
- ** *Guarite in struttura = la percentuale è calcolata sulle lesioni per le quali è possibile procedere al trattamento (totale – lesione escluse)*

I dati registrano gli effetti della pandemia gestita per la gran parte all'interno delle strutture (incremento della percentuale di lesioni insorte in struttura e anche successivamente guarite in struttura). Nonostante il valore assoluto sia minore dell'anno precedente, data la minore presenza media di ospiti, il valore pro-capite cresce leggermente (da 0,98 a 1,20).

Cadute e scivolamenti

Il fisioterapista valuta periodicamente per ogni anziano il rischio di caduta e definisce gli interventi specifici volti alla prevenzione.

La tabella sottostante conteggia gli accadimenti e non le persone (lo stesso anziano può essere caduto più volte). Si precisa che il conteggio delle cadute comprende anche gli scivolamenti a terra.

Cadute, scivolamenti anziani	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
n° cadute e scivolamenti	234	262	225
di cui con danno funzionale	45	35	39
% di cadute con danno funzionale	19,2	13,4	17,3

Il numero delle cadute si riduce in valore assoluto, comprensibilmente riferito ad un numero di ospiti minore ed infatti la media delle cadute pro-capite è assolutamente allineata con l'anno precedente (2,2).

Frequenza del bagno

L'attività di bagno completo risulta stabile nel tempo nonostante nei mesi di aprile, maggio e novembre, a causa della pandemia, sia stata sostituita dall'attività di spugnatura, non conteggiata in tabella per omogeneità con gli anni precedenti. Al termine della fase acuta del contagio, si registra una maggiore frequenza dei bagni pro-capite, ed il dato annuale è in linea con gli anni precedenti. Lo standard di servizio garantito è di un bagno al massimo ogni 10 giorni, il dato 2020 è migliorativo di un bagno, in media, ogni 9 giorni.

Numero medio di bagni effettuati pro-capite	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
N° medio di bagni effettuati pro-capite al mese	3,4	3,4	3,3

PAI - Piano Assistenziale Individualizzato

Gli obiettivi assistenziali e sanitari, di mantenimento e/o di recupero, gli interventi conseguenti e le tempistiche di verifica sono sintetizzati nel PAI – Piano Assistenziale Individualizzato - che viene formulato a breve distanza dall'ingresso e aggiornato periodicamente e comunque al mutamento delle condizioni della persona riformulandone gli obiettivi.

Il PAI è condiviso con il familiare che, apponendo la propria firma a quella di tutti i componenti dell'equipe, formalizza la propria partecipazione al progetto di cura individuato dal servizio.



Rapporti con i parenti

L'azienda ha sempre considerato il familiare facente parte del progetto di cura dell'ospite e a tal fine si impegna affinché sia informato, consultato e coinvolto nella vita del proprio congiunto e nelle attività del nucleo residenziale.

Nell'anno 2020 tale impegno è stato limitato dalla chiusura delle strutture, nell'ambito delle misure di prevenzione al diffondersi della pandemia, quindi non è stato possibile svolgere in presenza gli

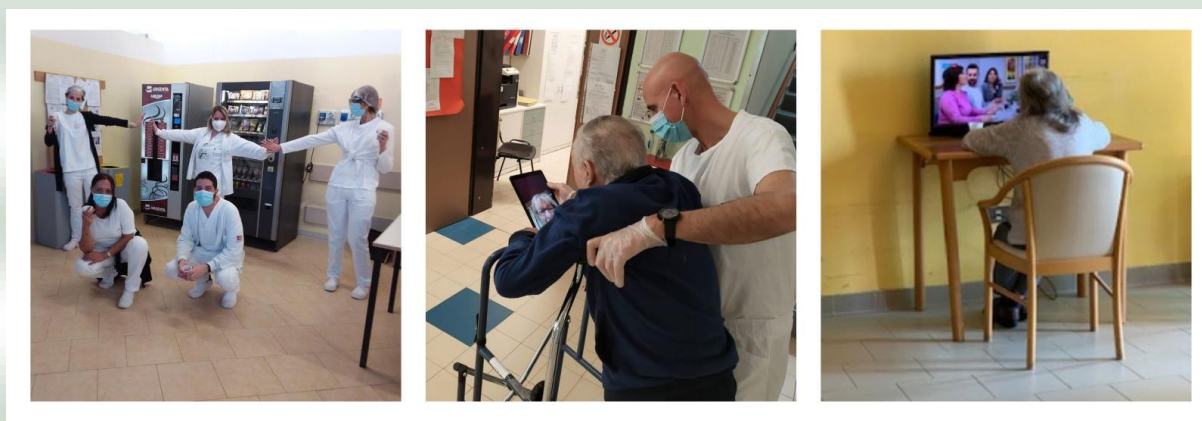
BILANCIO SOCIALE 2020



incontri formalizzati (all'ingresso, per la condivisione del PAI, nelle assemblee parenti), e quelli informali con il servizio e con i professionisti.

Alla necessità di informazione dei parenti si è risposto organizzando video-conferenze con i responsabili delle strutture, la direzione e il Presidente; nel quotidiano con contatti telefonici e attraverso tablet con i vari professionisti del servizio.

Il principale organismo di rappresentanza dei famigliari nelle CRA è il "Comitato Parenti", costituito su base volontaria da caregiver che di norma hanno una buona conoscenza e frequentazione del servizio. Durante l'anno sono stati garantiti incontri tra i parenti, il coordinatore della struttura e il Presidente che nel corso del 2020 si sono svolti in modalità di video-conferenza.



2.1.3.2 – LA CASA DI RIPOSO

È una **struttura a carattere residenziale che offre assistenza in luogo protetto ad anziani in condizione di autosufficienza** con residue autonomie; persone con difficoltà a poter rimanere a domicilio, con bisogni di monitoraggio e assistenza, ma privi delle caratteristiche per essere inseriti in Casa Residenza.

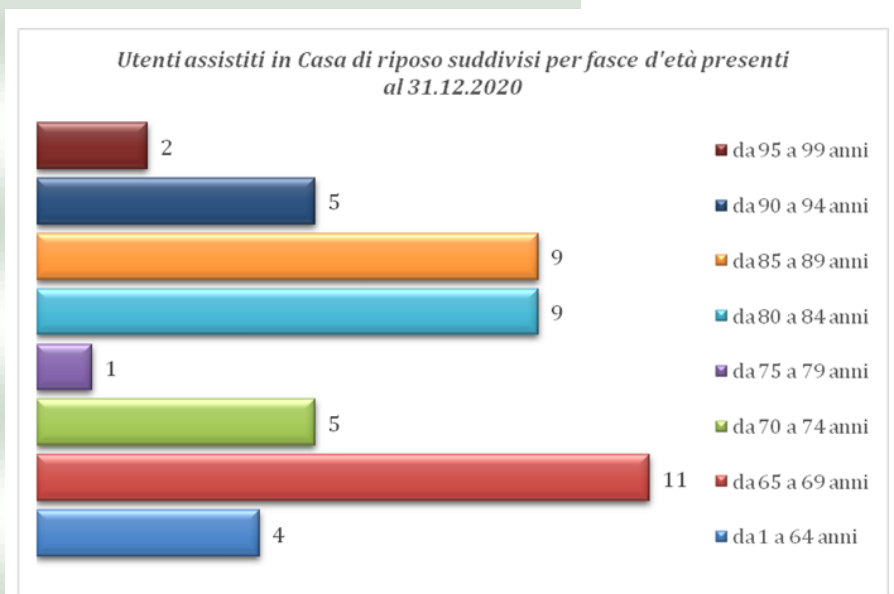
La Casa di Riposo è anche uno strumento di sostegno alla domiciliarità poiché offre l'opportunità di ricoveri temporanei di sollievo alle famiglie e costituisce un'ulteriore opportunità per cittadini che non trovano risposte in altri servizi della rete.

Di seguito si illustrano i posti autorizzati e i giorni di presenza degli utenti in casa di riposo.

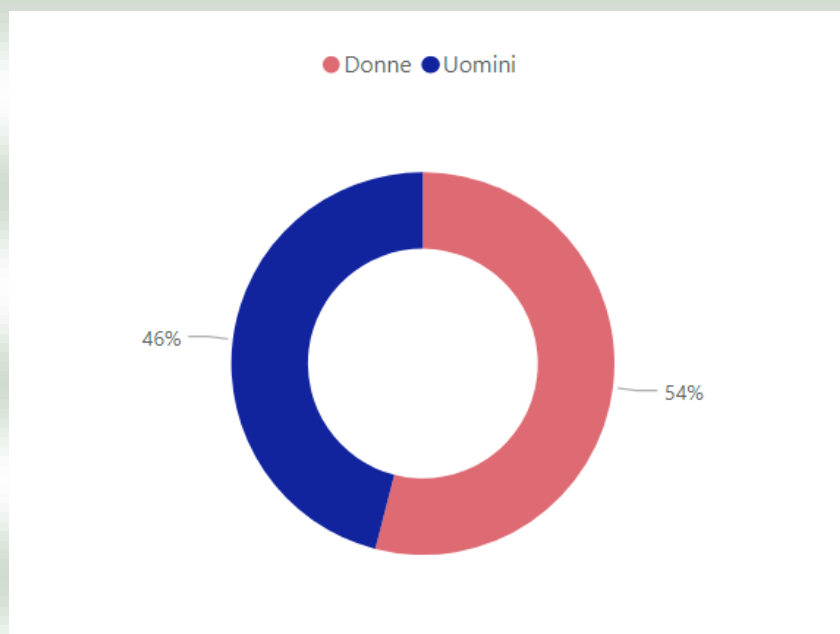
CASA DI RIPOSO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Posti letto autorizzati	91	91	91
Giorni di effettiva presenza	25.791	24.928	19.079

I numeri esposti in tabella rispecchiano, per l'anno 2020, l'importante calo di presenze degli ospiti dovuto al blocco degli ingressi, al timore delle famiglie di inserire i propri cari in servizi residenziali per anziani (2 ingressi nell'anno), al peggioramento delle condizioni sanitarie degli ospiti con trasferimento ad altri setting (5 ospiti), alle dimissioni (3 ospiti) ai decessi (15 ospiti). Tutti aspetti direttamente connessi agli effetti della pandemia.

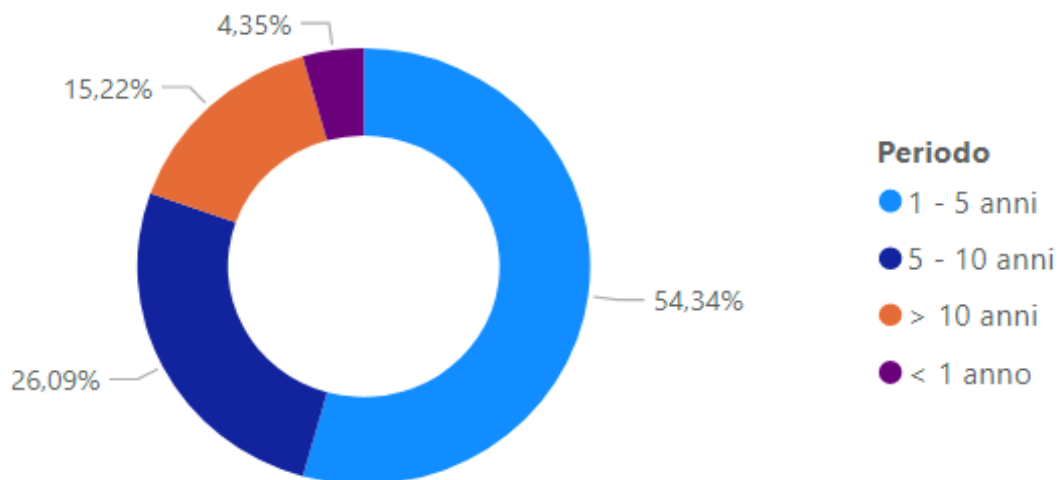
La distribuzione degli ospiti per fasce d'età conferma come per lo scorso anno un gruppo relativamente giovane con la fascia più popolata da 65 a 69 anni.



Si conferma, anche per la casa di riposo, una prevalenza di ospiti donne, come in tutto il triennio di riferimento, ma con una proporzione più contenuta rispetto a quella delle Case Residenza: al 31/12/2020 le donne costituiscono il 54% degli ospiti di casa di riposo, contro il 46 % di uomini, a fronte del dato al 31.12.2019 dove le donne rappresentavano il 58% contro il 42% degli uomini.



Permanenza in casa di riposo al 31.12.2020



Degli ospiti presenti al 31.12.2020 n. 7 persone, pari al 15,22%, sono in Casa di riposo da oltre 10 anni.

CASA DI RIPOSO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
N° giornate di dimissione temporanea	57	38	0

Il fenomeno, già di norma residuale, si è azzerato completamente, disincentivato dall'obbligo di un periodo di isolamento precauzionale al rientro in struttura.

Ricoveri ospedalieri

Nell'anno 2020 i giorni di ricovero sono stati complessivamente 419.

CASA DI RIPOSO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
N° giorni di ricovero ospedaliero	515	599	419

Il dato deve essere letto anche tenendo conto che dal 20 marzo al 30 aprile 2020 si registra una media giornaliera di 19 ospiti positivi assistiti in struttura. Nel momento più critico per il sistema ospedaliero, la struttura ha curato molti dei propri anziani all'interno.

Condizioni degli anziani e livelli assistenziali

Anche se gli anziani della Casa di Riposo sono autosufficienti, hanno necessità di supporto nelle attività di cura della persona. Per la riduzione di numeri si rimanda al commento sulle giornate di presenza.

CASA DI RIPOSO	N. medio anziani con bagno assistito	N. medio anziani con igiene assistita	N. medio anziani con vigilanza igienica
Anno 2018	47	25	11
Anno 2019	47	16	9
Anno 2020	45	7	8

Le cadute censite sono state 57, tutte senza danno per gli anziani. Non si sono registrate lesioni da decubito.

2.1.3.3 – GLI APPARTAMENTI PROTETTI

Gli appartamenti protetti sono un modo innovativo di abitare dedicato alla terza età. Gli anziani vi possono creare ambienti familiari e nello stesso tempo usufruire di un contesto protetto e organizzato come quello della Casa residenza. Quindici appartamenti si trovano a “Le Mimose” e quattro a “I Girasoli”. Questi alloggi sono gestiti da ASP tramite convenzione con il Comune di Reggio. Offrono opportunità residenziali di vita autonoma, in ambiente parzialmente controllato, a persone con ridotte autonomie e in situazioni di fragilità”.

TREND DI UTILIZZO DEGLI APPARTAMENTI	ANNO 2018	ANNO 2019	Anno 2020
APPARTAMENTI PROTETTI “I GIRASOLI”	4	4	4
APPARTAMENTI PROTETTI “LE MIMOSE”	18	20	18
TOTALE	22	24	22

L’attuale situazione di utilizzo è pari al 99,89% degli alloggi ed il **78,86% dei posti disponibili**. (era 85,71% nel 2019).

Gli Utenti

	Numero di UTENTI	Di cui MASCHI	Di cui FEMMINE
APPARTAMENTI PROTETTI “I GIRASOLI”	4	4	0
APPARTAMENTI PROTETTI “LE MIMOSE”	16	11	5

Degli utenti presenti al 31.12.2020 negli appartamenti protetti, gli uomini rappresentano il 75%, le donne il 25% confermando la tendenza già rilevata nell’anno 2019.



2.1.4- CENTRI E STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI

Il Centro Diurno è una **struttura assistenziale per anziani parzialmente autosufficienti o non autosufficienti**.

Nell'ambito delle misure disposte a contrasto del Covid 19 i servizi semiresidenziali per anziani sono stati chiusi nei primi giorni di marzo ed hanno potuto riaprire solo a partire dal 10 agosto. La riapertura non ha interessato il Centro Diurno Arcobaleno.

Le modalità di riapertura hanno previsto in una prima fase la presenza massima di 7 anziani frequentanti contemporaneamente, costituenti un gruppo con personale dedicato e non interscambiabile con altri gruppi. In 3 Centri, per la loro configurazione, è stato possibile accogliere solo un gruppo, in altri tre sono stati individuati spazi separati consentendo la presenza di due gruppi contemporaneamente, ma senza punti di contatto tra loro.

Anche le frequenze, in passato scelte liberamente dall'utenza sulla base dei bisogni individuali, sono state uniformate a una frequenza dal lunedì al venerdì a giornata intera o a mezza giornata (quest'ultima solo nel caso di possibilità di ospitare il secondo gruppo).

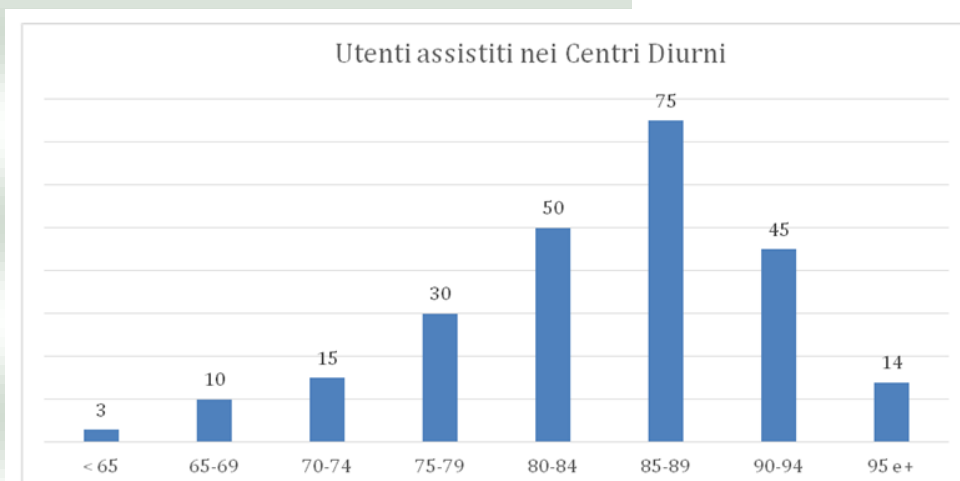
Nei mesi finali dell'anno è stato concesso di aumentare fino a 10 unità la consistenza del gruppo.

Il tasso di copertura dei centri Diurni anziani, storicamente calcolato rapportando presenze ed assenze effettive alle giornate di apertura del servizio, se calcolato sulle aperture teoriche dell'anno 2020 sarebbe stato pari al 26,17%. Il medesimo calcolo effettuato tenendo conto delle giornate di effettiva apertura del servizio (pre Covid e riapertura post chiusura Covid) si attesta al 47,65%. Considerato che l'effettiva presenza degli utenti nei centri diurni è stata condizionata dalla chiusura dei servizi e dalla riapertura con regole mutate, occorre particolare cautela nel leggere il confronto con il medesimo dato del 2019 che era il 87,84%.

Gli utenti assistiti nei centri diurni sono stati **269 di cui 27** utenti hanno avuto più accessi al servizio nel corso dell'anno; pertanto, le elaborazioni successive (utenti suddivisi per fasce di età e per genere) vengono rapportate a **242** utenti.

Le caratteristiche demografiche degli utenti dei Centri Diurni non si discostano molto da quelle delle strutture residenziali, con una netta prevalenza di persone tra gli 85 e 89 anni.

Utenti assistiti nei Centri Diurni per anziani per fasce di età	2018	%	2019	%	2020	%
< 65	5	1,48	4	1,19	3	1,24
65-69	13	3,83	14	4,17	10	4,13
70-74	23	6,78	20	5,95	15	6,20
75-79	48	14,16	45	13,40	30	12,40
80-84	77	22,71	71	21,13	50	20,66
85-89	100	29,50	100	29,76	75	30,99
90-94	62	18,29	70	20,83	45	18,60
95 e +	11	3,25	12	3,57	14	5,79
Totale	339	100%	336	100%	242	100%



Anche per quanto riguarda la differenza di genere si rileva un'analogia con la demografia delle case residenza: le donne sono in netta maggioranza, essendo il 72,31% del totale degli utenti.

Utenti assistiti nei Centri Diurni per anziani divisi per genere	2018	%	2019	%	2020	%
Donne	237	69,91	229	68,15	175	72,31
Uomini	102	30,09	107	31,85	67	27,69
Totale	339	100%	336	100%	242	100%

2.1.5 – AZIONI E PROCESSI QUALIFICANTI DI NATURA ASSISTENZIALE

Attività di animazione nelle strutture per anziani dell'ASP

GLI OBIETTIVI DELL'ATTIVITÀ

1. Consolidare le relazioni interpersonali
2. Migliorare il controllo muscolare e la consapevolezza respiratoria e vocale
3. Migliorare la cenestesi (la percezione di sé in uno stato di benessere)

Nel corso del 2020 l'attività di animazione si è completamente modificata, gli obiettivi dell'attività sono rimasti inalterati, ma si è lavorato per reinterpretare una quotidianità inattesa. La nuova sfida è stata quella di trovare nuovi modi di stare vicini, si è lavorato sul mantenimento delle relazioni, facendo fronte a distanze forzate, offrendo il migliore servizio possibile.



Gli stessi anziani hanno dovuto mantenere tra loro le distanze raccomandate, limitando la possibilità di attività di gruppo. Gli animatori hanno quindi lavorato sull'incentivare le narrazioni, le attività di stimolazione cognitiva, di atelier in piccolissimo gruppo e le attività individuali. Queste ultime rappresentano la seconda voce, per numero di ore di attività offerte, a seguito dell'attenzione rivolta agli anziani in quarantena o in isolamento ai quali deve essere dedicata una cura particolare per aiutarli a superare il difficile periodo.

La voce che raggruppa il maggior numero di ore di animazione è quella dedicata al mantenimento della relazione tra l'anziano e la sua rete affettiva. L'obiettivo è stato perseguito attraverso vari canali a dipendenza del variare delle normative relative ai comportamenti da tenersi per contrastare la pandemia.

Si è ricorsi alle telefonate, alle video chiamate, alle visite dal vetro, alle visite in presenza.

Il progetto "video chiamate" è nato nel mese di marzo, quando era ormai chiaro che le porte delle case residenza sarebbero state chiuse ai visitatori per un lungo periodo.

Con le tecnologie a disposizione e la programmazione è stato possibile garantire a tutti i parenti che lo richiedevano almeno una videochiamata a settimana.

Durante l'estate si sono potute effettuare visite in presenza, seppur senza la possibilità di contatto, anche in questo caso è stato possibile garantire una visita a settimana.

Le cosiddette "visite al vetro", che prevedono la presenza del familiare all'esterno, risentono ovviamente del fattore climatico, ma quando la stagione lo ha permesso sono state numerose, di norma settimanali o anche plurisettimanali.

La maggior parte degli anziani necessita di assistenza per la gestione di questi incontri, l'assistenza è stata fornita da tutte le figure professionali, ma ha occupato in modo significativo il tempo lavoro delle animatrici. Il dedicarsi a questa occupazione, necessariamente individuale, non permetta di proporre e seguire altre attività di gruppo, con conseguente riduzione dell'offerta proposta all'anziano.

Un confronto numerico con i dati degli anni scorsi non è significativo, ma si evidenzia che l'offerta di attività di animazione, in ore, si quantifica in circa due terzi rispetto allo scorso anno. Ciò è imputabile alle condizioni imposte dalla situazione emergenziale, alle attività consentite e infine al fatto che la pandemia ha colpito anche il personale.

Il progetto in collaborazione con la Fondazione Palazzo Magnani, per la fruizione da parte degli anziani delle opere d'arte museali, iniziato l'anno precedente, è proseguito anche se con differenti modalità. Il progetto prevede la presenza degli anziani al museo, mentre nel corso del 2020 le opere sono state presentate e commentate attraverso collegamenti multimediali.



Rapporti con il Territorio

Nonostante le limitazioni imposte dalla pandemia, è stato possibile realizzare diverse iniziative:

PALAZZO PARISETTI- GIOVEDÌ 6 FEBBRAIO VISITA GUIDATA PER IL ROTARY CLUB REGGIO EMILIA all'Oratorio S.S. Rocco e Pellegrino, recentemente ristrutturato. Una iniziativa in collaborazione con l'Associazione "Amici dell'Omozzoli Pariseti, il FAI di Reggio Emilia ed i soci del Rotary Club **Reggio** La visita all'Oratorio S.S. Rocco e Pellegrino, recentemente ristrutturato

PRESENTAZIONE DEL LIBRO "L' OSPEDALE DEI PARISETTI" DI LAURA ARTIOLI – SABATO 29 FEBBRAIO: una iniziativa dell'Associazione "Amici dell'Omozzoli Pariseti in sinergia con la "Deputazione di Storia Patria" e la Fondazione Manodori.



BILANCIO SOCIALE 2020



LUOGHI DEL CUORE FAI - Vota il Pariseti: il Palazzo è stato inserito nel censimento dei luoghi italiani da non dimenticare:

I LUOGHI DEL CUORE
IL TUO VOTO SALVA

Vota anche tu per
**OSPEDALE DEI PARISETTI
SANTA MARIA DELLA
CARITA'**
REGGIO EMILIA (RE)

insieme lo proteggeremo!

www.iluoghidelcuore.it

SABATO 17 OTTOBRE - DELEGAZIONE POLACCA IN VISITA AD ASP PER IL PROGETTO FATTORIE DIDATTICHE: ASP ha accolto una delegazione di 25 persone provenienti dalla Polonia per presentare l'esperienza di ASP "Anziani in Fattoria", un progetto avviato nel 2005 che prosegue tutt'oggi.



FESTIVAL DELL'ARCHITETTURA RIGENERA - UNA PASSEGGIATA URBANA AL VILLAGGIO ERMANNO DOSSETTI DI ASP: una iniziativa realizzata in collaborazione con l'Archivio Osvaldo Piacentini e il Comune di Reggio Emilia per osservare l'**architettura della struttura di accoglienza, inaugurata nel 1962**, che ha rivoluzionato da un lato l'approccio educativo e assistenziale e dall'altro la progettazione dei luoghi, casette autonome con una organizzazione di vita "non lontana da quella familiare".

Passeggiata VILLAGGIO ARCHITETTI E DOSSETTI

Dal Villaggio Dossetti di Asp "Reggio Emilia. Città delle persone" (ex-Opera Pia Orfanotrofio ed ex-Osea) al Villaggio Architetti di via Gozzi una intenzionalità progettuale unica che integra a specchio funzioni residenziali e di servizio

26 SETTEMBRE
QUARTIERE BELVEDERE
INGRESSO VIA MARTIRI
DELLA BETTOLA, 51
REGGIO EMILIA

RIGENERA-

UN ARCHIVIO SVELATO: presentazione delle scoperte fatte durante la recente attività di riordino e catalogazione dell'archivio di ASP in collaborazione con Istoreco



FAI FELICE UN ANZIANO A NATALE - PROGETTO NIPOTI DI BABBO NATALE che quest'anno ha visto aderire la casa di riposo Parisetti e la casa residenza Villa le Mimose



IL SINDACO LUCA VECCHI PORTA GLI AUGURI DELLA CITTA' ALLE RESIDENZE PER ANZIANI: consegnati i regali e "pensieri" dei bambini delle scuole primarie e le associazioni cittadine.





Le scuole e l'università

ASP da sempre è disponibile ad accogliere tirocini provenienti da diverse realtà formative: dall'università fino a corsi di qualifica organizzati dagli Enti di formazione professionale riconosciuti dalla Regione.

Oltre a un doveroso impegno verso il territorio, l'accoglienza dei tirocini è un importante veicolo di promozione verso i futuri professionisti.

Purtroppo le misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, hanno imposto per alcuni mesi la sospensione dei tirocini formativi e del volontariato, con conseguente flessione della presenza di tirocinanti e di volontari all'interno dei servizi rispetto ai precedenti anni.

Nel 2020 sono stati accolti, provenienti da 3 diversi Enti di Formazione, 10 tirocinanti OSS nei Centri Diurni, 13 OSS e 2 RAA nelle CRA.

ASP ha accolto nel 2020 tirocinanti universitari provenienti da diversi corsi di laurea:

CORSO DI LAUREA	N° alunni
Infermieristica 1° anno	10
Infermieristica 2° anno	11
Infermieristica 3° anno	3
Fisioterapia 1° anno	30

Gli istituti superiori inoltre rappresentano un importante bacino per la promozione del volontariato tra i ragazzi. Progetti in tal senso, realizzati da soggetti istituzionali, promossi presso gli istituti di istruzione superiore, hanno permesso di accogliere 15 volontari presso i Centro Diurni.

2.2 DISABILI



Nel **2020** nelle strutture residenziali e semiresidenziali **sono stati accolti complessivamente 59 persone disabili di cui:**

- **13** presso il Centro Multi Servizi per minorenni disabili “Carlo e Lorenzo Vasconi”
- **16** nel Centro socio riabilitativo residenziale per disabili adulti “La Cava”
- **14** nel Centro socio riabilitativo semiresidenziale per disabili adulti “La Cava”
- **16** negli appartamenti per l’autonomia

2.2.1 - STRUTTURE COMUNITARIE RESIDENZIALI





Centro socio-riabilitativo residenziale per disabili adulti "La Cava"

Il Centro Socio Riabilitativo Residenziale "La Cava" è un servizio socio-sanitario accreditato, finanziato nell'ambito del Fondo regionale per la non autosufficienza (FRNA, destinato a persone con disabilità fisica, intellettiva o plurima con diverso grado di non autosufficienza fisica o relazionale, prive del sostegno familiare o per le quali non sia possibile la permanenza nella propria abitazione.

Il Centro ha tra le proprie finalità quelle di garantire percorsi educativi per il mantenimento e lo sviluppo dell'autonomia personale e sociale, interventi assistenziali per sostenere l'autosufficienza e favorire attività ricreative, occupazionali e di partecipazione alla vita sociale, in particolare nella comunità locale. In relazione ai bisogni dei singoli ospiti e in accordo con l'AUSL territorialmente competente, vengono garantiti assistenza medica, infermieristica e trattamenti riabilitativi.

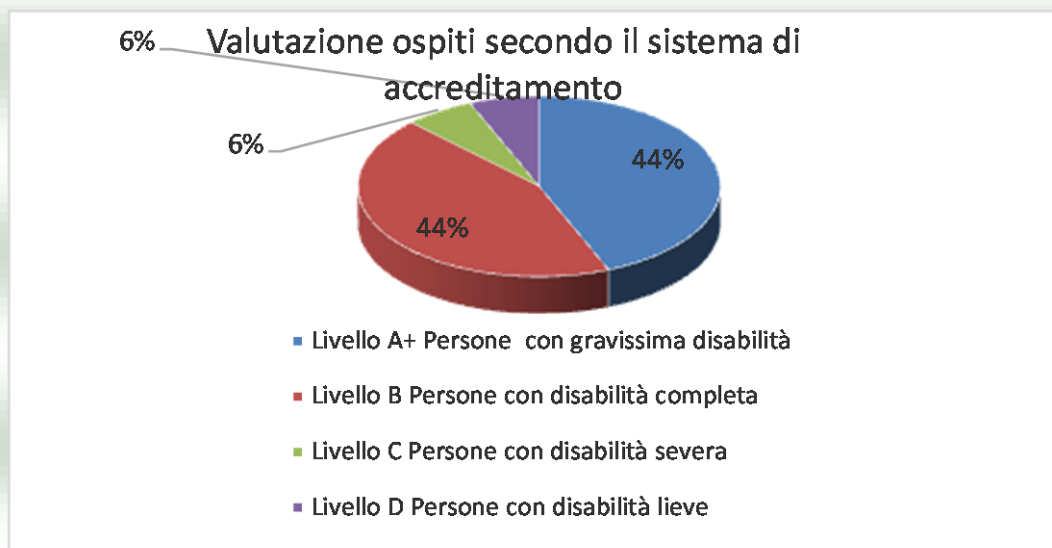
Può accogliere fino a un massimo di 18 persone di entrambi i sessi di età compresa tra i 18 e i 65 anni.

Al 31 dicembre 2020 gli ospiti del Centro Residenziale erano 16, di cui 5 donne e 11 uomini.

La maggior parte degli ospiti ha un'età compresa tra i 27 e i 63 anni, con un'età media di 39 anni. Il periodo di permanenza medio è di oltre 15 anni e pertanto il centro diventa per gli ospiti la loro casa.

Nel 2020 è stata effettuata una dimissione di un ospite verso uno degli appartamenti per l'autonomia di "Via Rossena" ed è stato effettuato un nuovo ingresso di un ospite proveniente dal distretto della Val d'Enza

La prevalenza degli ospiti ha una disabilità completa o gravissima, cioè con elevati bisogni psico-fisici relazionali.



La quotidianità e la programmazione della giornata tipo

Il Covid-19 ha avuto un impatto importante nella vita del Centro, sia per il numero rilevante di ospiti ed operatori che si sono ammalati (10 ospiti su 16 e 13 operatori su 26), sia per le limitazioni e le modifiche che hanno dovuto subire molte delle attività del Centro.

Infatti, l'organizzazione della giornata e delle attività, da sempre frutto di un'attenta osservazione dei bisogni, dei desideri e delle caratteristiche di ciascun ospite, ha subito importanti variazioni rispetto ai consueti ritmi, così come si sono dovute ridefinire le



modalità di relazione con gli ospiti a causa dell'adozione delle misure di sicurezza legate alla pandemia.

Le attività ed esperienze solitamente programmate all'esterno per permettere alle persone accolte di vivere esperienze significative in luoghi "altri" hanno subito notevoli blocchi e/o rallentamenti a causa del lock down.

Le limitazioni imposte dal Covid-19 e la conseguente nuova programmazione delle attività ha comportato poi la necessità di una revisione dei piani di lavoro e dei PEI.

La riunione settimanale, che viene effettuata con il coinvolgimento di tutti gli ospiti, il Responsabile del Centro e alcuni altri operatori, è da sempre un momento di particolare rilevanza, di verifica, confronto e ascolto delle esigenze, proposte, desideri degli ospiti e di condivisione delle eventuali criticità rilevate da ospiti e operatori. Da queste riunioni nascono molte idee che portano cambiamenti organizzativi delle attività. Nel 2020 la riunione settimanale è stata anche uno strumento importante per affrontare insieme agli ospiti le fatiche e le paure legate all'isolamento e alle limitazioni del Covid-19, visto che per molti mesi sono stati possibili contatti con gli affetti e in generale con l'esterno solo attraverso il telefono o le videochiamate.

Sono comunque stati organizzati, prevalentemente internamente, laboratori e attività di vario genere: attività espressive e attività legate al funzionamento della casa e alle attività quotidiane.

Attività educative e ricreative per la promozione della qualità della vita e il benessere degli ospiti nelle strutture per disabili di ASP

L'impegno di ASP è da sempre quello di collaborare con la famiglia, il Servizio inviante e il contesto di riferimento per favorire il benessere di chi accogliamo, in particolare promuovendone l'adulità, le autonomie, le capacità comunicative e relazionali, le abilità sociali, anche attraverso la stimolazione motoria ed espressiva. La tipologia delle attività proposte e la loro programmazione vengono definite dopo attenta osservazione individualizzata degli ospiti accolti e sono conseguentemente suscettibili di variazioni.

Oltre all'attività ricreativa ordinaria che comprende animazione-musicale, atelier, laboratori creativi, culinari e di lettura e scrittura, numerosi sono anche i progetti e le esperienze specifiche delle singole strutture. In particolare:



BOTTEGA ARTIGIANA OSARE

La Bottega artigiana "OSARE" prende vita dall'esperienza decennale dei laboratori espressivi realizzati presso il Centro Socio Riabilitativo Residenziale "La Cava" di ASP. Dal 2016 questi laboratori sono diventati una reale occasione "lavorativa" per i partecipanti. Le conseguenti esperienze dei mercatini, allestiti all'interno delle feste delle strutture dell'ASP e, più in generale sul territorio, in occasione di eventi locali e sagre (come la Giareda), consentono interazione e integrazione sul territorio, restituendo soddisfazione e giusto valore alle capacità e abilità di ognuno. Dal 2019 i laboratori ed i mercatini sono organizzati insieme al Centro Socio Riabilitativo Diurno. Purtroppo nel 2020 non è stato possibile organizzare e partecipare a mercatini a causa della pandemia, ma l'attività di Bottega è stata comunque pienamente vissuta: durante le chiusure imposte dal Covid il laboratorio è diventato un luogo di espressività creativa, emotiva e di incontro anche per gli ospiti che solitamente non frequentavano questa attività.

I laboratori offrono la possibilità di apprendere tecniche di lavorazione tradizionali e sperimentali con il legno, la creta, la colorazione e lavorazione di carta e cartone, la lavorazione di tessuti anche

BILANCIO SOCIALE 2020



attraverso l'utilizzo della macchina da cucire: sono inoltre luogo di scoperta e rielaborazione del proprio mondo interiore attraverso l'utilizzo creativo della scrittura e del disegno, dove gli ospiti e gli operatori del Centro, in tempo di Covid, sono riusciti lavorare e a giocare insieme in un clima di intimità familiare.

I manufatti di Bottega Artigiana Osare sono diventati anche bomboniere per matrimoni, cresime e altre cerimonie.

FALEGNAMERIA

L'attività di falegnameria, parte integrante del progetto Bottega Osare, è cominciata in via sperimentale all'inizio del 2014, ed è diventata un vero e proprio momento lavorativo anche attraverso una Convenzione con la Fondazione "Simonini" e la Coop.va "Calicanto". Purtroppo da marzo 2020 non si è potuto frequentare la Fondazione ed è stato necessario modificare l'attività realizzandola nell'atelier di Cava o sotto al portico quando la stagione lo ha permesso.

MERCATINO DELL'USATO NUOVAMENTE

Sito in zona "Kennedy" accoglie dal 2018, grazie ad una preziosa collaborazione con Caritas Reggiana, un progetto di volontariato che coinvolge per tre giorni alla settimana un gruppo di ospiti di Cava che collaborano con gli operatori e i volontari nella sistemazione degli oggetti e dell'abbigliamento che viene poi posto in vendita al pubblico. Anche questa attività ha subito un andamento a singhiozzo a causa delle chiusure e riaperture per il Covid; nei periodi di apertura l'attività ha comunque offerto uno spazio di lavoro ed un'occasione di relazione sociale vitale ai nostri ospiti durante la pandemia.

AIUTO CUOCHI

Alcuni ospiti, avendo l'idoneità per svolgere piccoli lavori di cucina, hanno collaborato con la cuoca del Centro in alcune mansioni di cucina (pulizia verdure, lavaggio stoviglie, sistemazione prodotti) fino all'autunno, quando la gestione della cucina è stata esternalizzata.

ATTIVITÀ DOMESTICHE

Tutti gli ospiti, in base a quanto definito nei loro PEI, secondo le loro capacità e rispettando i loro tempi, sono coinvolti nelle attività domestiche quotidiane della struttura attraverso una turnazione settimanale. Nei periodi di chiusura con l'esterno causate dal Covid-19 vi è stata una maggiore disponibilità degli ospiti nell'aiuto nelle mansioni quotidiane di cura e sanificazione degli ambienti.

GAST – BASKET E ABILITY GYM. GAST – NUOTO

E' ormai consolidata da parecchi anni la partecipazione dei nostri ospiti alle attività di basket e Ability Gym organizzate da Gast Onlus e UISP di Reggio Emilia, anche con finalità competitive, attraverso la partecipazione a tornei anche fuori Regione; la seconda è prevalentemente finalizzata alla socializzazione e al mantenimento e sviluppo di abilità motorie. Grazie al movimento e al divertimento, le persone sperimentano lo stare in squadra, la competizione, le loro abilità.

L'attività di nuoto ha come obiettivi il rinforzo della muscolatura, il miglioramento della coordinazione e il rilassamento sollevando le articolazioni da uno sforzo eccessivo. A causa del Covid-19, anche queste attività sono state limitate dalle chiusure degli impianti sportivi e delle piscine.

MUSICA – MUSICOTERAPIA

Alcuni ospiti del Centro frequentavano, prima del Covid-19, il laboratorio presso la scuola di musica Cepam di Reggio Emilia, organizzato e condotto dalla coop. Coress, per l'attività di musicoterapia, che si basa su un approccio alla persona che utilizza l'elemento sonoro-musicale come strumento di comunicazione. Questa attività, sospesa nel 2020, verrà ripresa appena le indicazioni sanitarie lo permetteranno. Nel frattempo sono state intensificate le attività interne di ascolto musica e laboratori d'espressività musicali.

FATTORIE DIDATTICHE

Nel 2020, a causa del Covid-19, non è stato possibile realizzare le consuete attività laboratoriali presso la Fattoria didattica Cocconi di Villa Sesso e La Collina di Codemondo proposte agli ospiti di Cava.

USCITE PER ACQUISTI E PASSEGGIATE

Seppure con i limiti legati alla chiusura degli esercizi commerciali in diversi periodi dell'anno, gli ospiti sono stati coinvolti per gli acquisti riguardanti i bisogni personali, della casa e delle attività. Si reputa importante infatti cercare di radicarsi nel territorio in cui la "casa" è ubicata, mantenendo relazioni con i diversi attori sociali, dalla parrocchia ai gestori degli esercizi commerciali della frazione di Villa Sesso. L'area rurale circostante al Centro inoltre è un elemento prezioso per organizzare camminate rilassanti e salutari, ed è stato maggiormente apprezzato nel periodo di lock down.



PROGETTI SPECIFICI DEL 2020

Gite

Le gite, culturali e di divertimento, sono il frutto di un lavoro educativo e collegiale condiviso durante le riunioni settimanali con gli ospiti. Nel 2020 vi è stato, a causa del Covid-19, un forte rallentamento di questa attività, anche se nel periodo estivo sono state fatte brevi uscite in giornata, al mare o in montagna.

Giornata internazionale delle persone con disabilità - 3 dicembre 2020

In occasione della Giornata internazionale delle persone con disabilità il Centro ha esposto davanti alla struttura manufatti di carta e tessuto, visibili dai cittadini, fotografati e pubblicati anche sul sito di ASP.

Autorappresentanza

Si tratta di un progetto nato nel 2019 da un gruppo formato da ospiti del Centro Diurno la Cava, del Centro Residenziale la Cava, del Centro Residenziale Zorella della coop. Lo Stradello e da alcuni cittadini con disabilità cognitiva/relazionale-



Nell'anno 2020, pur con tantissime difficoltà, si è data continuità agli incontri, in presenza quando era possibile o in vide-conferenza.

Danza

Attraverso la convenzione con la scuola di danza Arcadia di Reggio Emilia, da diversi anni un numeroso gruppo di ospiti realizza un laboratorio di danza espressiva, guidati da un istruttore della scuola e da tre operatori del centro. La pandemia ha portato alla chiusura di palestre e scuole di danza per cui, dopo un breve periodo di attività ad inizio anno, si è dovuto modificare il progetto riattivandolo, nel periodo estivo, utilizzando l'ampio giardino di Cava.

Rapporti con le famiglie

Gli incontri di persona con le famiglie, formali (ad esempio per la condivisione del PEI o verifiche) e informali (ad es. per scambi di opinioni davanti ad un caffè quando un familiare viene a prendere un ospite per un'uscita), si sono dovuti sospendere a causa delle restrizioni legate al Covid, facendo incontri virtuali con cellulari e tablet; questa modalità di comunicazione ha creato negli ospiti difficoltà, ma è stata anche un'opportunità per alcuni di apprendere nuove modalità di comunicazione.

Anche le consuete riunioni plenarie in presenza con i genitori (solitamente una in estate e una in concomitanza delle festività natalizie) non si sono potute svolgere.

Appartamenti per cittadini disabili a diversi livelli di autonomia (via Rossena e Largo Biagi)

A seguito della pandemia, per entrambi i progetti, il servizio si è organizzato per sostenere, sia in termini informativi che emotivi, le persone ospitate, anche attraverso percorsi individuali. Nessuno degli ospiti si è ammalato di covid-19.

1) Appartamenti di via Rossena per l'accoglienza di cittadini disabili in gruppi appartamento e loro accompagnamento in soluzioni abitative emancipate a diversi livelli di autonomia, sperimentando azioni di micro-welfare

In via Rossena sono presenti: un appartamento che può ospitare tre persone e altri due appartamenti che possono ospitare cinque persone, per una capacità complessiva di tredici posti per persone con disabilità medio-lieve; è prevista un'offerta di residenzialità differenziata e la possibilità di proseguimento dell'accompagnamento verso l'autonomia, anche dopo l'uscita dell'ospite dall'appartamento, attraverso un progetto individualizzato presso il nuovo domicilio.

La maggior parte degli ospiti ha un'età compresa tra i 28 e i 61 anni e l'età media si colloca intorno ai 48 anni. I tempi di permanenza negli alloggi sono particolarmente significativi: due ospiti sono presenti da oltre 12 anni e il periodo di permanenza medio è compreso tra i 7 e gli 8 anni.

Nel corso del 2020 è stato inserito un nuovo ospite; complessivamente sono presenti n. 12 ospiti, di cui n. 2 femmine e n. 10 maschi.

2) Appartamenti di Largo Biagi per l'accoglienza di cittadini disabili in gruppi appartamento e loro accompagnamento in soluzioni abitative emancipate a diversi livelli di autonomia, sperimentando azioni di micro-welfare

Si tratta di tre appartamenti (per due persone ciascuno, per un totale di sei posti) per la residenzialità di soggetti con disabilità medio-lieve.

L'età media degli ospiti accolti è più bassa rispetto agli appartamenti di Via Rossena, attestandosi sui 38 anni ed il tempo medio di permanenza è 5 anni.

2.2.2- CENTRI E STRUTTURE SEMI-RESIDENZIALI

Centro socio-riabilitativo semiresidenziale per disabili adulti "La Cava"

Il Centro socio-riabilitativo semiresidenziale "La Cava" è un servizio socio-sanitario accreditato, finanziato nell'ambito del Fondo regionale per la non autosufficienza (FRNA, destinato a persone con grave disabilità fisica, intellettiva o plurima e con diverso grado di non autosufficienza fisica o relazionale; ha la finalità di garantire percorsi educativi per il mantenimento e lo sviluppo dell'autonomia personale e sociale con interventi assistenziali per sostenere l'autosufficienza e favorire l'autonomia personale e sociale, attività ricreative, occupazionali e di partecipazione alla vita sociale, in particolare nella comunità locale. E' prevista la partecipazione di infermiere e fisioterapista alla definizione dei PEI e le stesse figure sono presenti in struttura in momenti definiti per eventuali interventi o consulenze.

In seguito alla pandemia la presenza del fisioterapista è stata sospesa per disposizioni sanitarie.

Il Centro può accogliere, in compresenza, un massimo di 16 persone di entrambi i sessi, di età compresa tra i 18 e i 65 anni.

Al 31 dicembre 2020 frequentavano il Centro 13 ospiti, con una netta maggioranza di uomini (69%) rispetto alle donne (31%).

L'età media degli ospiti che frequentano il Centro si attesta sui 29 anni, con la maggioranza delle persone che si collocano tra i 19 e i 27 anni.

La durata della frequenza media è molto alta: gli ospiti presenti al 31 dicembre 2020 infatti frequentano il Centro in media da più di otto anni, con quattro persone che lo frequentano da più di 14 anni.

La maggioranza degli ospiti del Centro è portatore di una disabilità di livello severo, con la presenza anche di una consistente percentuale di ospiti con livelli di disabilità giudicati ad un livello molto più grave, come risulta dal grafico:



ATTIVITA' EDUCATIVE E RICREATIVE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITA' DELLA VITA E IL BENESSERE DEGLI OSPITI DEL CENTRO

BILANCIO SOCIALE 2020



L'impegno di ASP è da sempre quello di collaborare con la famiglia, il Servizio inviante e il contesto di riferimento della persona, per favorire il benessere di chi accogliamo, in particolare promuovendone le autonomie, le capacità comunicative e relazionali, le abilità sociali, anche attraverso la stimolazione motoria ed espressiva. Anche in questo difficile anno abbiamo cercato di mantenere questo impegno, pur nella rispettosa applicazione delle normative Covid.

A causa dell'emergenza sanitaria il Centro è stato chiuso all'accoglienza per tre mesi nel periodo primaverile; per garantire ascolto, monitoraggio, tenuta della rete e delle relazioni sono state quindi pensate e realizzate attività a distanza. Con ogni famiglia sono state concordate e pianificate le modalità di contatto a distanza (telefonate, videochiamate, messaggi). La preziosa collaborazione e adesione dei familiari ha consentito di mantenere vivi i rapporti e svolgere semplici attività anche in piccolo gruppo.

Nel mese di giugno alle attività a distanza si sono affiancati interventi domiciliari ed è ripresa l'accoglienza in presenza presso il Centro, nel rispetto delle normative Covid-19. Per riprendere l'accoglienza in presenza - in collaborazione con i servizi dell'AUSL - sono stati adeguati gli spazi, riprogrammati gli orari e le modalità di stare al Centro, le attività, le prestazioni offerte, gli strumenti e i materiali.

Per ogni utente - in accordo con la famiglia e i servizi - è stato definito e costantemente aggiornato un programma settimanale individualizzato, offrendo la possibilità di usufruire di attività in presenza presso il centro, attività a distanza, interventi a domicilio.

Le attività proposte a seguito dell'emergenza sanitaria sono state: attività espressive, di stimolazione cognitiva a tavolino, di cucina, motorie, laboratorio per la comunicazione, laboratorio creativo, lettoscrittura, musica.

PROGETTI SPECIFICI DEL 2020

PERCORSI DI SPERIMENTAZIONE PROMOSSI DA REGGIO EMILIA - CITTA' SENZA BARRIERE E FONDAZIONE PALAZZO MAGNANI

ASP ha aderito al progetto "L'Arte Mi Appartiene" promosso da Reggio Emilia Città Senza Barriere e Fondazione Palazzo Magnani, legato alla mostra "What a Wonderful World". Il percorso proposto ha portato allo sviluppo di una progettazione d'atelier che ci porta ad essere non solo fruitori d'arte ma anche generatori di bellezza.

GIORNATA INTERNAZIONALE DELLE PERSONE CON DISABILITA'

Partecipazione a Parole di Luce, iniziativa proposta da Reggio Emilia Città Senza Barriere con la partecipazione degli alunni delle scuole primarie

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Si è tenuto a giugno in modalità a distanza un incontro tra gli operatori, i servizi e le famiglie in occasione della riapertura dell'accoglienza al centro. Gli operatori e le famiglie hanno successivamente partecipato a settembre ad incontri in presenza organizzati dai servizi, finalizzati al dialogo e al confronto. Le attività a distanza del centro e gli interventi domiciliari hanno favorito lo scambio e la collaborazione tra operatori e familiari, arricchendo le proposte agli utenti

Centro Multiservizi "Carlo e Lorenzo Vasconi"

Il Centro si rivolge ad un massimo di 18 ragazzi e alle loro famiglie; accoglie persone minorenni in carico al Servizio di Neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza di Reggio Emilia, in fascia d'età 11-17 anni. Offre opportunità educative e di socializzazione per favorire la crescita delle competenze e l'autonomia sociale secondo le possibilità di ciascuno.

Il Centro propone servizi diversificati in base alle esigenze individuali e all'età:

BILANCIO SOCIALE 2020



- a) una struttura per le attività educative, aperta in fascia pomeridiana durante l'anno scolastico e, in fascia mattutina, d'estate, con un'apertura quotidiana pre covid di 5 ore e 30 minuti, comprendente il pranzo. A causa del Covid-19 l'organizzazione è stata ridefinita più volte nel corso del 2020, con un periodo di chiusura dal marzo a maggio per disposizioni sanitarie;
- b) interventi di sostegno presso la struttura con orario di frequenza ridotta.
- c) attività in ambienti di vita dei minori: domicilio, scuola, campi gioco, aggregazioni per il tempo libero, lo sport, la socializzazione, ecc., che nel corso del 2020, per le limitazioni generali a causa del Covid, sono state limitate;

Il Centro si caratterizza per il lavoro svolto con la famiglia, anche attraverso momenti conviviali durante l'anno e con la scuola frequentata dall'ospite. Alcune attività – sulla base del progetto individuale – possono essere svolte anche a domicilio per raggiungere obiettivi educativi specifici, rafforzare percorsi già intrapresi, avvicinare gradualmente la famiglia al servizio.

Le attività del Centro comprendono: attività ludiche, motorie, assistenziali, espressive, educative, di sostegno alla comunicazione e socializzazione, oltre a rapporti con la famiglia e la scuola. Il Centro offre un servizio ristorazione con possibilità di menu personalizzati.

Il Centro è aperto 48 settimane all'anno (11 mesi), di norma dal lunedì al venerdì. È prevista una chiusura di 20 giorni lavorativi l'anno, solitamente distribuiti nei periodi di chiusura delle scuole.

Al 31 dicembre 2020 il totale degli ospiti frequentanti il Centro era di 12, di cui 6 femmine e 6 maschi, con una età media di 16 anni.

La maggioranza degli ospiti frequenta il Centro da più di quattro anni, e un paio di loro da più di 7 anni.

ATTIVITA' E PROGETTI

Anche il Centro Vasconi a causa dell'emergenza sanitaria è stato chiuso all'accoglienza tre mesi nel periodo primaverile, periodo durante il quale sono stati tenuti rapporti e svolte attività a distanza, concordando e pianificando nel tempo con ogni famiglia le modalità: telefonate, videochiamate individuali o in piccolo gruppo, invio di materiali multimediali prodotti dagli educatori.

In vista della riapertura all'accoglienza di metà giugno sono stati riorganizzati spazi, strumenti e materiali, orari e modalità di frequenza, attività e prestazioni. Nel rispetto della normativa si è cercato di garantire anche nell'estate 2020 flessibilità organizzativa, con attenzione ai bisogni che via via si sono manifestati. Nel rispetto delle indicazioni anti Covid-19, le frequenze sono riprese a gruppi di massimo 5 utenti con turni di frequenza mattutini e pomeridiani. Alle famiglie che hanno preferito rimandare di qualche tempo la ripresa della frequenza sono state proposte attività a distanza.

Con il nuovo anno scolastico è stato reintrodotta l'orario di funzionamento pre-covid con il pasto. È stata inoltre introdotta un'ulteriore fascia di frequenza che ha consentito l'accoglienza presso il centro di nuovi utenti.

Le attività proposte a seguito dell'emergenza sanitaria sono state:

ATTIVITA' A TAVOLINO	Giochi da tavolo, attività di seriazione, classificazione, giochi a computer/tablet
ATTIVITA' MOTORIA	Passeggiate nel verde
LABORATORIO CREATIVO	Spazio di sperimentazione ed espressione personale attraverso vari materiali
LABORATORIO DI RACCONTI	Racconti animati attraverso strumenti multimediali
MUSICA	Ascolto musica e canto insieme con accompagnamento musicale



PROGETTI SPECIFICI DEL 2020

PERCORSI DI SPERIMENTAZIONE PROMOSSI DA REGGIO EMILIA – CITTA' SENZA BARRIERE E FONDAZIONE PALAZZO MAGNANI

ASP ha aderito al progetto "L'Arte Mi Appartiene" promosso da Reggio Emilia Città Senza Barriere e Fondazione Palazzo Magnani, legato alla mostra "What a Wonderful World". Il percorso proposto ha portato allo sviluppo di una progettazione d'atelier che ci porta ad essere non solo fruitori d'arte ma anche generatori di bellezza

GIORNATA INTERNAZIONALE DELLE PERSONE CON DISABILITA'

Il Centro ha partecipato con un proprio elaborato alle attività promosse da Reggio Emilia Città Senza Barriere

2.3 MINORENNI E FAMIGLIE

I servizi a favore di persone minorenni e delle loro famiglie si articolano in interventi di accoglienza e ospitalità in comunità educative residenziali e in comunità di tipo familiare, in servizi familiari semiresidenziali e centri pomeridiani, in centri diurni per minori disabili e, per coloro che compiono la maggiore età, ma non hanno completato il progetto socio-educativo programmato, appartamenti per giovani adulti dove proseguire l'intervento fino al completamento del progetto stesso.

Nel **2020** nelle comunità educative e presso i servizi semiresidenziali e centri pomeridiani **sono stati accolti complessivamente 90 ospiti:**

Di cui:

- 36 in comunità educativa residenziale e familiare
- 6 in comunità per giovani adulti
- 16 in struttura di accoglienza per minori stranieri non accompagnati
- 32 in servizi semiresidenziali (CEP e Portico)



2.3.1 - COMUNITÀ EDUCATIVE RESIDENZIALI E COMUNITÀ FAMILIARE



Le **comunità educative residenziali** accolgono bambini e ragazzi allontanati dalla propria famiglia a seguito di una valutazione, effettuata in sede giudiziaria o amministrativa, di incapacità o impossibilità temporanea delle figure parentali a svolgere le funzioni genitoriali in modo adeguato. Pur garantendo accoglienza residenziale di tipo familiare, esse sono caratterizzate da un intervento educativo di carattere professionale.

Nel 2020 ASP ha proseguito nella gestione di 3 comunità educative, di cui due, “Il Tiglio” e “La Quercia”, con una capienza massima di 8 persone minorenni di età compresa tra i 6 e i 17 anni (estensibile a 9, nel caso di accoglienza di fratelli, per i quali è ragionevole non prevedere una separazione né rinunciare all’ospitalità) e una, “Secondo Tempo”, che può accogliere un massimo di 10 persone minorenni di entrambi i sessi e sempre di età compresa tra i 6 e i 17 anni.

La **Comunità familiare** è un servizio residenziale con il compito di accogliere temporaneamente bambini e adolescenti, di età compresa tra 0 e 17 anni. È caratterizzata dalla presenza continuativa e stabile di una famiglia, adeguatamente preparata, che offre agli ospiti un rapporto di tipo genitoriale sereno, rassicurante e personalizzato e un ambiente familiare sostitutivo. La comunità familiare si connota per la contemporanea coesistenza dei caratteri della famiglia e di quelli della comunità e offre ai bambini e ragazzi accolti la possibilità di un ambiente di vita affettivamente personalizzato.

La comunità attualmente in funzione (aperta dal 1999) è ubicata presso l’abitazione di una famiglia di San Martino in Rio (RE) e può ospitare un massimo di 4 persone minorenni (in presenza di fratelli), tenendo conto dei 3 figli dei coniugi residenti.

L’accoglienza è garantita, oltre che dalla famiglia residente, anche da un’educatrice con un orario di servizio diurno.



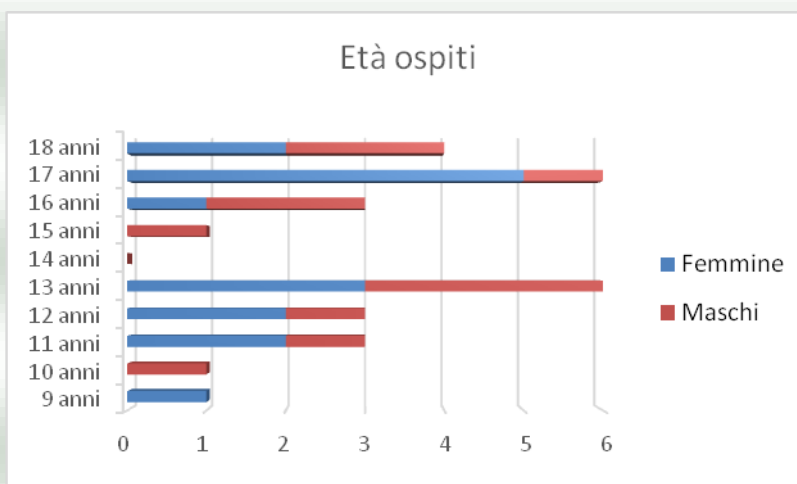
La pandemia ha comportato per tutti, ragazzi e operatori, la necessità di ripensare l'uso di Internet e dei social network, ed una generale implementazione dell'utilizzo dei mezzi informatici, che sono stati utilizzati sia per la didattica a distanza nei periodi di chiusura delle scuole, che per contatti e incontri in videoconferenza.

La proporzione tra femmine e maschi accolti nelle Comunità educative residenziali e nella Comunità familiare al 31 dicembre 2020 è quasi paritaria e vede la presenza di 15 femmine e 13 maschi.

Rispetto all'anno precedente la percentuale di presenze rispetto al genere rimane praticamente invariata.

Nel corso del 2020 sono stati accolti 4 maschi e 4 femmine, mentre hanno terminato la loro permanenza 5 femmine e 3 maschi.

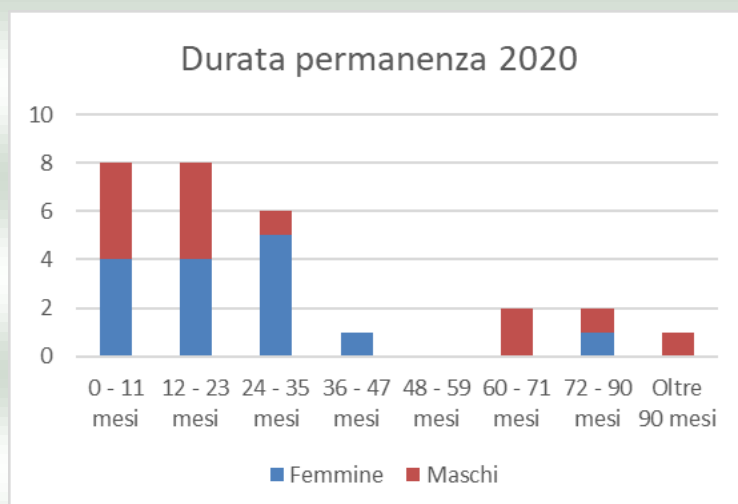
Come si può osservare dal grafico che segue, la maggior parte degli ospiti si colloca in piena fascia adolescenziale, anche se nel corso del 2020 sono da segnalare, in continuità con il 2019 accoglienze di bambini più piccoli rispetto agli anni precedenti con un ulteriore spostamento verso il basso dell'età media che al 31 dicembre 2020 si attesta sui 13 anni e mezzo.



Se nel 2019 la nazionalità italiana è tornata ed essere quella maggiormente presente, nel 2020 i due dati si equivalgono, con 14 minori di nazionalità italiana e 14 di nazionalità straniera.

Tra le nazionalità straniere quelle prevalenti sono quella nigeriana e cinese.

I tempi di permanenza nelle strutture educative residenziali si confermano molto variabili, con picchi anche molto elevati di progetti educativi che si protraggono anche per molti anni. La durata della permanenza media degli ospiti conferma un andamento molto simile a quello dell'anno precedente: 28,4 mesi per gli ospiti presenti al 31 dicembre 2020 (nel 2019 era stata di ai 28,5 mesi).



L'impegno delle Comunità per assicurare ai minori accolti una compiuta tutela, il superamento dei disagi e il raggiungimento di una situazione familiare stabile, si esprime attraverso una progettualità personalizzata che ogni Comunità elabora in collaborazione con i Servizi sociali e sanitari territoriali e in attuazione del Progetto quadro come previsto dalla Direttiva regionale n. 1904 del 2011.

Quando il ragazzo ospite di una comunità diventa maggiorenne viene elaborato un "Progetto di vita" entro due mesi dal compimento del diciottesimo anno di età, concertato e sottoscritto dal Servizio sociale competente, dal Responsabile della Comunità e dal giovane coinvolto.

2.3.2 – STRUTTURA PER L'ACCOGLIENZA DI MINORENNI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI

O.A.S.I. (Opportunità di Accoglienza Straordinaria per l'Integrazione) è un progetto di accoglienza emancipante, finalizzato a offrire ospitalità temporanea a persone minorenni straniere giunte sul territorio italiano senza accompagnamento di familiari o adulti esercenti la responsabilità genitoriale; il progetto colloca al centro le persone accolte, protagoniste attive del proprio percorso di accoglienza e inclusione e integrazione sociale. Il servizio è stato attivato nell'aprile 2017 per rispondere a nuove ed emergenti necessità di accoglienza emerse sul territorio ed è ubicato in locali situati presso il Villaggio Dossetti,

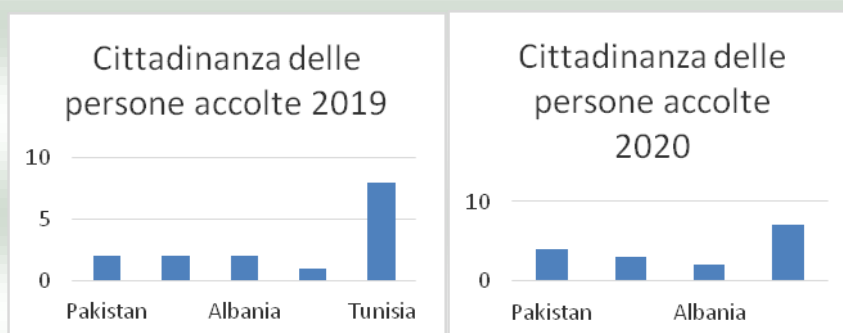


Il Progetto O.A.S.I. assicura: accoglienza attenta e dignitosa a giovani migranti arrivati sul nostro territorio, percorsi educativi e di integrazione, accoglienza materiale, nonché assistenza sanitaria ed interventi di prima alfabetizzazione di lingua italiana.

La struttura può accogliere fino a un massimo di 6 persone minorenni di ambo i sessi, di età compresa tra i 16 e i 17 anni.

Con il raggiungimento della maggiore età l'eventuale prosecuzione della permanenza dei ragazzi presso l'abitazione viene condivisa da ASP ed il Comune di Reggio Emilia.

Nel 2020 sono state complessivamente 16 le persone minorenni straniere accolte, tutte di sesso maschile; di queste, 10 provenienti dal nord Africa (7 dalla Tunisia e 3 dal Marocco), 2 dall'Albania e 4 dal Pakistan.



2.3.3 – IL CENTRO EDUCATIVO POMERIDIANO “IQBAL MASIH”

Il Centro Educativo Pomeridiano “Iqbal Masih” (C.E.P.) è un Servizio Educativo diurno che ha il compito di sostenere ragazze e ragazzi e loro famiglie in difficoltà, come luogo di incontro e partecipazione in ambiente protetto e responsabilizzante a forte valenza educativa e relazionale, costituendo inoltre una valida alternativa alla istituzionalizzazione dei ragazzi.

Il Servizio è uno spazio educativo e di sostegno/accompagnamento ai ragazzi e alle loro famiglie: si connota come un luogo in cui ritrovare e recuperare la familiarità delle relazioni, tra minori e con gli adulti, un luogo educativo dove maturare autonomie e assunzione di responsabilità, acquisire strumenti di conoscenza di sé, capacità relazionali e abilità progettuali, in grado di permettere di vivere i contesti quotidiani con maggior consapevolezza di sé, di sé con gli altri e delle connessioni che legano i contesti stessi.

Può accogliere contemporaneamente un massimo di 15 persone di entrambi i sessi in età scolare, indicate dai Poli Sociali Territoriali del Comune di Reggio Emilia.

Nel corso del 2020 il Centro è stato chiuso durante il lock down della primavera; durante la chiusura sono state proposte attività di didattica a distanza e mantenuti costanti rapporti con le famiglie, per monitorare e sostenere le famiglie più fragile nelle modalità consentite.

Essendo sospese tutte le attività esterne sportive e culturali, si sono implementate le attività interne di sostegno scolastico, di sostegno educativo relazionale, laboratori espressivi e di socializzazione.

Al 31 dicembre 2020 frequentavano il Centro Educativo Pomeridiano 15 ragazzi, di cui 9 femmine e 6 maschi.

Dei 15 ragazzi che frequentavano il Centro al 31 dicembre, 8 sono di nazionalità italiana e 7 di nazionalità straniera.

L'età degli ospiti del Centro si colloca tra gli 11 e i 15 anni, distribuita come indicato nel grafico che segue.



2.3.4 – IL SERVIZIO FAMILIARE “IL PORTICO”

Il Portico offre un intervento preventivo di accoglienza di tipo semiresidenziale, con il primario obiettivo di evitare l’allontanamento del minore dalla famiglia; in particolare persegue gli obiettivi di:

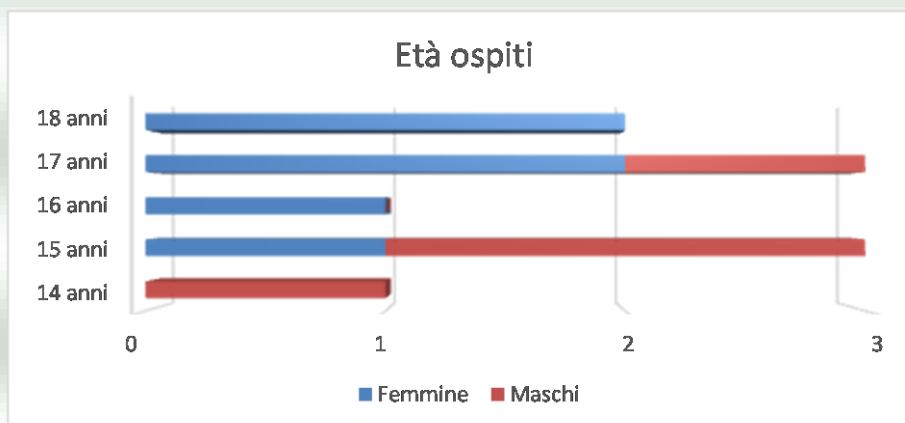
- rinforzare e integrare i ruoli genitoriali temporaneamente indeboliti o compromessi da difficoltà familiari, attraverso azioni e presenze che promuovano il superamento di situazioni di abbandono e di privazione;
- assicurare una connotazione di tipo familiare, attraverso relazioni affettive personalizzate e personalizzanti, serene, rassicuranti e tutelanti e una familiare condivisione della quotidianità;
- promuovere e incrementare, dove possibile, le potenzialità del nucleo familiare e la riappropriazione delle funzioni educative genitoriali.
- garantire una costante collaborazione con i servizi socio-sanitari con il coinvolgimento delle realtà presenti sul territorio.

Il servizio è aperto tutto l’anno ed è ubicato presso il Villaggio Dossetti.

Assicura un orario di servizio di 36 ore settimanali, modulabili sulla base delle esigenze dei minori che lo frequentano, del periodo scolastico o formativo. Prevede inoltre, per eventuali situazioni di emergenza di brevissima durata (massimo 7 giorni) la possibilità di accogliere per la notte un minore con la presenza di un educatore.

Può prendersi cura di un massimo di 10 progetti rivolti a bambini, ragazzi o adolescenti residenti a Reggio Emilia, di entrambi i sessi e di età compresa tra i 6 e i 17 anni; il servizio può essere prolungato anche dopo i 18 anni fino al massimo di 21 anni.

Al 31 dicembre 2020 risultavano seguiti 10 progetti coinvolgenti 5 ragazze e 5 ragazzi, tutti italiani ad eccezione di due ospiti di nazionalità straniera. Era presente una ragazza maggiorenne.





Nel corso del 2020 il Centro è stato chiuso durante il lock down della primavera; durante la chiusura sono state proposte attività di didattica a distanza e mantenuti costanti rapporti con le famiglie, per monitorare e sostenere le famiglie più fragile nelle modalità consentite.

Essendo sospese tutte le attività esterne sportive e culturali, si sono implementate le attività interne.

2.3.5 – IL SERVIZIO SOCIO-EDUCATIVO RESIDENZIALE 18+

È un servizio socio-educativo rivolto a giovani neomaggiorenni provenienti da comunità per minorenni, che devono completare il proprio Progetto di vita, sperimentando, all'interno di un alloggio, anche in coabitazione con altri, un ambiente di vita maggiormente strutturato e finalizzato al raggiungimento di una propria e autonoma dimensione sociale ed esistenziale.

Il Servizio è a disposizione con diverse modalità organizzative dal 1992.

Al 31 dicembre 2020 risultavano presenti nel Servizio 18+ un giovane maggiorenne in un appartamento all'interno del Villaggio Dossetti e 3 ragazze provenienti da percorso comunitario.

2.3.6 – PROGETTO “FAMIGLIA INSIEME”

E' proseguito nel 2020 il progetto socio-educativo “Famiglia Insieme”, che intende promuovere e favorire, all'interno di un percorso richiesto e concordato con i Servizi Sociali territoriali competenti, la riunificazione di genitori e figli che, per gravi e temporanee difficoltà, abbiano dovuto vivere separati e che necessitino di un periodo di verifica, di aiuto, di ospitalità provvisoria che prepari e faciliti un definitivo e stabile ritorno ad una autonoma dimensione familiare di vita comune. “Famiglia Insieme” è un servizio che si rivolge a situazioni assai diverse e, pertanto prevede una realizzazione personalizzata e adeguata ai bisogni e alle caratteristiche di ciascun nucleo familiare.

Alla fine del 2020 si è concluso il progetto in corso.

2.3.7 – PROGETTO “CO-HOUSING”: ACCOGLIENZA TEMPORANEA DI FAMIGLIE IN DIFFICOLTA' ABITATIVA”

Il Progetto “CO-HOUSING” è un servizio affidato all'ASP nel Contratto di servizio stipulato con il Comune di Reggio Emilia e l'Azienda FCR, con la finalità di accogliere nuclei familiari con disagio abitativo per costruire percorsi di reinserimento sociale, economico e lavorativo. Un'equipe territoriale, composta da operatori dei Servizi Sociali, da educatori dell'ASP, da operatori del privato sociale e da volontari, garantisce un accompagnamento delle singole famiglie e una progettazione più generale riferita alla vita della struttura e alla relazione con il territorio.

L'ASP ha destinato a questo progetto un proprio immobile di Via Pindemonte, concedendo a ogni nucleo familiare l'utilizzo esclusivo di zona notte e bagno e l'utilizzo promiscuo degli spazi comuni collocati al piano terra e piano primo dello stabile, nonché dell'area cortiliva.

Il servizio nel corso dell'anno 2020 ha accolto 5 nuclei familiari, 4 dei quali mono genitoriali. Le domande pervenute sono state in totale 16. I cinque nuclei familiari accolti sono tutti di origine straniera.

In totale le persone accolte nel 2020 sono state 12 di cui 6 minorenni.



2.3.7 – SISTEMA A RETE DI ACCOGLIENZA H24

Con il Servizio H24 ASP garantisce la reperibilità telefonica, l'individuazione del posto di pronta accoglienza immediata utile per l'accoglienza delle persone minorenni e la loro accoglienza diretta in caso di estrema necessità.

Il servizio, rivolto anche a favore di tutti i Comuni della Provincia di Reggio Emilia, è finalizzato ad offrire, in modo tempestivo, ospitalità e tutela a persone minorenni che devono essere allontanate con estrema urgenza dal proprio nucleo familiare per disposizione delle autorità competenti o che non possono essere subito ricondotte in famiglia perché trovate prive di tutela o in stato di abbandono, maltrattamento o bisogno di protezione.

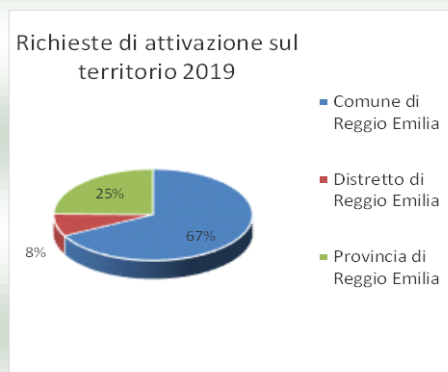
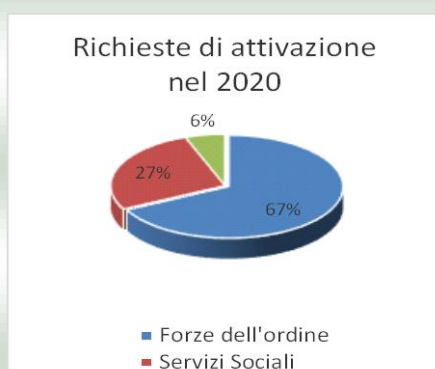
I protocolli dedicati al Comune offrono lo stesso servizio anche a donne sole e madri/padri con bambini che siano, in modo imprevisto, individuate in condizioni di immediato bisogno di protezione e accudimento.

Il servizio è in funzione ogni giorno dell'anno, domeniche e festivi compresi, 24 ore su 24; può essere attivato dalle Forze dell'ordine, dal Pronto Soccorso ospedaliero e dagli operatori dei Servizi sociali territoriali, mediante un unico numero telefonico dedicato.

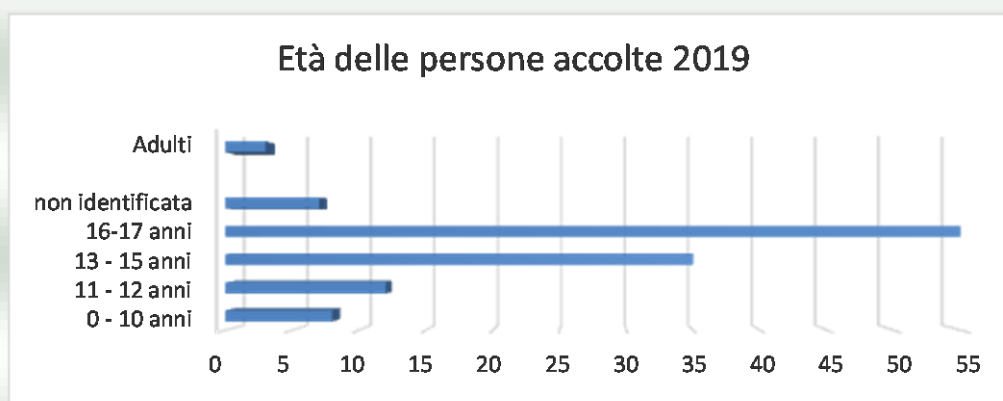
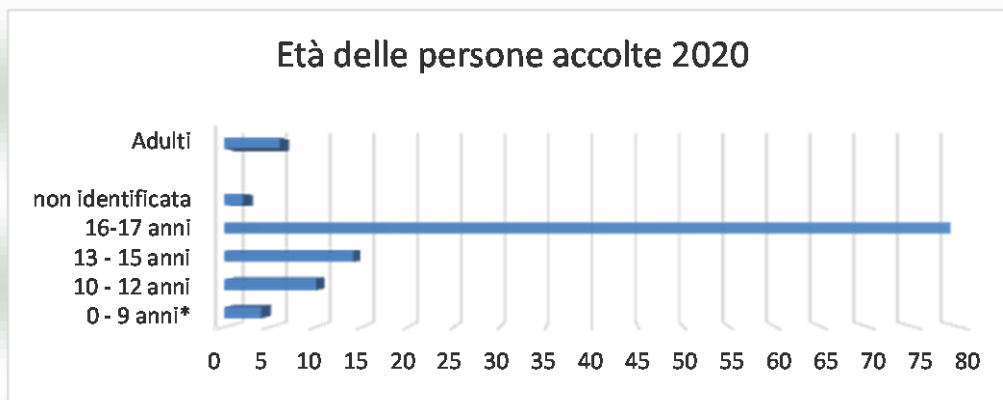
Nel corso del 2020 sono giunte n. 108 richieste, di cui n. 60 dalle Forze dell'Ordine, n. 24 dai Servizi sociali, n. 5 dai Servizi ospedalieri e n. 19 improprie, cioè pervenute da enti fuori provincia o riguardanti persone che versavano in situazioni non comprese negli accordi di Servizio.

E' stata trovata collocazione per n. 130 persone, di cui n. 109 minorenni (12 di origine non identificata, 5 di origine italiana, 92 Minori Stranieri Non Accompagnati), n. 6 donne, n. 6 madri con bambini (per ulteriori 9 minori).

La maggior parte delle richieste di attivazione sono pervenute dal del territorio del Comune di Reggio Emilia (n. 79), n. 8 le richieste di attivazione pervenute dalla Provincia e n. 2 dal Distretto.



Tra le persone accolte si conferma, come gli anni precedenti, una maggioranza di maschi rispetto alle femmine, con un'età media che rispecchia la distribuzione degli anni precedenti:



*esclusi i minori collocati con le madri.

2.4 WELFARE TERRITORIALE

2.4.1 - SERVIZI PER UN WELFARE DI COMUNITÀ

Nel corso degli anni sono stati conferiti ad ASP compiti e funzioni finalizzate a valorizzare la partecipazione attiva delle organizzazioni e delle persone alla costruzione di un "welfare di comunità". Nello specifico della popolazione anziana, tali compiti mirano a sostenere la domiciliarità, supportando il sistema famiglia nella cura al proprio congiunto e riducendone l'isolamento.

Servizi di accompagnamento alle famiglie

ASP, lavorando a stretto contatto con Assistenti Sociali e Operatori dei Poli Sociali Territoriali, offre servizi a famiglie e anziani che, in una fase di fragilità, hanno necessità di supporto, di conoscenze e di sapere che non sono lasciate sole. Gli interventi riguardano:

- Orientamento alla rete di servizi;
- Tutoring: sostegno e formazione alla famiglia e/o a una nuova assistente familiare, consulenza e monitoraggio;
- Presa in carico leggera;
- Accompagnamento per dimissioni ospedaliere



- Monitoraggio situazioni già in carico;
- Sostegno situazioni già in carico.

Dal 2018 il servizio di Tutoring ha ampliato le proprie competenze in particolare su due fronti:

- situazioni conosciute durante il ricovero al Santa Maria Nuova, con la finalità di supportare e affiancare l'utente, la famiglia e, in generale, i caregiver presso il domicilio nell'immediatezza della dimissione e nelle prime fasi del rientro a domicilio;
- situazioni segnalate dal PUA (Punto Unico di Accesso).

A causa della pandemia anche l'attività di accompagnamento alle famiglie ha subito una significativa flessione, non essendo possibile recarsi al domicilio degli anziani. Gli interventi effettuati sono stati 39, dei quali la maggior parte hanno riguardato l'attività di tutoring richiesta dal PUA o dai Poli territoriali.



Portierato Sociale Residenze "M. Gerra"

Il Comune di Reggio Emilia ha realizzato in località Ospizio, Via Emilia all'Ospizio, n. 89/1, un fabbricato costituito da n. 21 alloggi e da locali di uso comune (sale incontri, lettura, guardiana diurna, ecc.), destinato a cittadini anziani-

Nella palazzina svolge a tempo pieno il proprio lavoro un operatore di ASP con funzioni di portierato sociale. Nello specifico l'operatore:

- interviene relazionandosi con i servizi sociali territoriali, in particolare con il Polo Sociale Est, per la costruzione di relazioni positive e nuove progettazioni in collaborazione con le associazioni del terzo settore;
- promuove la conoscenza e il rispetto delle regole di convivenza e l'uso corretto degli spazi comuni;
- monitora il benessere degli anziani attraverso l'osservazione, la vigilanza, momenti di ascolto e compagnia;
- fornisce risposte, in fascia diurna, a emergenze semplici, attivando interventi di primo livello;
- costituisce un punto di ascolto, per le esigenze connesse al buon utilizzo delle unità abitative e per eventuali necessità che possano comportare piccoli interventi;
- informa gli anziani sui servizi e opportunità attivi sul territorio, rileva la presenza di anziani fragili o a rischio sociale, in raccordo con i servizi territoriali;
- partecipa e supporta l'organizzazione di iniziative di socializzazione tra gli inquilini e la realtà esterna promosse da Comune, ASP, Tavoli di quartiere, enti del terzo settore e del privato sociale.

Nel corso del 2020 a causa delle limitazioni dovute al lockdown e alla necessità di rispettare il distanziamento sociale, sono state sospese le iniziative in collaborazione con le associazioni di volontariato e del territorio.



Promozione e formazione di tutori volontari e funzioni correlate all'esercizio delle tutele dei minorenni in carico al Comune di Reggio Emilia

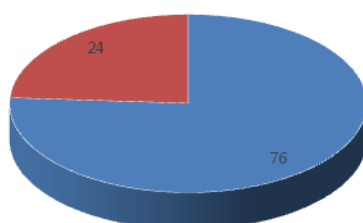
ASP gestisce, in forza del conferimento del Comune di Reggio Emilia, le funzioni correlate alla tutela dei minorenni del Comune; tra queste funzioni è compresa la promozione e formazione di tutori volontari per minorenni stranieri non accompagnati.

Dei sette progetti attivati negli anni precedenti, nel corso del 2020 si sono chiuse 5 tutele per il raggiungimento della maggiore età dei ragazzi coinvolti, mentre al 31 dicembre 2020, rimangono ancora attivi due tutori volontari.

Al 31 dicembre 2020 le tutele in capo ad ASP erano n. 131, con un sensibile incremento rispetto all'anno 2019, che aveva chiuso con n. 100 tutele in capo ad ASP; delle n. 131 tutele attive al 31 dicembre 2020, n. 77 riguardano minori seguiti dai Servizi sociali territoriali e n. 54 riguardano minori stranieri non accompagnati; sono inoltre attive n. 2 tutele con nomina di un tutore volontario.

Il numero di tutele dei minori seguiti dai Servizi sociali territoriali, sono rimaste pressochè invariate rispetto all'anno precedente, mentre sono più che raddoppiate le tutele di minorenni stranieri non accompagnati.

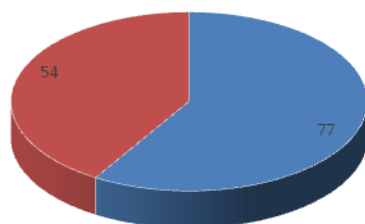
Tutele attive al 31 dicembre 2019



■ Minorenni in carico ai Servizi Territoriali

■ Minori stranieri non accompagnati

Tutele attive al 31 dicembre 2020

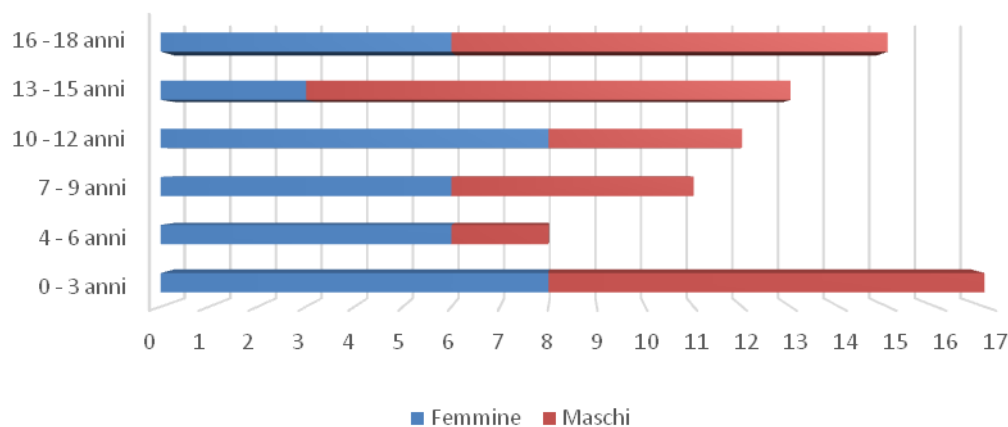


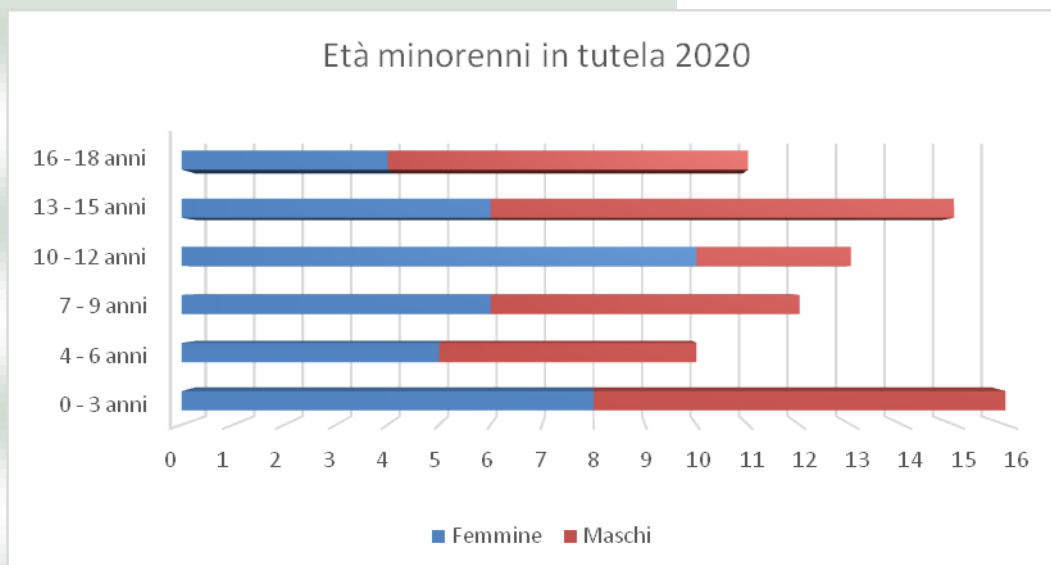
- Minorenni in carico ai Servizi Territoriali
- Minori stranieri non accompagnati

Il genere dei minori in tutela al 31 dicembre 2020 provenienti dai Servizi sociali territoriali si conferma, come l'anno precedente, sostanzialmente equamente suddiviso tra maschi e femmine (n. 39 femmine e n. 38 maschi).

L'età media si abbassa leggermente rispetto all'anno precedente, di poco inferiore ai 9 anni; sul dato incide la presenza di bambini molto piccoli: ben 16 con età inferiore ai 3 anni.

Età minorenni in tutela 2019





Nell'esercizio delle funzioni tutorie si è confermato fondamentale il confronto continuo e l'assidua collaborazione con i Servizi sociali referenti dei minorenni in tutela. In alcuni casi, per situazioni progettuali particolarmente complesse e delicate, il tutore ha partecipato ad incontri con assistenti sociali, psicologi, familiari dei minori e, quando richiesto, con l'autorità giudiziaria presso il Tribunale per i Minorenni di Bologna.

Sensibilmente differente la situazione dei minorenni stranieri non accompagnati in tutela al 31 dicembre 2020. Le n. 54 situazioni attive riguardano tutti ragazzi maschi. I minorenni stranieri in tutela hanno un'età molto vicina alla maggiore età.

Servizio educativo territoriale

Nel Servizio operano 18 educatori, di cui 15 presso i Poli Sociali del Comune di Reggio Emilia e 3 presso l'Unione dei Comuni delle Colline Matildiche (Albinea, Quattro Castella, Vezzano); di questi:

- 8 educatori in servizio presso i Poli Sociali del Comune di Reggio Emilia e 2 in servizio presso l'Unione delle Colline Matildiche hanno il compito di coadiuvare la nascita e il successivo accompagnamento di progetti di intervento a favore di bambini, ragazzi, giovani e famiglie in difficoltà attraverso la partecipazione al lavoro di analisi, conoscenza e progettazione degli interventi socio-educativi nelle équipe multi-professionali, il lavoro di progettazione educativa e l'accompagnamento educativo nei progetti per minorenni e neo-maggiorenni sia in famiglia che allontanati dal nucleo familiare;
- 1 educatore opera all'interno dell'Equipe che si occupa dei Minori stranieri non accompagnati e della marginalità in genere;
- 7 educatori (di cui 1 presso l'Unione Colline Matildiche) operano prevalentemente all'interno dei Servizi della "Fragilità adulta" e di progettazione e accompagnamento di persone adulte (singoli o nuclei famigliari) con fragilità economiche, abitative, lavorative e culturali, con lo scopo di favorire la loro autonomizzazione e in alcune situazioni di prevenire eventuali istituzionalizzazioni.

In questi anni il Servizio ha portato nelle équipe multiprofessionali dei Poli Sociali e dell'Unione Colline Matildiche uno sguardo nuovo per la lettura e la progettazione delle situazioni che si presentano ai Servizi.

Il Servizio Educativo Territoriale, per il suo carattere di lavoro comunitario, si raccorda con le risorse formali e informali presenti nel territorio (istituzioni scolastiche, servizi sanitari,

BILANCIO SOCIALE 2020



tribunale dei minori e centro giustizia minorile, associazionismo, servizi semi residenziali e residenziali per minori, ecc.), adottando quindi una metodologia di lavoro di rete indispensabile per leggere e interpretare meglio le cause del disagio e dei bisogni socio-educativi-relazionali del territorio e per la progettazione integrata delle possibili risposte.

Uno strumento metodologico fondamentale è il “Progetto individuale-educativo” nel quale, dopo un lavoro di osservazione, analisi e approfondimento, vengono precisati gli obiettivi e le strategie per raggiungerli, i tempi di attuazione, le fasi e i criteri di verifica (che consentono di modificare e ridefinire il progetto durante il suo percorso attuativo), i compiti delle diverse figure professionali; si definiscono le modalità d’intervento, che potranno attuarsi in diversi ambiti (a domicilio, nella scuola, nei servizi e nelle risorse del territorio, all'interno del gruppo dei pari, in strutture ospitanti momentaneamente il minore).

SEZIONE III

LE RISORSE DI CUI DISPONIAMO





3.1 – RISORSE ECONOMICHE

Il Bilancio consuntivo d’esercizio 2019 dell’Azienda presenta ricavi **per € 35.618.700 e costi per € 36.333.254 determinando così una perdita d’esercizio pari ad Euro 714.554 (valori arrotondati).**

Il volume complessivo dei ricavi e dei costi è superiore a quello dell’anno precedente.

La **provenienza dei ricavi** è costituita in via prevalente dalla remunerazione dei servizi alla persona che rappresentano il **68,94%** del totale.

I servizi rivolti agli anziani costituiscono il 59,23% dei ricavi, seguiti da quelli rivolti ai minorenni ed alle famiglie che pesano per il 5,12%, quelli dei disabili adulti per il 4,59%.

La remunerazione dei servizi comprende le rette e le compartecipazioni corrisposte direttamente dagli utenti e dalle loro famiglie; per i servizi accreditati comprende le quote provenienti dal Fondo Regionale della Non Autosufficienza, infine, per tutti i servizi, comprende anche le integrazioni a favore degli utenti sostenute da enti e aziende pubbliche (Comuni e FCR).

VOCE DI RICAVO	IMPORTO	%
Rette e quote FRNA strutture residenziali anziani	20.032.074	56,24%
Rette, quote FRNA e concorsi, centri diurni anziani	1.064.989	2,99%
Rette e concorsi servizi minorenni e famiglie	1.824.505	5,12%
Rette, quote FRNA e concorsi, servizi disabili adulti	1.635.548	4,59%
Concorsi e rimborsi attività di servizio alla persona	6.313.006	17,72%
Sterilizzazione di ammortamenti	2.186.447	6,14%
Affitti	1.769.624	4,97%
Rimborsi e ricavi vari	792.190	2,22%
Contributi in conto esercizio	0	0,00%
Interessi attivi e proventi finanziari	317	0,00%
TOTALE	35.618.700	100,00%

Concorsi e rimborsi attività di servizio alla persona: questa voce accoglie il rimborso dei costi di natura sanitaria sostenuti da ASP rimborsati da AUSL sulla base di quanto previsto dai contratti di servizio per i Servizi accreditati in convenzione; sono costi relativi al servizio infermieristico, riabilitativo e medico reso da personale contrattualizzato direttamente da ASP. Questa voce comprende inoltre i rimborsi per la gestione delle funzioni sociali delegate, somme provenienti dal FRNA e dal Fondo Sanitario Regionale, corrisposte da parte dell’Azienda USL, inoltre accoglie rimborsi di servizi sperimentali, quali il portierato sociale presso gli Appartamenti Gerra e il tutoring, accoglie il corrispettivo per l’Educativa territoriale ed il corrispettivo per i servizi compresi all’interno del Contratto di servizio con il Comune di Reggio Emilia.

La *Sterilizzazione degli ammortamenti* è una voce di ricavo che neutralizza parzialmente i costi per ammortamenti.

Gli affitti, più in generale i *proventi derivanti dall’utilizzo del patrimonio immobiliare* dell’azienda, rappresentano il **4,97%** di tutti i ricavi.

Fra i Rimborsi e ricavi vari sono registrati i rimborsi di spese condominiali e i rimborsi Inail.

Commentiamo, a seguire, la provenienza delle principali voci di ricavo riferite ai servizi di ASP:

SERVIZI ANZIANI

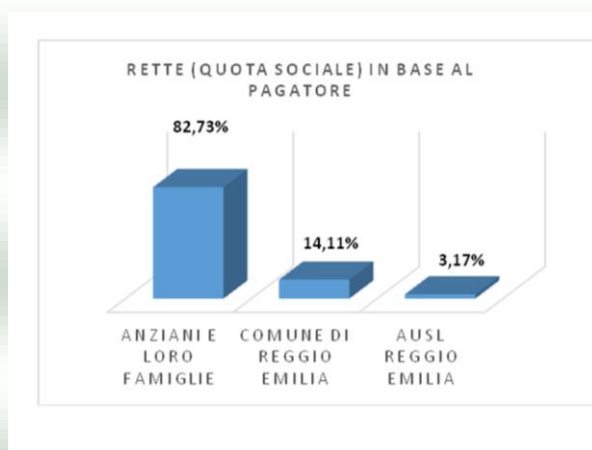
Strutture residenziali (Casa Residenza Anziani, Casa di Riposo, Appartamenti protetti):

A causa della Emergenza da COVID 19 nelle strutture residenziali per anziani si rileva un importante diminuzione delle Rette(Quota sociale) **che passano da Euro 12.817.477 del 2019 ad Euro 10.996.356 nel 2020**; l'emergenza sanitaria ha imposto il blocco degli ingressi da marzo fino ad agosto, poi, alla ripresa ha previsto tempi di attesa e procedure di isolamento precauzionale, infine nuove battute d'arresto e flessioni negli ultimi tre mesi dell'anno, a causa della recrudescenza virus.

STRUTTURE RESIDENZIALI ANZIANI	IMPORTO	%
Rette (quota sociale)	10.996.356	54,89 %
Oneri a rilievo sanitario	9.035.718	45,11 %
TOTALE	20.032.074	100,00 %



Rette (quota sociale) in base al pagatore



Euro 348.341,85 (3,17%)

La quota sociale delle rette per le strutture residenziali anziani, che complessivamente somma **Euro 10.996.356** è stata sostenuta:

- dagli anziani e dalle loro famiglie per Euro 9.096.883,81(82,73%)
- dal Comune di Reggio Emilia per Euro 1.551.130,72 (14,11%)
- dall'Azienda USL per gli ospiti ex psichiatrici e per Gracer per

Sommando le somme complessivamente pagate dai vari soggetti, si ottiene il trend sotto riportato, come rilevato negli ultimi tre anni:

RETTE (QUOTA SOCIALE E QUOTA FRNA)	%2018	%2019	%2020
Anziani e loro famiglie	48,10%	48,08%	45,41%
Comune di Reggio Emilia	8,48%	8,87%	7,74%
Azienda USL (quote FRNA e rette di competenza)	43,42%	43,05%	46,85%

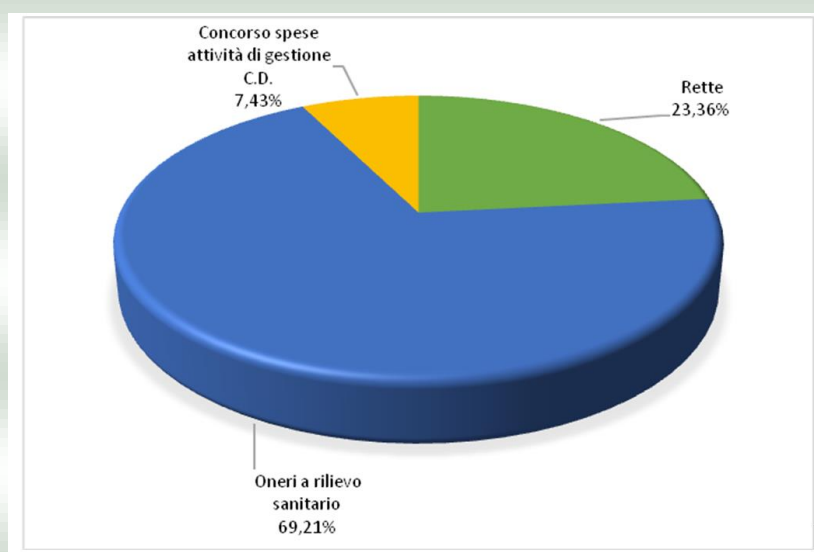
La ripartizione percentuale mostra dati non distanti dagli anni precedenti, con l'Azienda USL che sostiene la parte prevalente in quanto è il soggetto erogatore delle risorse del FRNA: le somme provenienti dal Fondo Regionale della Non Autosufficienza nel 2020 sono state adeguate per l'applicazione del Contratto collettivo di lavoro (per ASP si tratta del CCNL 21.05.2018), e hanno previsto un riconoscimento per i giorni di mancata copertura.

Centri Diurni anziani

Ancora più evidente è l'effetto dell'Emergenza COVID 19 sui Centri Diurni Anziani che sono rimasti chiusi dal 10 marzo al 10 agosto ed hanno poi ripreso l'attività progressivamente, per piccoli gruppi, senza mai riportarsi alle frequenze di inizio anno.

I **Centri Diurni** contabilizzano complessivamente **ricavi per Euro 1.064.989 (erano 1.855.712 nel 2019)** per i quali la proporzione fra la cosiddetta Quota sociale della retta e Quota FRNA è così rappresentata:

CENTRI DIURNI	IMPORTO	%
Rette	248.775	23,36%
Oneri a rilievo sanitario	737.065	69,21%
Concorso spese attività di gestione C.D.	79.149	7,43%
Totali	1.064.989	100,00%



BILANCIO SOCIALE 2020



Di particolare evidenza è la diminuzione delle Rette che passano da Euro 856.680 del 2019 ad Euro 248.755 nel 2020.

La voce "concorso spese gestione CD" comprende i costi sostenuti da FCR per i posti di CD non convenzionati con FRNA.

Il complesso delle rette per il servizio dei centri diurni, limitatamente alla gestione prevista nel contratto di Servizio, pari ad Euro 1.061.316 è costituito dalla retta pagata dagli anziani e dalle loro famiglie, dalle quote provenienti dal FRNA per il tramite dell'Azienda USL e dall'integrazione alle rette, contabilizzata fra i *Concorsi e rimborsi attività di servizio alla persona*, sostenuta da FCR, nel suo ruolo di sub committente per conto del Comune di Reggio Emilia:

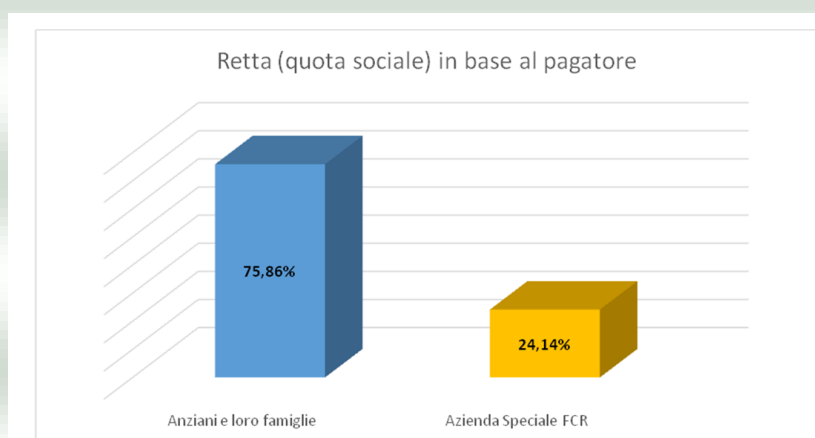
- dagli anziani e dalle loro famiglie per Euro 245.102 (23,09%)
- da FRNA (tramite AUSL) Euro 737.065 (69,45%)
- da Az. Spec. F.C.R. per Euro 79.149 (7,46%)

RETTE (QUOTA SOCIALE E QUOTA FRNA) IN BASE AL PAGATORE	2018	2019	2020
Anziani e loro famiglie	47,17%	45,76%	23,09%
Az. Spec. F.C.R.	15,51%	13,36%	7,46%
Azienda USL (quote FRNA)	37,32%	40,89%	69,45%

Le proporzioni mutano significativamente rispetto agli anni precedenti in funzione del fatto che le quote del FRNA, pagate da AUSL, per decisione del Comitato di Distretto sono state riconosciute anche per il mesi di chiusura dei Centri Diurni e per i mesi di progressiva riapertura, a mitigare gli effetti economici subiti dai gestori a causa del COVID 19.

I costi a carico di FCR si configurano come integrazione degli oneri in capo alle famiglie in difficoltà (in base all' ISEE) sostenuti per conto del Comune di Reggio Emilia.

Il grafico che segue espone la classificazione dei ricavi per rette dei centri diurni anziani in base al soggetto pagatore:



SERVIZI per MINORENNI e famiglie

I servizi socio educativi rivolti a minorenni e famiglie sono principalmente le Comunità educative residenziali e la Comunità familiare, il servizio semiresidenziale Il Portico, il CEP (Centro educativo

BILANCIO SOCIALE 2020



pomeridiano), il servizio di educativa territoriale per il comune di Reggio Emilia e l'Unione Terre Matildiche, il servizio Famiglia Insieme, i progetti 18+, oltre al servizio sperimentale O.A.S.I., attivato per l'accoglienza temporanea di minorenni stranieri non accompagnati. Sempre rivolto a minorenni, ma con problematiche di disabilità, è il centro multi servizi Vasconi (i cui dati sono riportati nel servizio disabili) Nel 2020 sono stati inoltri garantiti il servizio di reperibilità H24, la gestione delle tutele e del progetto sperimentale di Cohousing.

Si tratta di servizi non accreditati, per la maggior parte inseriti nel Contratto di Servizio con il Comune e Azienda F.C.R. o disciplinati da specifiche convenzioni con i committenti in gran parte pubblici quali: Comuni, Unioni, Azienda USL competente in base alla provenienza, o alla condizione di disabilità del minorenne e–da Azienda Speciale F.C.R: per il Centro multi servizi Vasconi è prevista una compartecipazione alla spesa da parte delle famiglie e per il progetto Cohousing è prevista una compartecipazione alla spesa da parte degli utenti.

Per i servizi educativi ai minorenni, oltre che con gli enti e le Aziende del territorio di Reggio Emilia, l'ASP ha rapporti economici con altri territori che sostengono i costi di questi servizi.

Complessivamente il valore riferito ai ricavi per rette, compartecipazioni e concorsi al sostegno delle rette di questi servizi è pari ad Euro 1.824.505, anch'esso in flessione rispetto all'anno precedente.

SERVIZI per DISABILI ADULTI

L'ASP segue trasversalmente il tema della disabilità, infatti sia fra i servizi residenziali agli anziani che fra i servizi ai minorenni è presente una specifica offerta di servizi per la disabilità, ma il nucleo principale di attività resa a favore della disabilità è rappresentato dal Centro Socio Riabilitativo Residenziale (CSRR) "La Cava" e dal Centro Socio Riabilitativo Diurno (CSR) "La Cava", servizi accreditati, regolamentati da specifico Contratto di Servizio, stipulato con Distretto di Reggio Emilia e Azienda USL, oltre che dagli Appartamenti per disabili con diversi gradi di autonomia.

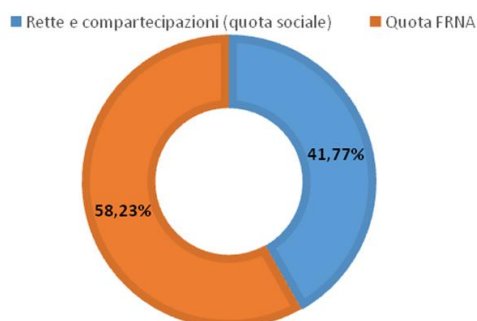
Le Quote provenienti dal Fondo Regionale della Non Autosufficienza per i servizi accreditati, che sono commisurate alla gravità dei disabili inseriti nei servizi e al loro progetto di vita e di attività all'interno dei servizi, sono state incrementate in base alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1422/2020 per i maggiori oneri derivanti dall'applicazione del CCNL dei dipendenti, triennio 2016-2018 inoltre, anche in questo caso, vi è stato un riconoscimento per le chiusure dei servizi accreditati dovute al COVID 19. L'Asp non ha aumentato tariffe e compartecipazioni di propria competenza, a carico degli utenti.

Per le quote da porre a carico dell'utente o della sua famiglia ci si è attenuti a quanto previsto dai diversi ambiti territoriali di provenienza, infatti, i disabili assistiti provengono sia da Reggio Emilia che da altre province ed altre regioni.

Un primo quadro della provenienza delle risorse finanziarie che remunerano questi servizi è esposto nella seguente tabella

RETTE STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER DISABILI	IMPORTO	%
Rette e compartecipazioni (quota sociale)	683.206	41,77%
Quota FRNA	952.342	58,23%
TOTALE	1.635.548	100,00%

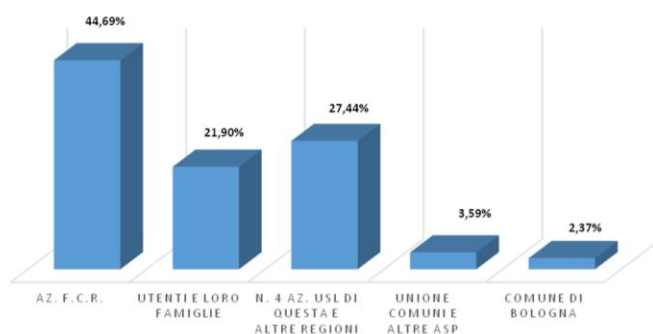
SERVIZI DISABILI ADULTI % RETTE , COMPARTICIPAZIONI
E QUOTA FRNA



La quota sociale delle rette e partecipazioni per le strutture residenziali per disabili che complessivamente somma **Euro 683.206** è stata sostenuta:

- da Az. Spec. F.C.R. per Euro 305.352,07 (44,69%)
- dagli utenti e dalle loro famiglie per Euro 149.645,03 (21,90%)
- da 4 Aziende USL di questa ed altre Regioni per Euro 187.479,85 (27,44%)
- da Unioni di Comuni e altre ASP per Euro 24.519,29 (3,59%)
- dal Comune di Bologna per Euro 16.210,14 (2,37%)

RETTE SERVIZI DISABILI IN BASE AL PAGATORE



La **destinazione dei costi**:

VOCE DI COSTO	IMPORTO	%
Personale (compresa IRAP)	22.846.890,00	62,88%
Acquisto di servizi	5.009.700,00	13,79%
Acquisto di beni	1.429.993,00	3,94%
Utenze	1.353.761,00	3,73%
Ammortamenti e svalutazioni	2.454.638,00	6,76%
Manutenzioni	947.555,00	2,61%
Altri costi, svalutazioni e accantonamenti	1.559.622,00	4,29%

BILANCIO SOCIALE 2020



Imposte e tasse	727.389,00	2,00%
Interessi passivi	3.706,00	0,01%
TOTALE	36.333.254	100,00%

Specularmente a quanto detto per la provenienza dei ricavi, la destinazione dei costi vede una prevalenza di costi determinati dall'impiego del personale (dipendente e somministrato) pari al 62,88% del totale costi, come naturale per un'azienda che eroga servizi e prestazioni socio educativi, socio-assistenziali e socio sanitari integrati e dall' acquisto di servizi (13,79% del totale costi) che complessivamente costituiscono **il 76,67% dei costi sostenuti**.

La voce Personale comprende il costo del personale dipendente, del lavoro somministrato e dell'IRAP (sono esclusi gli accantonamenti a fondi specifici). E' opportuna la precisazione, in particolare per l'IRAP, in quanto trattandosi di una imposta calcolata con il metodo retributivo, per l'ASP rappresenta un costo direttamente variabile al variare del personale impiegato nella produzione dei servizi; la voce diviene dunque tanto più rilevante quanto più personale, subordinato o somministrato, viene impiegato.

Gli Acquisti di Beni costituiscono il 3,94%, si tratta dei beni di consumo necessari alla gestione, mentre le Utenze rappresentano il 3,73%.

Gli ammortamenti sono il 6,76%. Le manutenzioni 2,61% Altri costi ed accantonamenti incidono per il 4,29%, imposte e tasse (IRAP esclusa) per il 2% e gli interessi passivi 0,01%.

L'ANALISI DI BILANCIO

La Regione Emilia Romagna con la deliberazione di Giunta n. 741/2010 "Approvazione Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale delle ASP" e la successiva deliberazione di Giunta n. 1130/2012 "Linee guida per la predisposizione del bilancio sociale delle ASP dell'Emilia Romagna – Modifiche alla DGR n. 741/2010" ha integrato la rendicontazione sociale attraverso elementi di immediata interpretazione e conoscenza di specifici aspetti della gestione e informazioni utili a formulare giudizi sull'equilibrio aziendale (capacità dell'azienda di perdurare nel tempo in modo da poter soddisfare continuamente le finalità strategiche per le quali è stata costituita) : gli indicatori (indici) di bilancio.

Per calcolarli si procede attraverso la riclassificazione del Conto Economico e dello Stato patrimoniale come segue

BILANCIO
SOCIALE 2020



CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO A PRODOTTO INTERNO LORDO (PIL) E MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL e ROC) ASP 2020					
Descrizione	parziale	parziale	totale	valori a %	
proventi da prestazioni tariffate	€ 30.870.123,76				
proventi da prestazioni non tariffate	€ -				
proventi della gestione immobiliare	€ 1.769.623,64				
altri proventi e ricavi caratteristici	€ 488.838,98				
Proventi caratteristici totali netti		€ 33.128.586,38			100,00%
contributi in conto esercizio	€ -	€ -			0,00%
costi capitalizzati per ammortamenti sterilizzati		€ -			
variazione delle rimanenze di attività in corso:		0			
<i>rimanenze iniziali di attività in corso</i>	€ -				
<i>rimanenze finali di attività in corso</i>	€ -				
incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		0			
Prodotto Interno Lordo caratteristico Convenzionale PIL			€ 33.128.586,38		100,00%
consumi di materie prime e di beni di consumo sanitari:		€ 516.536,70			
<i>rimanenze iniziali di materie prime e di beni di cons sanitari</i>	€ -				
<i>acquisti di materie prime e di beni di consumo sanitari</i>	€ 526.499,91				
<i>rimanenze finali di materie prime e di beni di cons sanitari</i>	-€ 9.963,21				
consumo di materie prime e di beni di cons tecnico econ:		€ 823.930,20			
<i>rimanenze iniziali di materie prime e di beni di cons tecn ec</i>	€ -				
<i>acquisti di materie prime e di beni di consumo tecn econ</i>	€ 903.493,50				
<i>rimanenze finali di materie prime e di beni di cons tecn econ</i>	-€ 79.563,30				
consumi di servizi per attività socio-sanitarie-assistenziali:		€ 6.816.306,62			
<i>costi per forniture di lavori e servizi</i>	€ 6.685.032,33				
<i>costi per fitti passivi</i>	€ 131.274,29				
consumi di altri servizi:		€ 1.399.798,23			
<i>costi per forniture di lavori e servizi</i>	€ 1.399.798,23				
<i>costi per fitti passivi</i>					
costi della gestione immobiliare fruttifera		€ -			
Valore Aggiunto Lordo Convenzionale VALc			€ 23.572.014,63		71,15%
retribuzioni ed oneri relativi e IRAP su retribuzioni personale dip, interinali		€ 22.846.890,61			
Margine Operativo Lordo MOL			€ 725.124,02		2,19%
ammortamenti:		€ 268.191,08			
<i>delle immobilizzazioni materiali</i>	€ 2.383.973,11				
<i>delle immobilizzazioni immateriali</i>	€ 70.664,56				
<i>rettifica per quota utilizzo contributi in conto capitale</i>	-€ 2.186.446,59				
accantonamenti ordinari:		€ 984.599,23			
<i>a fondi spese future</i>	€ -				
<i>a fondi rischi</i>	€ 984.599,23				
perdite di valore di elementi patrim caratt dell'attivo circolante:		€ 261.312,13			
<i>perdite su crediti</i>	€ -				
<i>perdite presunte su crediti</i>					
<i>altre perdite di valore ordinarie</i>	€ 261.312,13				
Risultato Operativo Caratteristico ROC			-€ 788.978,42		-2,38%
proventi della gestione accessoria:		€ 296.678,28			
<i>proventi finanziari</i>	€ 316,93				
<i>altri proventi accessori ordinari (diversi da fitti attivi)</i>	€ 296.361,35				
oneri della gestione accessoria:					
<i>costi della gestione mobiliare accessoria</i>		0			
<i>altri costi accessori ordinari (diversi dalla gestione immob frutt)</i>	€ -				
Risultato Operativo Globale ROG			-€ 492.300,14		-1,49%
oneri finanziari		-€ 3.705,76			
Risultato Ordinario RO			-€ 496.005,90		-1,50%
proventi straordinari:		€ 6.989,80			
<i>plusvalenze</i>	€ 500,00				
<i>sopravvenienze attive</i>	€ -				
<i>insussistenze del passivo</i>					
<i>altri proventi straordinari</i>	€ 6.489,80				
oneri straordinari:		€ -			
<i>minusvalenze</i>	€ -				
<i>sopravvenienze passive</i>					
<i>insussistenze dell'attivo</i>					
<i>altri oneri straordinari</i>					
Risultato Ante Imposte RAI			-€ 489.016,10		-1,48%
imposte sul reddito:		€ 225.538,00			
<i>Ires</i>	€ 225.538,00				
<i>Irap (ad esclusione dell'irap su retribuzioni)</i>	€ -				
Risultato Netto RN	€ -		-€ 714.554,10		-2,16%

BILANCIO SOCIALE 2020



STATO PATRIMONIALE DESTINATIVO-FINANZIARIO 2020						
	parziale	parziale	totale	valori a %		
ATTIVITA' INVESTIMENTI						
CAPITALE CIRCOLANTE			€ 12.594.063,80	100,00%	100,00%	21,12%
liquidità immediate: (Li)		€ 1.143.161,55		99,68%	9,08%	
cassa	€ 3.796,32			0,33%		
banche c/c attivo	€ 1.135.710,28			99,35%		
c/c postali	€ 3.654,95			0,32%		
.....						
Liquidità differite: (Ld)		€ 11.226.272,38		100,00%	89,14%	
crediti a breve termine verso la Regione	€ -			0,00%		
crediti a breve termine verso la Provincia	€ 12.309,02	€ -		0,11%		
crediti a breve termine verso Comuni nell'ambito distrettuale	€ 1.090.327,92			9,71%		
crediti a breve verso Azienda Sanitaria	€ 2.710.100,16			24,14%		
crediti a breve termine verso lo Stato ed Enti Pubblici	€ 174.497,80			1,55%		
crediti a breve termine verso l'Erario	€ 1.480,06			0,01%		
crediti a breve termine verso soggetti partecipati	€ -			0,00%		
crediti a breve termine verso gli utenti	€ 1.561.051,97			13,91%		
crediti a breve termine verso altri soggetti privati	€ 5.547.482,06			49,42%		
altri crediti con scadenza a breve termine	€ -			0,00%		
fondo svalutazione crediti (-)	€ -			0,00%		
ratei e risconti attivi	€ 129.023,39			1,15%		
titoli disponibili	€ -			0,00%		
altri crediti	€ -			0,00%		
Rimanenze: (M)		€ 224.629,87		100,00%	1,79%	
rimanenze di beni socio-sanitari	€ 46.004,68			20,48%		
rimanenze di beni tecnico-economici	€ 178.625,19			79,52%		
attività in corso	€ -			0,00%		
acconti	€ -			0,00%		
.....						
CAPITALE FISSO			€ 47.045.297,16	100,00%	100,00%	78,88%
immobilizzazioni tecniche materiali: (Fm)		€ 45.897.170,47		50,59%	97,56%	
terreni e fabbricati del patrimonio indisponibile	€ 22.259.373,99			48,50%		
impianti e macchinari	€ 111.501,38			0,24%		
terreni e fabbricati del patrimonio disponibile	€ 22.173.335,04					
mobili e arredi di pregio artistico	€ 503.798,56					
attrezzature socio-assistenziali, sanitarie e istituzionali	€ 307.643,77			0,67%		
mobili, arredi, macchine per ufficio, pc	€ 161.573,29			0,35%		
automezzi	€ 96.501,16			0,21%		
altre immobilizzazioni tecniche materiali	€ 40.230,67			0,09%		
fondi ammortamento (-)	€ -			0,00%		
fondi svalutazione (-)	€ -			0,00%		
immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 243.212,61			0,53%		
...	€ -			0,00%		
immobilizzazioni immateriali: (Fi)		€ 1.147.126,69		100,00%	2,44%	
costi di impianto ed ampliamento	€ -			0,00%		
costi di ricerca, sviluppo, pubblicità ed utilità pluriennale	€ -			0,00%		
software ed altri diritti di utilizzo opere d'ingegno	€ 29.526,13			2,57%		
concessioni licenze, marchi e diritti simili	€ -			0,00%		
migliorie su beni di terzi	€ 367.601,53			32,05%		
immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 709.192,91			61,82%		
altre immobilizzazioni immateriali	€ 40.806,12			3,56%		
immobilizzazioni finanziarie e varie: (Fa)		€ 1.000,00		100,00%	0,00%	
crediti a medio-lungo termine verso soggetti pubblici	€ -			0,00%		
partecipazioni strumentali	€ 1.000,00			100,00%		
altri titoli	€ 0,00			0,00%		
.....						
TOTALE CAPITALE INVESTITO			59.639.360,96			100,00%
PASSIVITA' FINANZIAMENTI						
CAPITALE DI TERZI			€ 10.865.205,23			18,22%
finanziamenti di breve termine-passività correnti: (p)		€ 10.744.017,11		100,00%	98,88%	
debiti vs Istituto tesoriere	€ 2.262,88			0,02%		
debiti vs fornitori	€ 3.041.487,89			28,31%		
debiti a breve termine verso la Regione	€ -			0,00%		
debiti a breve termine verso la Provincia	€ -			0,00%		
debiti a breve termine verso comuni ambito distrettuale	€ 92.069,54			0,86%		
debiti a breve termine verso l'azienda sanitaria	€ 119,86			0,00%		
debiti a breve termine verso lo Stato e altri Enti pubblici	€ 57.339,44			0,53%		
debiti a breve termine verso l'Erario	€ 562.954,03			5,24%		
debiti a breve termine verso soggetti partecipati	€ -			0,00%		
debiti a breve termine verso soci per finanziamenti	€ -			0,00%		
debiti a breve termine verso istituti previdenziali e sicurezza sociale	€ 624.619,73			5,81%		
debiti a breve termine verso personale dipendente	€ 713.282,99			6,64%		
altri debiti a breve termine verso soggetti privati	€ 3.823.603,47			35,59%		
quote corrente di mutui passivi	€ 66.513,22			0,62%		
quota corrente di altre debiti a breve termine	€ -			0,00%		
fondi imposte a breve termine	€ 27.062,94			0,25%		
fondi per oneri futuri a breve termine	€ 1.686.014,28			15,69%		
fondi rischi di breve termine	€ 24.546,85			0,23%		
quota corrente fondi per oneri futuri a medio-lungo termine	€ -			0,00%		
quota corrente di fondi rischi a medio-lungo termine	€ -			0,00%		
ratei e risconti passivi	€ 22.138,99			0,21%		
.....						
finanziamenti di medio-lungo term (passività consolidate) (P)		€ 121.188,12		100,00%	1,12%	0,20%
debiti a medio-lungo termine vs fornitori	€ -			0,00%		
debiti a medio-lungo termine verso la regione	€ -			0,00%		
debiti a medio-lungo termine verso la provincia	€ -			0,00%		
debiti a medio-lungo termine verso comuni ambito distrettuale	€ -			0,00%		
debiti a medio-lungo termine verso l'azienda sanitaria	€ -			0,00%		
debiti a medio-lungo termine verso lo Stato e altri Enti pubblici	€ 7.355,22			6,07%		
debiti a medio-lungo termine verso soggetti partecipati	€ -			0,00%		
debiti a medio-lungo termine verso soci per finanziamenti	€ -			0,00%		
mutui passivi	€ 100.531,23			82,95%		
altri debiti a medio-lungo termine	€ -			0,00%		
fondo imposte	€ -			0,00%		
fondi per oneri futuri a medio-lungo termine	€ -			0,00%		
fondi rischi a medio-lungo termine	€ -			0,00%		
debiti a medio-lungo termine verso istituti di prev. Sociale	€ 13.301,67			10,98%		
CAPITALE PROPRIO		€ 48.774.155,73		100,00%	100,00%	81,78%
finanziamenti propri-permanenti: (N)		€ 48.774.155,73		100,00%	100,00%	81,78%
fondo di dotazione	€ 5.073.854,40			10,40%		
crediti per fondo di dotazione (-)	€ -1.007.370,65			-2,07%		
contributi in conto capitale	€ 45.046.313,87			92,36%		
crediti per contributi in conto capitale (-)	€ -			0,00%		
donazioni vincolate ad investimenti	€ 848.883,98			1,74%		
donazioni di immobilizzazioni	€ 51.981,75			0,11%		
riserve statutarie	€ -			0,00%		
...	€ -			0,00%		
utili di esercizi precedenti	€ -524.954,52			-1,08%		
perdite di esercizi precedenti (-)	€ -			0,00%		
utile d'esercizio	€ -			0,00%		
perdita d'esercizio (-)	€ -714.554,10			-1,47%		
TOTALE CAPITALE ACQUISITO			€ 59.639.360,96			100,00%

BILANCIO SOCIALE 2020



Di seguito si espongono, a raffronto, le riclassificazioni e gli indici dell'ultimo triennio 2018-2019-2020:

Conto economico

CONTO ECONOMICO A "PIL E ROC"						
	2018		2019		2020	
Prodotto Interno Lordo (PIL)	€ 33.006.441	100,00%	€ 34.086.519	100,00%	€ 33.128.586	100,00%
Risultato Operativo Caratteristico (ROC)	-€ 143.810	-0,44%	-€ 450.975	-1,32%	-€ 788.978	-2,38%
Risultato ordinario (RO)	€ 219.090	0,66%	-€ 296.362	-0,87%	-€ 496.006	-1,50%
Risultato Ante Imposte (RAI)	€ 222.284	0,67%	-€ 293.818	-0,86%	-€ 489.016	-1,48%
Risultato Netto (RN)	€ 975	0,00%	-€ 525.929	-1,54%	-€ 714.554	-2,16%

Stato Patrimoniale riclassificato secondo lo schema destinativo finanziario, con valori assoluti e percentuali.

STATO PATRIMONIALE "DESTINATIVO FINANZIARIO"							
	2018		2019		2020		
ATTIVITA' - INVESTIMENTI							
	CAPITALE CIRCOLANTE	€ 10.118.701	16,48%	€ 10.895.179	18,18%	€ 12.594.064	21,12%
Li	liquidità immediate	€ 41.116	0,41%	€ 705.728	6,48%	€ 1.143.162	9,08%
Ld	liquidità differite	€ 9.950.637	98,34%	€ 10.054.348	92,28%	€ 11.226.272	89,14%
M	Rimanenze	€ 126.947	1,25%	€ 135.103	1,24%	€ 224.630	1,78%
	CAPITALE FISSO	€ 51.266.815	83,52%	€ 49.037.071	81,82%	€ 47.045.297	78,88%
Fm	Immobilizzazioni materiali	€ 50.845.798	99,18%	€ 47.866.015	97,61%	€ 45.897.170	97,56%
Fi	Immobilizzazioni immateriali	€ 420.017	0,82%	€ 1.170.056	2,39%	€ 1.147.127	2,44%
Fa	Immobilizzazioni finanziarie e varie	€ 1.000	0,00%	€ 1.000	0,00%	€ 1.000	0,00%
	TOTALE CAPITALE INVESTITO	€ 61.385.515	100,00%	€ 59.932.250	100,00%	€ 59.639.361	100,00%
PASSIVITA' - FINANZIAMENTI							
	CAPITALE DI TERZI	€ 8.553.046	13,93%	€ 8.756.194	14,61%	€ 10.865.205	18,22%
(p)	finanziamenti di breve (correnti)	€ 8.296.934	97,01%	€ 8.567.702	97,85%	€ 10.744.017	98,88%
(P)	finanziamenti da terzi di medio lungo (consolidate)	€ 256.112	2,99%	€ 188.492	2,15%	€ 121.188	1,12%
	CAPITALE PROPRIO	€ 52.832.469	86,07%	€ 51.176.056	85,39%	€ 48.774.156	81,78%
(N)	finanziamenti permanenti (N)	€ 52.832.469	100,00%	€ 51.176.056	100,00%	€ 48.774.156	100,00%
TOTA	TOTALE CAPITALE ACQUISITO	€ 61.385.515	100,00%	€ 59.932.250	100,00%	€ 59.639.361	100,00%

In questa riclassificazione i crediti verso i soci per fondo di dotazione sono portati a diminuzione del medesimo (per l'ASP la somma è di Euro 1.007.371).

Introdotta dalla DGR n. 1130/2012 "Linee guida per la predisposizione del bilancio sociale delle ASP dell'Emilia Romagna – Modifiche alla DGR n. 741/2010", viene riportato il prospetto del Cash flow (Rendiconto finanziario di liquidità) che, partendo dal risultato economico d'esercizio, giunge alla determinazione del saldo di cassa.

BILANCIO
SOCIALE 2020



Rendiconto di liquidità/cash flow	2020
+UTILE/-PERDITA D'ESERCIZIO	- 714.554,10
+Ammortamenti	2.454.637,67
+ svalutazioni	261.312,13
+ accantonamenti per rischi e oneri	984.599,23
+Minusvalenze	
-Plusvalenze	-
-Costi capitalizzati (sterilizzazioni e costruzioni in economia)	- 2.186.446,59
FLUSSO CASSA POTENZIALE	799.548,34
-Incremento/+decremento Crediti (al netto delle svalutazioni)	- 1.419.496,64
-Incremento/+decremento Ratei e Risconti attivi	- 13.739,91
-Incremento/+decremento Rimanenze	- 89.526,51
+Incremento/-decremento Fondi rischi e oneri (al netto della quota di accantonamento)	- 531.445,60
+Incremento/-decremento Debiti (al netto di mutui)	1.718.640,07
+Incremento/-decremento Ratei e Risconti passivi	3.206,06
+Incremento/-decremento Fondo di Dotazione	-
FLUSSO DI CASSA NETTO DELL'ESERCIZIO (Cash flow operativo)	467.185,81
-Decrementi/+incrementi Mutui	- 65.988,82
+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni immateriali (al netto della quota di ammortamenti dell'esercizio e delle sterilizzazioni)	- 47.735,04
+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni materiali (al netto della quota di ammortamenti dell'esercizio e delle sterilizzazioni)	- 415.128,46
+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni/attività finanziarie	-
FABBISOGNO FINANZIARIO	-61.666,51
+Incremento/-decremento Trasferimenti in c/capitale dell'esercizio	499.100,28
SALDO DI CASSA GENERATOSI NELL'ESERCIZIO	437.433,77
Fondo di cassa iniziale (disponibilità liquide al 1/1)	705.727,78
SALDO DI CASSA NETTO FINALE	1.143.161,55

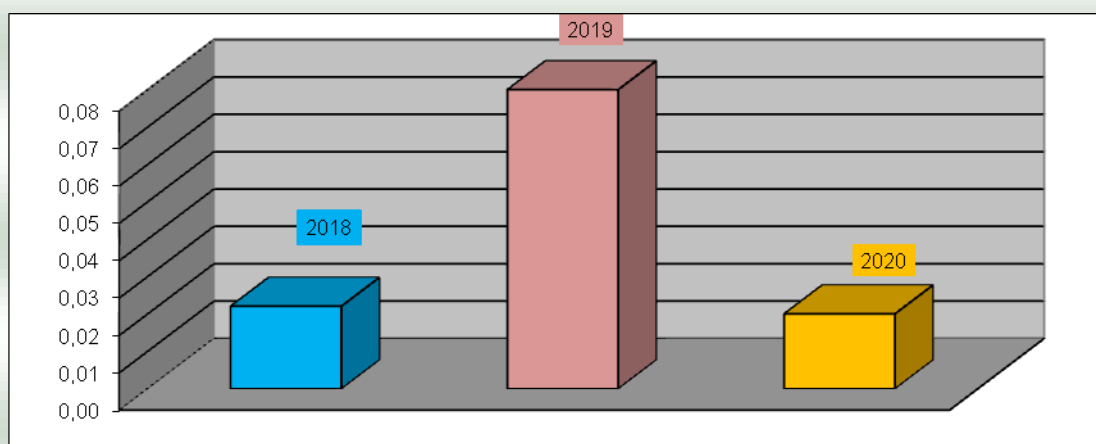
INDICI

Mettendo in rapporto fra loro i risultati sintetici ottenuti dalla riclassificazione del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale, si ottiene l'elaborazione degli indici di bilancio.

Indice di onerosità finanziaria:

L'indice esprime l'onerosità media dei finanziamenti dell'ASP ottenuti dai soggetti terzi.

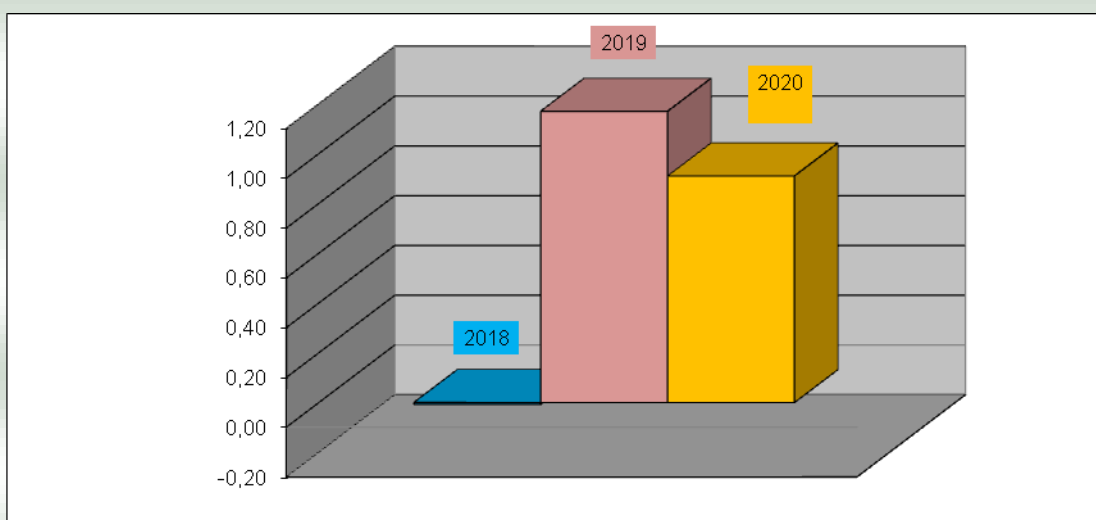
	2018	2019	2020
indice di onerosità finanziaria	0,02	0,08	0,02



Indice di incidenza della gestione extra-caratteristica:

	2018	2019	2020
incidenza gestione extra caratteristica	-0,01	1,17	0,91

L'indice di incidenza della gestione extracaratteristica segnala indirettamente il "peso" degli oneri finanziari, dei componenti economici straordinari e del carico fiscale sull'andamento della gestione



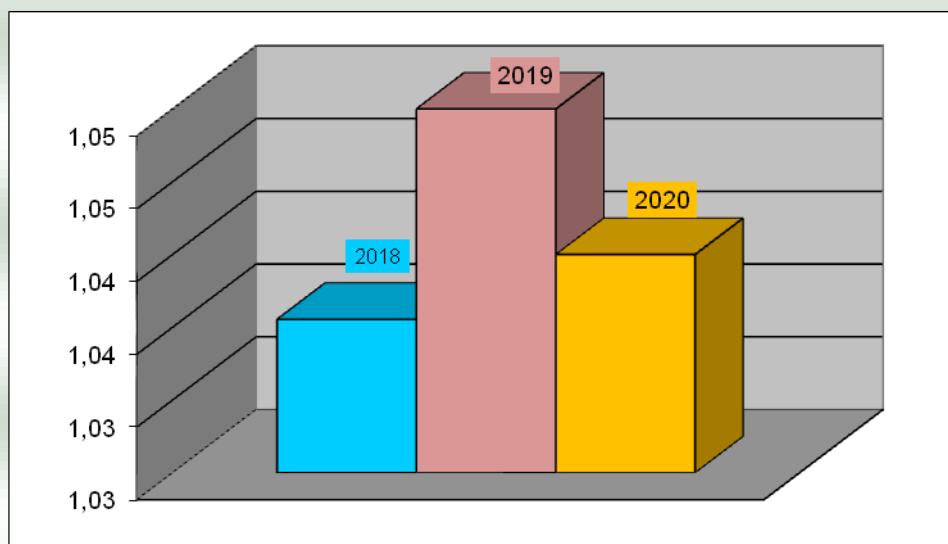
Se questo indice ha valore superiore a 1, significa che la gestione extracaratteristica migliora il risultato di quella caratteristica
Se è positivo compreso tra 0 e 1 lo erode

Indice di copertura e di auto copertura delle immobilizzazioni:

Si tratta di indici volti ad investigare la modalità di copertura dei fabbisogni finanziari connessi con gli investimenti durevoli.

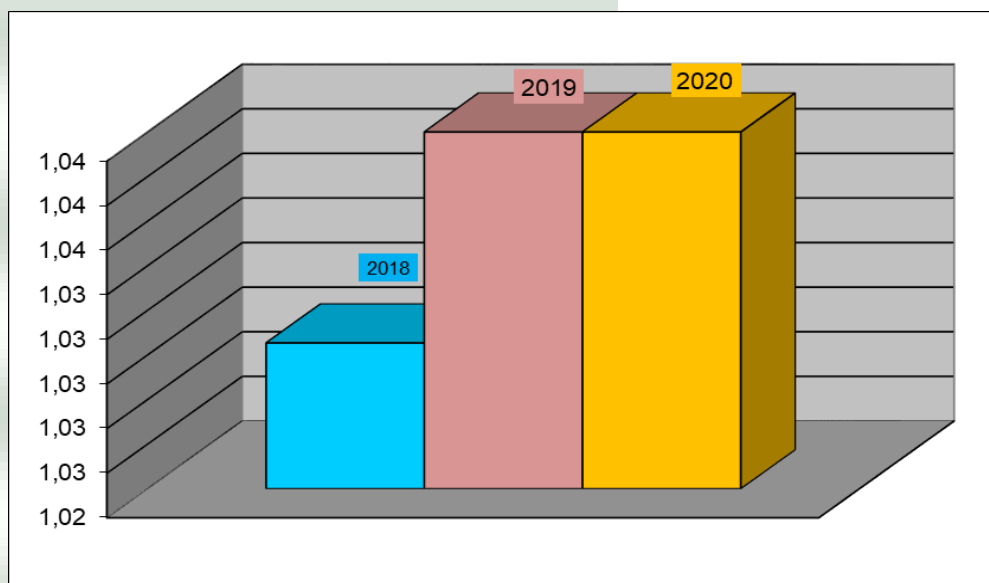
L'indice di copertura delle immobilizzazioni investiga una condizione "di minimo", verificando se i fabbisogni finanziari connessi agli investimenti durevoli sono stati comunque coperti con forme di finanziamento durevole.

	2018	2019	2020
indice di copertura delle immobilizzazioni	1,04	1,05	1,04



L'indice di auto copertura delle immobilizzazioni investiga invece una condizione "di ottimo", verificando se a fronte di tale fabbisogno risultano bastevoli i finanziamenti costituiti dal solo capitale proprio.

	2018	2019	2020
indice di autocopertura delle immobilizzazioni	1,03	1,04	1,04

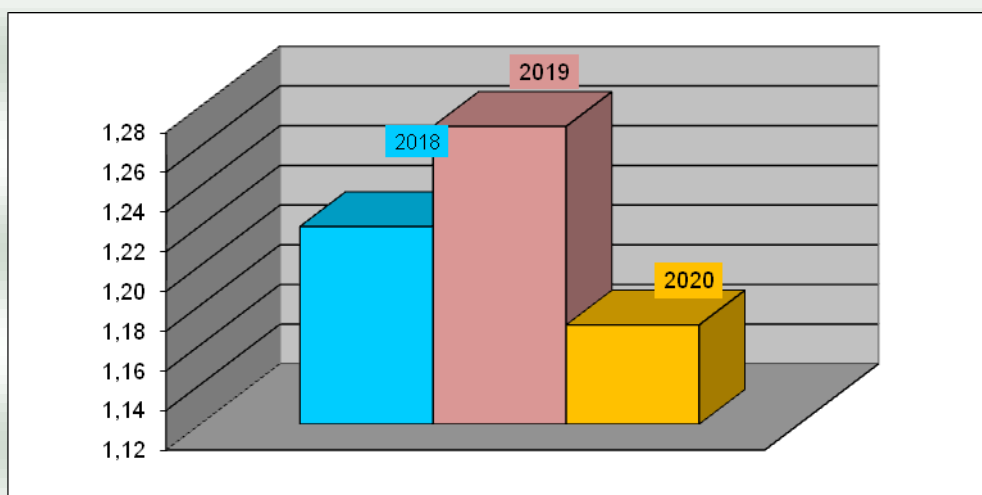


Il primo indice è superiore ad 1 testimoniando equilibrio tra investimenti e finanziamenti, anche il secondo indice è superiore a 1 a conferma del fatto che, al momento tutte le immobilizzazioni sono finanziate mediante capitale proprio. Entrambi gli indici sono inoltre stabili o in leggero miglioramento nel triennio

Indici di liquidità generale e primaria:

Si tratta di indici volti ad esprimere sintomi circa il grado di solvibilità aziendale.

	2018	2019	2020
current ratio	1,22	1,27	1,17



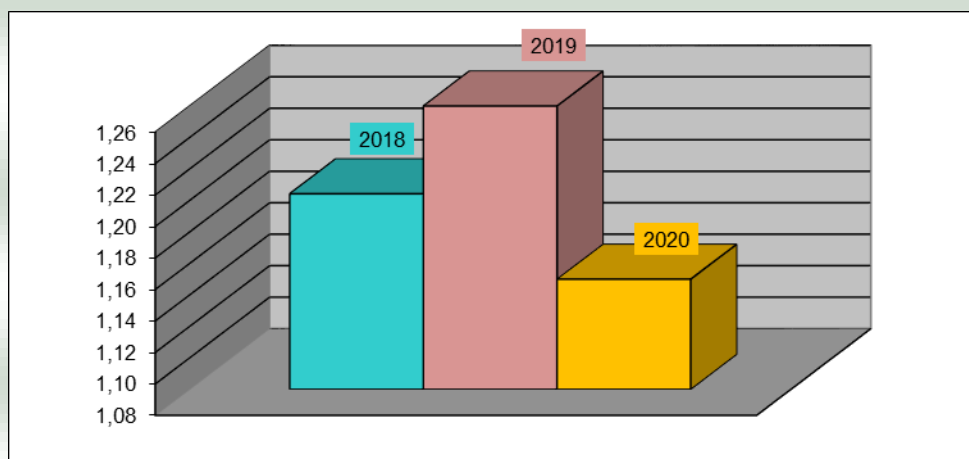
Questo indice investiga una condizione di “minimo”, verificando se la totalità degli investimenti “circolanti”, che dovrebbero tornare in forma liquida nei dodici mesi successivi alla chiusura dell’esercizio, sono maggiori dell’ammontare complessivo dei finanziamenti da terzi di breve termine, che dovrebbero essere rimborsati o estinti sempre nell’arco dei dodici mesi successivi alla chiusura dell’esercizio.

BILANCIO SOCIALE 2020



Questo indice investiga invece una condizione “di ottimo”, considerando, ai fini di tale confronto, le poste liquide.

	2018	2019	2020
quick ratio	1,20	1,26	1,15



Entrambi gli indici di liquidità nel 2020 sono superiori a uno ma peggiorano rispetto all'anno precedente

Gli **indici di durata**, indicano i tempi medi di massima degli incassi e dei pagamenti dell'azienda.

indici di durata	2018	2019	2020
tempo medio degli incassi	88,54	92,92	93,02
tempo medio dei pagamenti	63,72	61,80	65,18
marginale tra pagamenti e incassi	-24,81	-31,12	-27,85

Il primo indice misura in giorni il tempo che mediamente intercorre fra il sorgere del credito ed il suo incasso, il secondo misura in giorni i tempi di pagamento dei debiti commerciali. Il margine misura il lasso di tempo medio fra l'incasso ed il pagamento.

Nel 2020 è stato rivisto il calcolo di questi indici, prendendo in considerazione per il primo i crediti al netto dei crediti verso erario e delle fatture da emettere al netto del fondo svalutazione crediti rapportati ai ricavi per attività istituzionale dell'anno, e per il secondo i debiti verso fornitori al netto delle fatture da ricevere degli acquisti di beni, servizi e godimento di beni di terzi; per consentire un confronto nel triennio sono stati quindi ricalcolati anche gli indici relativi agli anni 2018 2019.

Dal confronto di questi indici risulta per il 2020 un margine negativo di 27,85 giorni tra i tempi medi di incasso che sono superiori ai i tempi medi di pagamento, ma in leggero miglioramento rispetto all'anno precedente.

BILANCIO SOCIALE 2020



Si propone inoltre **l'Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture**, indicatore previsto dalla normativa e pubblicato sul sito aziendale nella sezione Amministrazione Trasparente (art. 33 del D.Lgs. 33/2013 e del D.P.C.M. 22/09/2014)

Esprime la media ponderata in ragione dell'importo dei giorni intercorrenti tra il termine per il pagamento e la trasmissione del mandato di pagamento al tesoriere.

Per il 2020 il medesimo indicatore è stato calcolato, e pubblicato, ogni trimestre e complessivo annuale.

Indicatore tempestività pagamenti	1° TRIM 2020
Giorni	0,00
Indicatore tempestività pagamenti	2° TRIM 2020
Giorni	0,08
Indicatore tempestività pagamenti	3° TRIM 2020
Giorni	0,00
Indicatore tempestività pagamenti	4° TRIM 2020
Giorni	0,00

Indici di redditività

Vengono esposti di seguito gli indici.

indici di redditività patrimoniale	2018	2019	2020
redditività lorda del patrimonio disponibile	4,88	5,45	5,77

L'indice esprime la redditività del patrimonio disponibile rapportandone i proventi, depurati dalle imposte sui redditi, al valore determinato ai fini IMU.

Indici di incidenza del costo sui fattori produttivi:

indici di incidenza dei fattori produttivi sul PIL	2018	2019	2020
incidenza del costo dei fattori produttivi	0,25	0,25	0,26
incidenza del costo del personale	0,70	0,71	0,69

Rapportando il costo dei fattori produttivi (beni e servizi) e il costo del lavoro al PIL, si ottengono gli indici sopra riportati.



3.2 – RISORSE UMANE

Il personale è la principale risorsa di ASP. La professionalità, il coinvolgimento e l'attenzione del personale di ASP sono la condizione imprescindibile per rendere reale la mission aziendale, quella di essere un'organizzazione di Persone al servizio di altre Persone.

La carta di identità del personale

Le risorse umane rivestono un ruolo di rilevanza strategica per ASP che promuove la qualità dei servizi attraverso la competenza e la professionalità del personale che vi opera.

Nel 2020 in coerenza e continuità con le deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione e con le linee di indirizzo in tema di politiche del personale contenute nel Piano programmatico, si è provveduto all'approvazione del Piano Triennale dei Fabbisogni 2020-2021-2022 nel mese di luglio ed al conseguente aggiornamento del Piano Occupazionale 2020-2021-2022.

Nel 2020 gli ambiti di priorità e di realizzazione delle procedure di reclutamento sono stati riservati al personale sanitario e di assistenza:

- per il personale Infermieristico, attraverso lo scorrimento di graduatorie di Azienda Usl di Reggio Emilia, per assunzioni a tempo indeterminato e determinato; attraverso bandi di comando propedeutico a mobilità ed inoltre, stante, la grande difficoltà di reperimento, sono state attivate, nel corso dell'anno 2020, diverse assegnazioni di personale Infermieristico da Azienda Usl di Reggio Emilia
- per il personale di riabilitazione: è stata avviata e completata la procedura di stabilizzazione per i Fisioterapisti che ha consentito di consolidare il rapporto di lavoro di figure che da tempo operavano all'interno dei servizi di ASP
- Per il personale di assistenza O.S.S. : anche per questo profilo sono state attivate assegnazioni di personale da Azienda Usl di Reggio Emilia, per fronteggiare i momenti di difficoltà determinati dal COVID 19, ed inoltre si è proceduto ad assunzioni a tempo indeterminato attraverso lo scorrimento della graduatoria del concorso effettuato unitamente ad altre ASP, con capofila l'ASP di Bologna
- Per le figure di responsabilità in ambito assistenziale : per la figura di Responsabile Attività Assistenziali Integrate (R.A.A.I.), che sovrintende le attività di un nucleo o reparto di Casa Residenza Anziani, le principali procedure assunzionali hanno riguardato lo scorrimento della graduatoria di concorso bandito da altra ASP, è stata inoltre avviata la procedura selettiva interna, completata nei primi mesi del 2021 ed è stato bandito un concorso pubblico le cui prove saranno espletate nel corso del 2021 nel rispetto dei rigidi protocolli imposti dal contrasto al COVID 19.

Per la figura di Coordinatore Responsabile Servizi alla Persona, figura che sovrintende ad una struttura per anziani o disabili, sono state terminate sia la procedura di Stabilizzazione che la procedura selettiva interna.

Inoltre, nonostante le restrizioni imposte dalle norme a contrasto del coronavirus, fra le altre procedure è stata espletata la selezione per comando per sostituzione temporanea del Responsabile Servizio Minorenni disabili, con attivazione effettiva del comando a partire da gennaio 2021, ed è stato bandito il concorso per Istruttore Direttivo Tecnico.

Altre procedure avviate e concluse nel 2020 o nei primi mesi del 2021, hanno dato esito negativo.

BILANCIO SOCIALE 2020



Le politiche incentivanti, sia della dirigenza che del personale non dirigente, hanno mantenuto la connessione fra il conseguimento degli obiettivi aziendali e il sistema premiante: il Piano della Performance anno 2020, in linea con gli indirizzi del Piano Programmatico, ha previsto obiettivi in cui sono stati coinvolti tutti i dipendenti, in particolare quelli incentrati sulla Gestione dell' emergenza COVID-19.

Sono state riconfermate e agite le scelte degli anni passati in relazione a:

1. mantenimento nel circuito lavorativo del personale con sopravvenute inidoneità, che nel corso del 2020 è stato impegnato in attività finalizzate a facilitare le visite dei famigliari e i contatti a distanza e nella gestione dei Check point a prevenzione del Covid 19 all'ingresso dei servizi. Sono stati inoltre avviati percorsi di collaborazione con il Comune di Reggio Emilia per l'utile collocazione di tale personale in attività compatibili presso i servizi comunali
2. attenzione alla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
3. attenzione al miglioramento del benessere organizzativo, alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, alla promozione delle pari opportunità, in coerenza con quanto previsto dal Piano triennale di Azioni Positive 2019-2021 approvato dal Consiglio di Amministrazione ed elaborato nel confronto con il CUG.

Tipologia contrattuale

La dimensione complessiva del personale impegnato nei servizi dell'ASP nel 2020 è riportata nella tabella sottostante ed è possibile raffrontarla con l'analogo dato riferito al 2019 ed al 2018.

TIPOLOGIA CONTRATTUALE	2018	2019	2020
Dipendenti a tempo indeterminato	524	510	486
<u>di cui in comando attivo</u>	2	0	13
Comandi passivi (in entrata)	2	3	24
Dipendenti a tempo determinato	8	3	3
Personale Somministrato	178	206	181
TOTALE	712	722	694

Nel 2020 il personale a tempo indeterminato si decrementa complessivamente di 42 unità rispetto all'anno precedente. Le procedure autorizzate nell'ambito del Piano Occupazionale, integrato ed aggiornato per le annualità 2019 e 2020 con deliberazione n. 50/2019 del 18.09.2019, integrato e aggiornato con Deliberazioni n. 25/2020 del 28.05.2020, 37/2020 del 15.07.2020, n. 39/2020 del 07.08.2020, n. 56/2020 del 19.11.2020, hanno consentito di realizzare n. 18 nuove assunzioni, che hanno riguardato 14 OSS, 1 R.A.A.I. e 3 infermieri, cui si aggiunge una ricostituzione del rapporto di lavoro di OSS. Nel complesso le nuove assunzioni non compensano le cessazioni dal servizio che sono state 42.

Il personale a tempo determinato è rimasto numericamente invariato, pur mutando rispetto alla precedente composizione in quanto comprendente due dirigenti ed un dipendente di livello non dirigenziale.

Al 31.12.2020 si è avuto un decremento del personale somministrato di 25 unità rispetto al corrispondente periodo del 2019; tale decremento è correlato all'incremento di assegnazioni di personale infermieristico da parte di Azienda Usl di Reggio Emilia; al lavoro somministrato, si è fatto ricorso oltre che per sostituzioni di tipo temporaneo, a copertura delle assenze, per la sostituzione del turn over per le figure di O.S.S. le cui assunzioni dalla graduatoria del concorso, svolto in

BILANCIO SOCIALE 2020

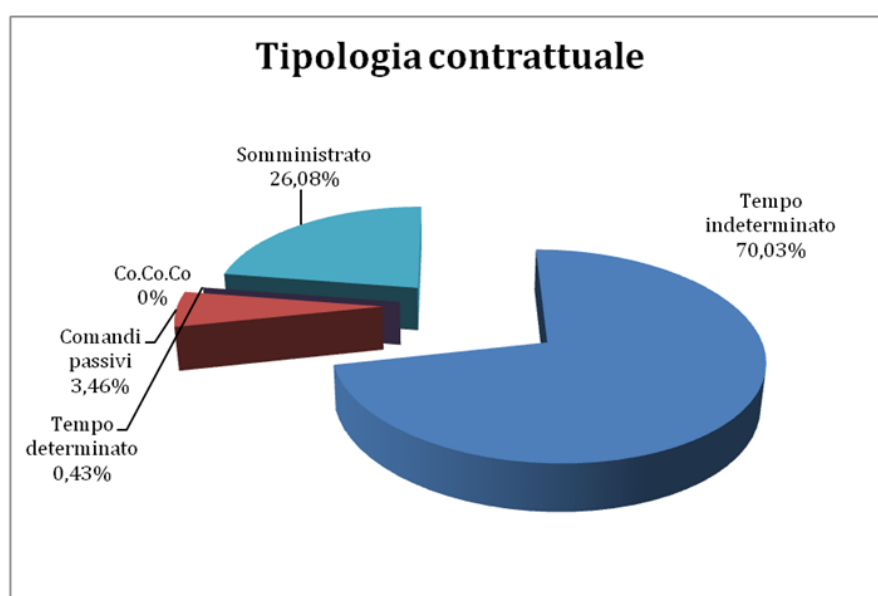


convenzione con altre Asp della Regione, si sono rivelate via via sempre più difficili per le numerose rinunce, e di Infermiere, le cui procedure concorsuali da realizzarsi sempre d'intesa con altre ASP della Regione sono state differite al 2021. Sia gli OSS che gli infermieri hanno fatto registrare un turn over molto elevato anche per il positivo risultato ottenuto da nostri dipendenti in procedure concorsuali aperte da altri enti pubblici o dalle aziende USL. Si è fatto ricorso a lavoro somministrato anche per figure di Educatore, in particolare per sostituire educatori dipendenti impiegati in servizi in espansione o in nuove linee di attività per mettere a disposizione operatori con specifiche competenza e caratteristiche, di alcune figure amministrative e per personale del Servizio Tecnico e del Magazzino.

All'interno delle strutture e dei servizi dell'ASP opera anche altro personale in servizi affidati in appalto, si tratta principalmente dei servizi di pulizia, alberghiero e di ristorazione.

In particolare nel 2020 è stato ampliato il servizio di ristorazione attraverso l'esternalizzazione delle cucine ancora a gestione diretta, quelle delle strutture residenziali per anziani Villa Primula, Villa Le Magnolie, Omazzoli Parisetti, e per disabili adulti La Cava residenziale.

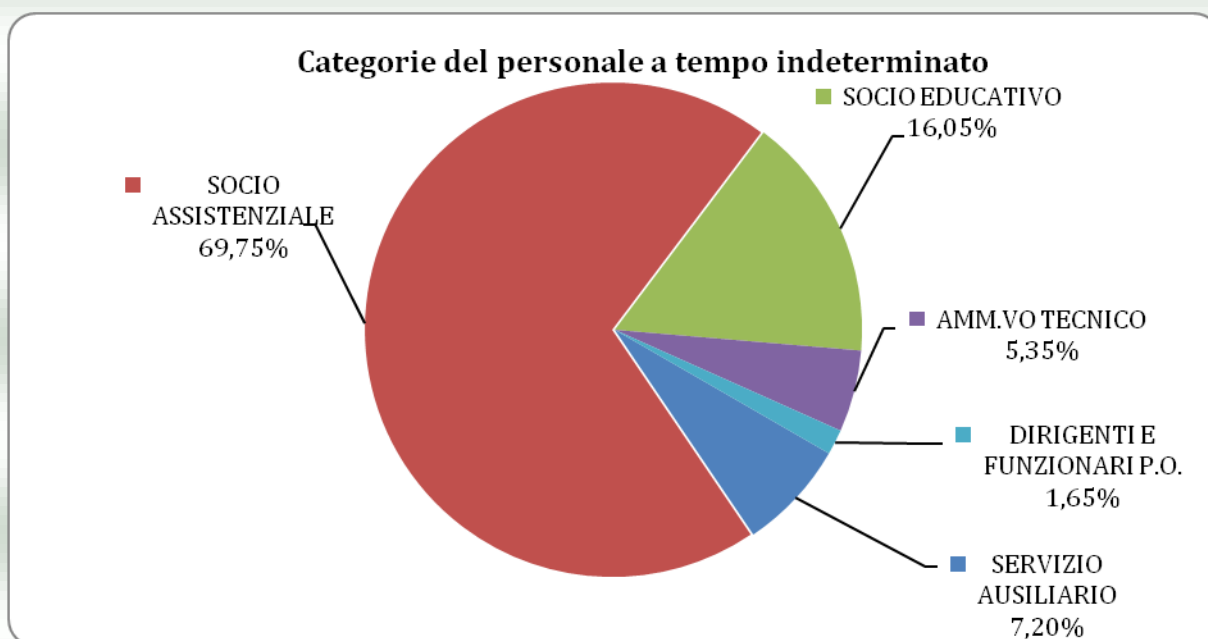
Tale scelta organizzativa, pensata nell'ambito delle azioni per il riequilibrio economico dell'azienda, è stata attuata dal 24 agosto in parallelo all'attivazione di un percorso di transito dei lavoratori delle cucine dipendenti di ASP all'Istituzione delle scuole e dei nidi d'infanzia del Comune. Dalla stessa data il personale somministrato di cucina è cessato.



Il grafico evidenzia la preponderante presenza di lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato, che rappresentano il 70,03% del totale (erano il 70,42 nel 2019 e 74% nel 2018), cui si aggiungono lavoratori somministrati per il 26,08% in diminuzione rispetto all'anno precedente (erano il 28,53 % nel 2019 e 25% nel 2018), mentre i dipendenti in assegnazione temporanea (comando passivo) incrementano e raggiungono il 3,46% (erano lo 0,42% nel 2019), stante le diverse assegnazioni di personale Infermieristico da parte di Azienda UsL di Reggio Emilia avvenute nel 2020; i dipendenti a tempo determinato sono pari allo 0,42% (invariati rispetto al 2019, erano il 1% nel 2018).

Categorie del personale dipendente a tempo indeterminato

La distribuzione del personale occupato nelle Aree e nei Servizi in cui è organizzata l'ASP è riportata nel seguente grafico:



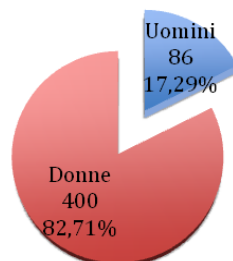
La ripartizione risponde ai raggruppamenti indicati dalle Linee Guida regionali; i dati rilevati per l'anno 2020 evidenziano la prevalenza del personale Socio assistenziale (che comprende anche gli Infermieri) e rappresenta il 69,75% di tutto il personale a tempo indeterminato (era il 70,98% nel 2019 e 70,8% nel 2018), seguito dal personale Socio educativo che rappresenta il 16,05% (era il 15,88% nel 2019 e 15,6% nel 2018); seguono il personale dei servizi ausiliari pari al 7,2% ed il personale amministrativo e tecnico pari al 5,35%; infine, il personale con funzioni direttive o dirigenziali pari all'1,65%.

Anagrafica del personale dipendente a tempo indeterminato

Genere

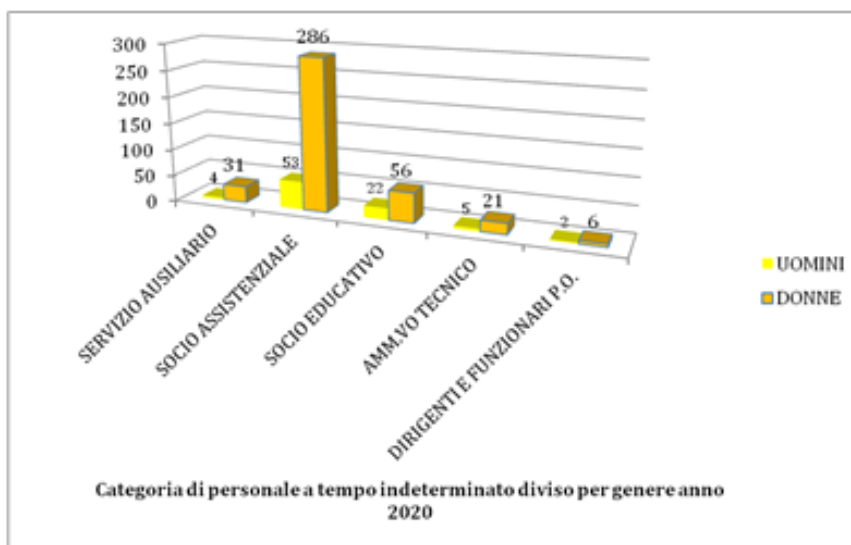
Resta prevalente in azienda la componente femminile, 400 unità di personale a tempo indeterminato impegnato a tutti i livelli, compresi quelli dirigenziali e direttivi, pari al 82,71% (era il 81,76% nel 2019 e 82,82% nel 2018); gli uomini sono 86 e rappresentano il 17,29% di tutto il personale dipendente a tempo indeterminato (il 18,24% nel 2019 e 17,18% nel 2018).

Tempo indeterminato diviso per genere 2020



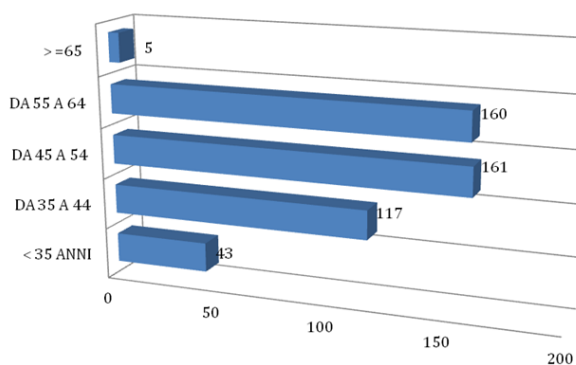
Degli 86 dipendenti di genere maschile, n. 53 operano in ambito socio assistenziale, n. 22 in ambito socio educativo, n. 4 nei servizi ausiliari, 5 in ambito tecnico amministrativo e 2 sono dirigenti o responsabili di servizio con posizione organizzativa.

In tutti i raggruppamenti la componente femminile risulta numericamente prevalente.



Età

Personale a tempo indeterminato diviso per classi d'età - 2020





I dati aziendali sull'età del personale dipendente, in particolare quello a tempo indeterminato, sono coerenti con quelli rilevati a livello nazionale: il personale oltre i 45 anni rappresenta il 67,08% di tutto il personale (era il 63,54% nel 2019 e 62,79% nel 2018).

La classe di età prevalente fra i dipendenti a tempo indeterminato è quella fra i 45 ed i 54 anni, comprendente 161 lavoratori e rappresenta il 33,13% dei dipendenti a tempo indeterminato, con una significativa diminuzione di 21 unità rispetto all'anno precedente (erano 172 nel 2019 pari al 33,73% e 193 nel 2018 pari al 36,83%).

Seguono dipendenti tra i 55 ed i 64 anni pari a 160 pari al 32,92%, mentre erano 149 nel 2019 pari al 29,22% e 134 nel 2018 pari al 25,57% nel 2018. Sono 5 i dipendenti con età superiore ai 64 anni.

I lavoratori tra i 35 e i 44 anni diminuiscono e sono 117 pari al 24,07%, mentre erano 131 pari al 25,69% nel 2019 e 130 unità nel 2018 pari al 24,81%.

Da ultimo i dipendenti di età inferiore a 35 anni che a fine esercizio sono 43 unità pari al 8,85% (erano 55 pari al 10,78% nel 2019 e 65, pari all'12,40% nel 2018).

Per tutte le professionalità operanti in azienda il progredire dell'età rappresenta un fattore negativo rispetto all'efficienza del lavoro: per il personale di assistenza e che opera nei servizi esso è spesso correlato con l'incremento di prescrizioni o non idoneità alla mansione e per il personale amministrativo con difficoltà nell'affrontare la crescente complessità e conseguenti riflessi sullo stress lavoro-correlato.

Mobilità del personale dipendente a tempo indeterminato

ANDAMENTO DEL PERSONALE	PRESENTE AL 31.12.2019	CESSATO	ASSUNT O	PRESENTE AL 31.12.2020
Dirigenti (*)	2	0	0	2
Funzionari	4	1	0	3
Istruttori direttivi, Infermieri e Coordinatori, Resp. Educativi	38	4	3	37
Istruttori, RAAI, Atelieristi, Educatori	97	7	1	91
Collaboratori, Capi servizi, OSS, Ass. Educatori Operai alta spec. tec.	333	30	14	317
Esecutori, ADB	35	0	0	35
Op. Appoggio	1	0	0	1
TOTALE	510	42	18	486

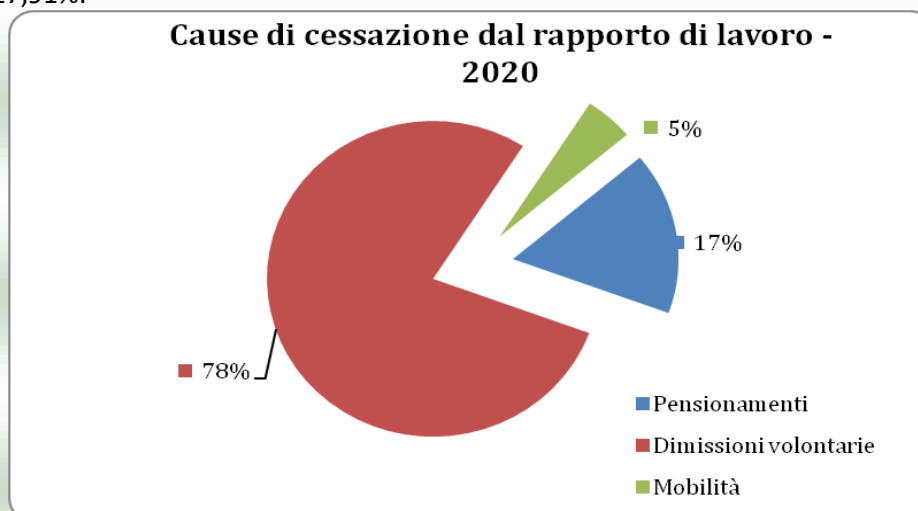
(*) Nota Bene: I dirigenti effettivamente in servizio al 31.12.2019 erano 3, uno dei quali, il Direttore, a tempo determinato e pertanto non computato in questa tabella;

Alla medesima data il Dirigente Area Servizi alla Persona aveva informato l'Azienda di avere ricevuto un incarico triennale di direzione presso altra ASP decorrente dal 1 gennaio per il quale veniva posto in aspettativa con diritto alla conservazione del posto.

Nell'anno 2020 si è provveduto alla copertura a tempo determinato del ruolo di Dirigente Area Servizi alla Persona. Pertanto al 31.12.2020 i Dirigenti a tempo indeterminato risultano 2, di cui uno

in aspettativa con diritto alla conservazione del posto, e i Dirigenti a tempo determinato risultano 2, di cui uno, il Direttore, cessato in data 11.01.2021.

Le cessazioni del rapporto di lavoro sono state 42 (a fronte delle 51 del 2019 e delle 43 del 2018). La causa principale è quella delle dimissioni volontarie: sono state 33 pari al 78,57%, in diminuzione rispetto alle 34 del 2019 (66,67%) ed alle 14 del 2018 (32,56%) seguono i pensionamenti 7, pari al 16,67% mentre nel 2019 erano stati 9 pari al 17,65% e nel 2018 n. 17, pari al 39,53%, e le mobilità verso altre amministrazioni n. 2 pari al 4,76%, nel 2019 erano state n. 8 pari al 15,69% e nel 2018 n. 12, pari al 27,91%.



I rapporti con le rappresentanze sindacali

L'avvio del 2020 ha visto relazioni sindacali finalizzate al rinnovo del contratto Collettivo Decentrato Integrativo Aziendale ed al confronto sulla modifica degli orari di servizi amministrativi e di magazzino, confronto ripreso nel tardo autunno e concluso con la sottoscrizione dell'Ipotesi di CCDI e con l'Accordo per l'individuazione dei criteri e delle modalità per l'individuazione delle progressioni orizzontali.

Sono state delineate le misure di riorganizzazione del servizio cucine con la prevista esternalizzazione ed il percorso di accompagnamento dei lavoratori delle cucine verso il passaggio all'Istituzione delle scuole e dei nidi, sancite dalla sottoscrizione di due verbali, anche con le delegazioni del Comune di Reggio Emilia.

Dalla fine del mese di febbraio l'interlocuzione si è concentrata sui temi dei protocolli di sicurezza e di prevenzione del rischio Covid, sull'utilizzo degli istituti contrattuali previsti dalle norme, sull'andamento della emergenza, sulle condizioni lavorative, in particolare dei lavoratori appartenenti ai profili assistenziali e sanitari.

Sono stati condivisi percorsi occupazionali di stabilizzazione e l'inserimento nel piano occupazionale aziendale di procedure verticali riservate al personale dipendente, nella misura massima consentita dalle norme.

Formazione e riconoscimento professionale

Nel 2020, dopo circa un decennio, sono state assegnate nuove Progressioni Economiche Orizzontali, in riconoscimento di percorsi professionalizzanti e di formazione.



Formazione e sicurezza sul lavoro

Nel corso del 2020 la formazione del personale è stata principalmente incentrata sui temi legati alla sicurezza sul lavoro ed in particolare sulla prevenzione e contrasto alla pandemia da COVID 19: **739 lavoratori** di tutti i profili professionali presenti in azienda hanno svolto il corso “Indicazioni per la prevenzione della trasmissione Covid-19” della durata di due ore organizzato dall’Agenzia sanitaria e sociale dell’Emilia Romagna in modalità FAD tramite iscrizione sulla piattaforma E-llaber.

In collaborazione con l’Azienda USL competente per territorio ed il Servizio di Igiene Pubblica, sono state approntate procedure, istruzioni operative e momenti formativi “sul campo” grazie ai **quali 221 lavoratori** delle CRA, della Casa di Riposo, dei Centri Diurni e dei servizi educativi e dei centri socioriabilitativi residenziale e semiresidenziale “La Cava”, sono stati formati, informati ed addestrati rispetto al rischio biologico da Coronavirus. Sono stati inoltre organizzati momenti dedicati ai singoli gruppi di lavoro per garantire le corrette misure di sicurezza e modalità di gestione della pandemia nei servizi nel corso di tutto l’anno

Nei primi mesi dell’anno si è proseguito con l’addestramento pratico sulla movimentazione manuale dei pazienti agli OSS delle strutture residenziali per anziani, operato da fisioterapisti aziendali, formati negli anni precedenti quali formatori sulla sicurezza aziendali e nei mesi di luglio ed agosto si è svolta la formazione ed addestramento sul corretto utilizzo dei sollevatori a binario per 354 lavoratori delle Case Residenze Anziani.

Rispetto alla formazione obbligatoria sulla sicurezza, oltre a quanto sopra indicato e nonostante le restrizioni anche operative dovute alla pandemia, nel corso di tutto il 2020 sono state garantite, anche in modalità a distanza, la Formazione generale, la Formazione sul rischio incendio alto per i neo assunti, l’aggiornamento per il primo soccorso per il personale dei Centri Diurni; alcune edizioni di formazione specifica sulla legionella tenute dal RSPD e dalla Responsabile del Rischio Legionella, i corsi di aggiornamento per RLS, la prima formazione per i neo preposti incaricati e gli addetti al magazzino hanno svolto l’aggiornamento del corso carrellisti.

Oltre a ciò, in materia di sicurezza nei primi mesi dell’anno si è proseguito con la somministrazione del Questionario INAIL ad alcuni gruppi di lavoro, propedeutica all’aggiornamento del Documento di Valutazione del rischio stress lavoro-correlato, ma a causa della pandemia da Coronavirus non si è potuto portare a termine tutti gli incontri.

E’ stata operata una mirata valutazione del Rischio biologico da Coronavirus, con adozione dello specifico documento che poi, nel corso dell’anno è stato aggiornato con 3 successive revisioni.

Nel corso del 2020 sono inoltre stati aggiornati i Documenti di Valutazione del Rischio Legionella per 16 servizi interessati (Case Residenza Anziani, Casa di Riposo, Centri Diurni Anziani, Villaggio Dossetti, Centri socio riabilitativo residenziale e semiresidenziale “La Cava”).

Politiche di genere, per la conciliazione dei tempi di vita e del lavoro, per la prevenzione delle discriminazioni

L’aggiornamento 2020 del Piano triennale delle azioni positive 2019-2021 approvato dal Consiglio di Amministrazione con proprio atto deliberativo n. 2020/6 del 27.01.2020 ha confermato il contenuto del Piano stesso, recependo alcune puntualizzazioni formulate in sede di parere obbligatorio dalla

BILANCIO SOCIALE 2020



Consigliera di Parità della Provincia di Reggio Emilia e individuando, su proposta del CUG (Comitato Unico di Garanzia), quale ambito prioritario di azione per l'anno 2020 l'Ambito 2 del Piano: "Promuovere il benessere organizzativo e favorire un clima di lavoro positivo"

Per la realizzazione del Piano Triennale delle Azioni Positive 2019-2021, il CUG ha ritenuto di individuare per ogni azione del sopra richiamato Ambito 2 del Piano un referente interno con il compito di istruire, con il supporto degli altri componenti interessati alle singole tematiche, documenti e piani operativi da sottoporre alla valutazione di tutti i componenti in sede plenaria, per poi procedere alla concreta realizzazione delle singole azioni, se di diretta competenza, o alla loro presentazione ai livelli aziendali preposti.

Nel corso dell'anno 2020, tuttavia, il contesto emergenziale determinato dalla pandemia da Covid 19 ha fortemente inciso sull'assetto aziendale di riferimento, limitando l'attuazione del Piano Triennale 2019-2021, ad esempio sul tema delle mobilità volontarie fra servizi, della formazione, della restituzione di analisi e studi su cui il CUG aveva precedentemente lavorato.



Sono proseguite le misure organizzative finalizzate alla conciliazione

I dipendenti che fruiscono di orari di lavoro flessibili nel 2020 sono stati 69 e hanno rappresentato il 14,20% di tutti i dipendenti a tempo indeterminato, principalmente donne (91,30%).

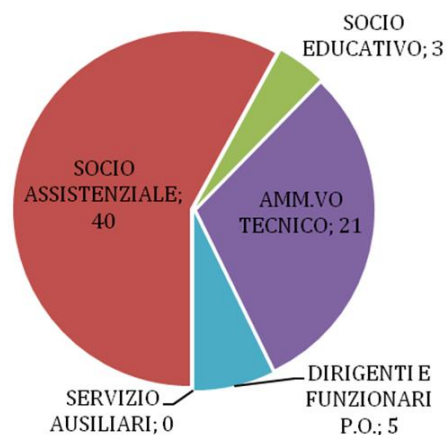
Si tratta dei lavoratori dei servizi amministrativi, dei Coordinatori e dei responsabili attività assistenziali Integrate dei servizi per Anziani.

Anche nel 2020 è stato mantenuto il contratto di telelavoro già in essere negli anni precedenti.

Diversi sono stati i lavoratori che nel 2020 hanno potuto svolgere il lavoro in modalità "agile"; in particolare si è trattato 73 unità, in prevalenza del personale amministrativo, dei Dirigenti, dei Responsabili dei Servizi, di educatori che lavorano presso i Servizi Educativi Territoriali nonché di alcune lavoratrici che per motivi di salute e gravidanza hanno potuto continuare la loro attività lavorativa con tale modalità.



Dipendenti con orario flessibile - 2020



Il numero di dipendenti a tempo indeterminato con **contratti a tempo parziale** è pari a **54 su 486 pari al 11,11%** (nel 2019 erano 56 pari al 10,98% e nel 2018 erano 63 pari al 12,02%).

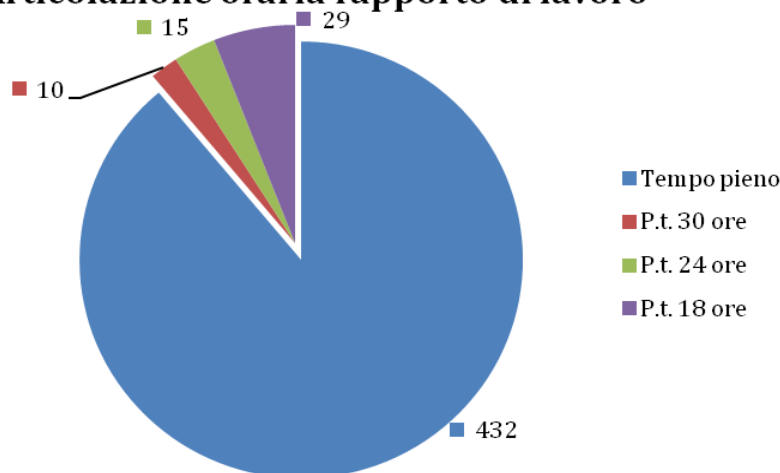
Per i dipendenti a tempo indeterminato, l'articolazione oraria parziale deriva dall'accoglimento delle richieste dei lavoratori; il lavoro a tempo parziale, infatti, oltre a essere uno strumento di flessibilità dell'organizzazione, rappresenta un efficace strumento di conciliazione della vita lavorativa e familiare e di attuazione di politiche per il benessere organizzativo e le pari opportunità.

I turni del personale di assistenza rivisti a fine 2018 hanno previsto molte opportunità per i tempi parziali.

Alla fine del 2019, in coerenza con quanto previsto nel Piano occupazionale, sono state attivate procedure interne per la trasformazione dei rapporti di lavoro da tempo pieno a tempo parziale per la copertura a tempo indeterminato di posti OSS 24 ore e 18 ore.

Sono inoltre state concesse trasformazioni a tempo parziale a tempo determinato laddove le esigenze dei servizi lo consentivano.

Articolazione oraria rapporto di lavoro





Il grafico mostra come prevalente articolazione oraria a Tempo Pieno, seguita dal Part time a 18 ore, da quello a 24 ore, ed infine, dal tempo parziale a 30 ore.

Il godimento dei diritti contrattuali e le tutele

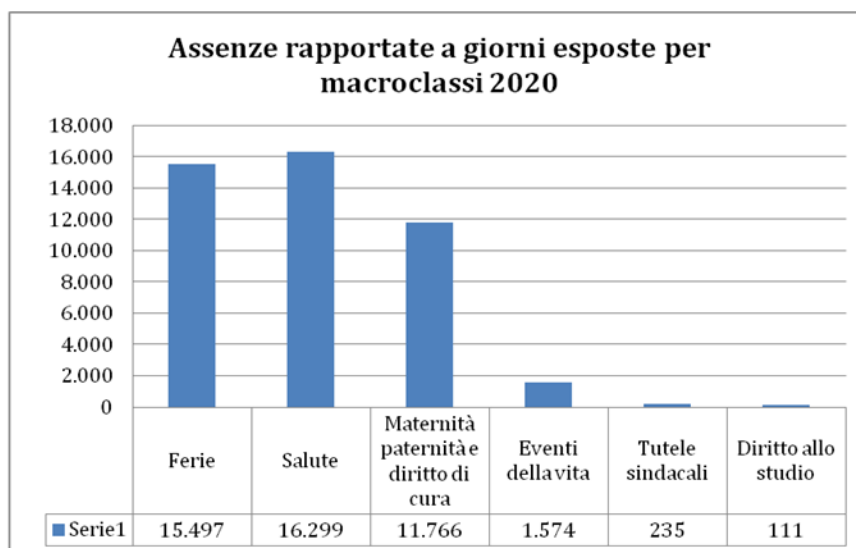
L'Azienda assicura l'applicazione di tutti gli istituti in particolare di quelli miranti all'obiettivo della conciliazione tra esigenze lavorative ed esigenze di cura familiare. Nel prospetto sotto indicato si evidenziano le assenze dei lavoratori raggruppate per macro classi, per semplicità di esposizione esse sono state rapportate a giorni e comprendono sia le assenze retribuite che quelle non retribuite e si riferiscono a tutto il personale dipendente (sia a tempo determinato che indeterminato).

ASSENZE PER MACRO CLASSI	anno 2018		anno 2019		anno 2020	
	GIORNI DI ASSENZA	%	GIORNI DI ASSENZA	%	GIORNI DI ASSENZA	%
Ferie e recupero festività non godute	18.900	45,89%	18.040	43,45%	15.497	34,07%
Salute	10.923	26,52%	11.516	27,74%	16.299	35,84%
Maternità, paternità e diritto di cura	8.766	21,28%	9.544	22,99%	11.766	25,87%
Eventi della vita	2.230	5,41%	2.160	5,20%	1.574	3,46%
Tutele sindacali	123	0,30%	71	0,17%	235	0,52%
Diritto allo studio	248	0,60%	187	0,45%	111	0,24%
TOTALE	41.190	100%	41.518	100%	45.482	100%

Nell'anno 2020 la principale voce è riferita, sia in valore assoluto che percentuale, alle assenze per motivi di salute; si segnala infatti un notevole aumento di assenze sia per infortunio che per malattie, legati principalmente al COVID-19.

Seguono le assenze per ferie, in diminuzione rispetto all'anno precedente stante le criticità legate alla pandemia, mentre sono aumentate le assenze legate a maternità, paternità e diritti di cura, stante anche i permessi e congedi aggiuntivi previsti dalle normative nell'anno 2020, sia per tutela della maternità che per coloro che assistono persone portatrici di Handicap.

La determinazione delle assenze medie di ogni dipendente, calcolata ripartendo il totale delle assenze registrate per la media aritmetica dei dipendenti a tempo indeterminato e determinato presenti all'inizio dell'anno e alla fine, indica che ogni dipendente, nel corso del 2020, ha effettuato mediamente 2,38 giorni di assenza non retribuita su un totale di 90,78 giorni di assenza media pro capite. Nel 2020 sono di gran lunga incrementati i giorni di assenza pro capite rispetto all'anno precedente, in particolar modo per assenze collegate al COVID-19.



La determinazione delle assenze medie di ogni dipendente, calcolata ripartendo il totale delle assenze registrate per la media aritmetica dei dipendenti a tempo indeterminato e determinato presenti all'inizio dell'anno e alla fine, indica che ogni dipendente, nel corso del 2020, ha effettuato mediamente 2,38 giorni di assenza non retribuita su un totale di 90,78 giorni di assenza media pro capite. Nel 2019 tali valori erano stati di 4,30 giorni di assenza non retribuita su un totale di 79,46 giorni di assenza.

Nel 2020 quindi, sono incrementati i giorni di assenza pro capite rispetto all'anno precedente complessivamente di 11,32 giorni; le assenze retribuite sono aumentate di 13,255 giorni medi pro capite e quelle non retribuite sono diminuite di 1,92 giorni medi pro-capite

Ovviamente tale dato a confronto risente del numero di permessi e congedi aggiuntivi previsti dalle normative nell'anno 2020 relative al COVID-19, sia per tutela della maternità che per coloro che assistono persone portatrici di Handicap.

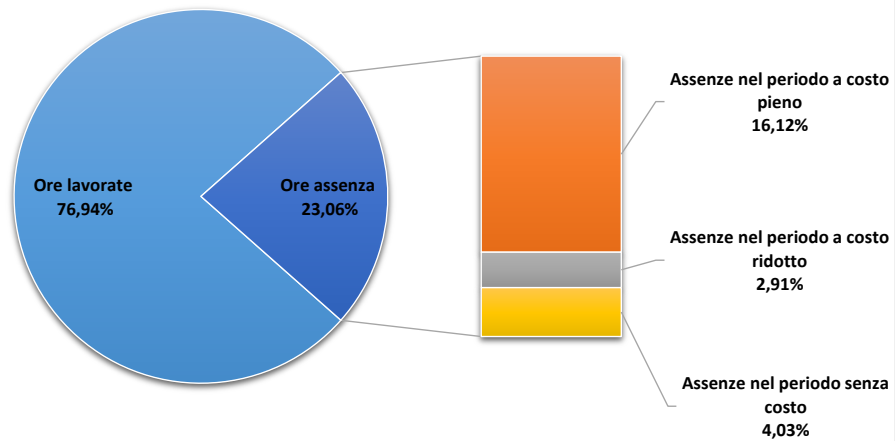
In valori assoluti le giornate di assenza aumentano di 3.964 tra il 2019 e il 2020. Tale elevato incremento risente di un numero elevato di infortuni per covid (3.268 giorni) nonché di un numero elevato di assenze per tutela maternità/paternità e assistenza disabili, previste dalle normative nell'anno 2020 stante la pandemia da COVID-19 (numero giorni "aggiuntivi" per nuove normative anno 2020 pari a 1.634).

Il dato relativo alle ferie è in diminuzione rispetto all'anno precedente, stante i blocchi disposti per legge e le criticità operative legate alla pandemia.

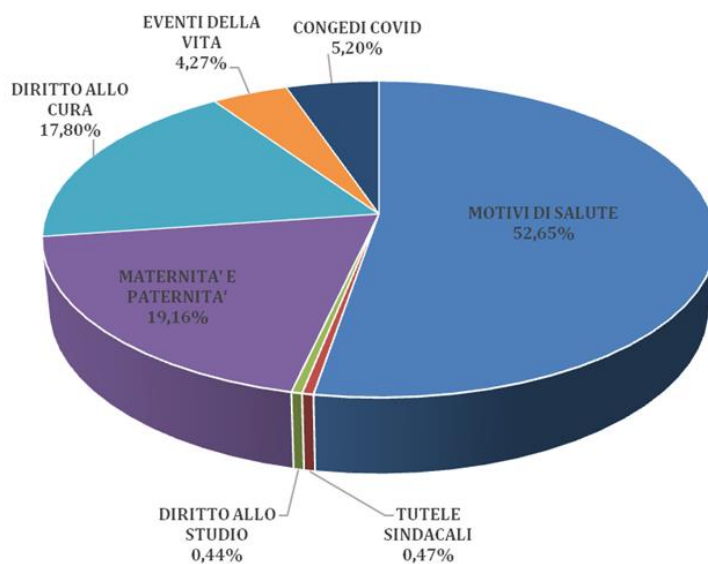
Il dato dei giorni medi di assenza pro capite, scorporato dalle ferie e recupero festività, dalle assenze per maternità/paternità si attesta a 36,37 giorni medi di assenza a dipendente (erano 26,67 nel 2019 e 25,13 nel 2018).

I grafici seguenti mostrano il dettaglio delle assenze riferite ai **principali profili professionali impiegati in azienda: gli Operatori Socio Sanitari nel Servizio Anziani e gli Educatori nei Servizi educativi:**

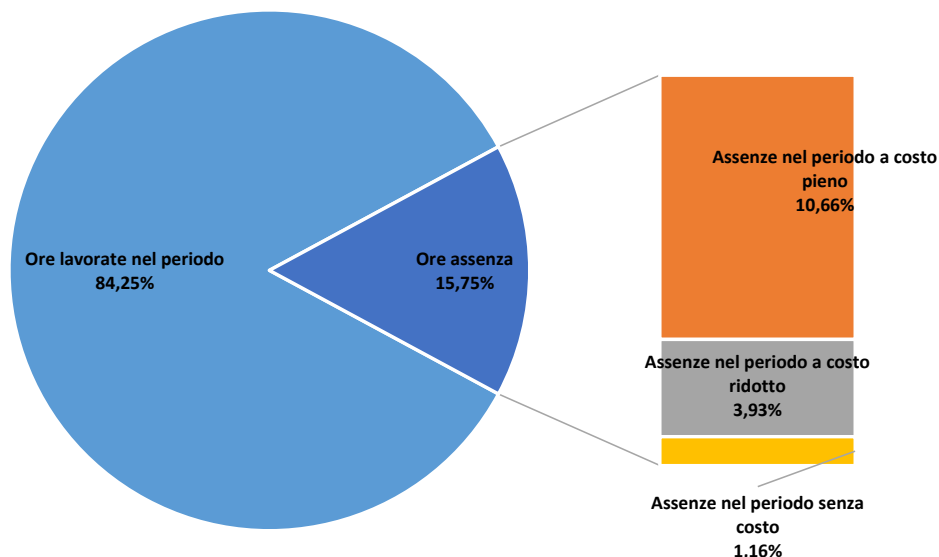
% Assenze personale OSS e Adb anno 2020 Servizio Anziani



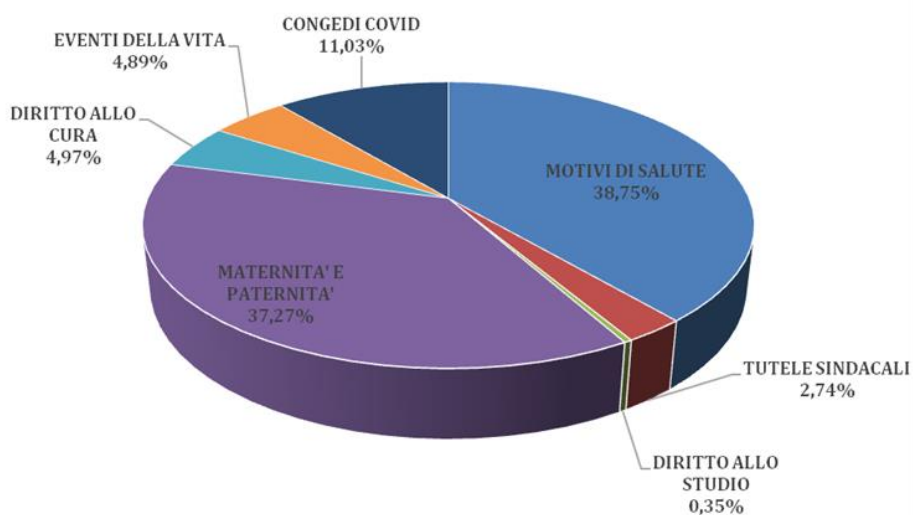
Tipologia assenze personale OSS e Adb anno 2020 Servizio Anziani



% Assenze Educatori, Assistenti educatori anno 2020



Tipologia assenze Educatori ed Assistenti Educatori anno 2020





Testimonianze e riconoscimenti

Emergenza Covid-19:

Nel corso del 2020 ASP ha ricevuto parecchie manifestazioni di solidarietà con donazioni in beni e in denaro da imprese, fondazioni, associazioni e singoli cittadini contro l'emergenza del Coronavirus.

Nella difficile battaglia contro il contagio **ogni contributo ha avuto un valore enorme** e nel corso dell'anno le iniziative di cittadini, imprese e associazioni hanno mostrato un valore umano altissimo, oltre a donazioni in denaro ASP ha beneficiato di materiale e dotazioni preziose per il contrasto al Coronavirus:

- 4.750 mascherine chirurgiche
- 100 mascherine FFP2
- 126 gel disinfettanti a base alcolica
- 500 occhiali protettivi
- 10 tute protettive con cappuccio
- 7 Tablet per videochiamate

Le donazioni sono importanti fonti finanziarie per qualificare ulteriormente i servizi socio-sanitari e socio educativi all'interno delle strutture, poiché, nel rispetto delle volontà dei donatori, vengono utilizzate per migliorare le dotazioni disponibili.

In base a quanto previsto dal Regolamento di Organizzazione le donazioni vengono accettate dal Consiglio di Amministrazione.

Nel 2020 sono state ricevute :

- donazioni e lasciti liberali per Euro 1.259,80;
- donazioni e lasciti liberali deducibili per Euro 5.230,00 delle quali Euro 4.520,00 per EMERGENZA COVID 19 ;
- donazioni di immobilizzazioni per Euro 70,00 (un monitor TV)
- donazioni vincolate ad investimenti per Euro 420,00 dei quali 370,00 finalizzati all'acquisto di una televisione per la struttura La Cava.
- donazioni deducibili vincolate ad investimenti per Euro 30.000,00 per EMERGENZA COVID 19 dalla Fondazioni Boni Couvier, utilizzate per finanziare un investimento innovativo in **Sale multimediali** implementando le dotazioni tecnologiche disponibili: esigenza emersa con particolare forza per il superamento dei limiti e degli isolamenti imposti dalle disposizioni a contrasto della pandemia
- Inoltre con deliberazione del 18 dicembre 2020 il Consiglio ha accettato un legato testamentario dell'importo di euro 50.000,00 di una Signora, figlia di un ospite della struttura i Tulipani unitamente ad una autovettura .

Tali risorse sono un concreto supporto alle attività di ASP per il beneficio indiretto che apportano al miglioramento del benessere delle persone assistite e sono anche un riconoscimento e un contributo all'impegno dell'azienda nello svolgimento delle diverse attività.

Nell'ambito del progetto "nipoti di Babbo Natale" l'associazione "Amici dell'Omozzoli Parisetti" ha promosso la raccolta di doni, provenienti da varie parti di Italia, agli anziani ospiti della casa di Riposo e nel 2020 anche per gli ospiti della casa residenza Villa le Mimose.

Diverse piccole donazioni sono state effettuate in occasione dei mercatini realizzati attraverso il coinvolgimento degli ospiti del Centro Socio Riabilitativo Residenziale "La Cava" nell'ambito dell'esperienza della Bottega artigiana "OSARE".



Infrastrutture e Tecnologie

Nel 2020 è stato collaudato e messo in uso il Sistema di sollevamento a soffitto: un consistente intervento che ha previsto l'installazione di binari a soffitto in 42 stanze dislocate in tutte le Case residenza Anziani gestite dall'Asp, attrezzate con sollevatori fissi o mobili per favorire la movimentazione degli anziani su 99 posti letto, pari al 17,62% di tutti i posti letto di CRA. In seguito alle nuove acquisizioni ed alle dismissioni di beni obsoleti, le principali categorie di attrezzature per i servizi alla persona, hanno raggiunto le consistenze esposte nelle tabelle sottostanti.

Fra le attrezzature per la movimentazione e assistenza agli ospiti sono aumentati i sollevatori.

attrezzature per movimentazione ospiti	2020
asta sollevamalatati con trapezio	4
aste sollevamalatati con base portante a terra	7
barelle doccia	23
carrozine	91
deambulatori	34
poltrone per doccia	55
sollevatori	90
Sistemi di sollevamento a soffitto con motore	35
poltrona culla-care	2
Totale	341

attrezzature per palestra	2020
cyclette	14
parallele per fisioterapia	5
pedaliere	8
scale per fisioterapia	4
spalliere	6
specchi per palestra	7
stabilizzatori	6
Totale	50

Fra le attrezzature sanitarie ed elettromedicali sono aumentati le bilance pesapersona, ma, in particolare sono aumentate le attrezzature necessarie per fronteggiare l'EMERGENZA COVID 19 : i saturimetri (+ 38) i carrelli dedicati ai dispositivi di Protezione Individuale (+ 12) i Termometri a termoscan per la rilevazione della temperature (+75) , i frigoriferi e carrelli per farmaci.

attrezzature sanitarie ed elettromedicali	2020
apparecchio elettroterapia	1
aspiratori chirurgici	22
bilance pesa persone a terra e per sollevatore	32
elettrocardiografi	12
frigoriferi per medicinali	20

BILANCIO
SOCIALE 2020



lavapadelle	21
lettini per fisioterapia	4
lettini per visite	2
satirimetri	84
sfigmomanometri	8
sterilizzatori	2
polverizzatori elettrici per pastiglie	17
carrelli farmaci/terapia	21
defibrillatore cardiaco	2
concentratori di ossigeno	20
Carrelli con ante porta DPI	12
Termometri a termoscan non a contatto	75
Totale	355

Letti articolati	2020
Letti articolati	644

Numero delle apparecchiature tecnologiche dell'area socio-sanitaria in uso nelle strutture nel 2020

Per i servizi Educativi la dotazione principale di nuova acquisizione, costituita da 21 nuovi notebook, è stata messa a disposizione del Servizio Minorenni per consentire l'attività scolastica dei ragazzi in modalità DAD (didattica a distanza).



NOTA METODOLOGICA PER IL LETTORE

Se la redazione del bilancio sociale per le Asp dell'Emilia Romagna è un obbligo stabilito dalla normativa regionale (L.R. 2/2003), in ASP, sin dal 2010, è stata considerata un'opportunità per comunicare con la collettività.

Una storia fatta di tante storie, ancor prima che di dati - Perché ASP "REGGIO EMILIA – Città delle Persone" ha a che fare con le persone, prima di tutto.

Per rendere il Bilancio Sociale il più possibile uno specchio fedele della nostra realtà abbiamo costituito un gruppo di lavoro multidisciplinare guidato dal Direttore, prima e dal Direttore Vicario poi, unitamente ai servizi di staff e che ha visto coinvolti anche i Responsabili di Area e di Servizio e i Referenti dei vari uffici.

La raccolta dati

Il punto di partenza fondamentale è sempre la raccolta dei dati relativi all'anno di attività di riferimento all'interno del Bilancio Sociale. Oltre ai dati di contesto sono fondamentali i dati sui servizi, sul personale, sulla situazione economico-finanziaria, sugli obiettivi e sulle attività svolte. Grazie a queste informazioni si racconta la vita dell'azienda nell'anno.

Gli stakeholder

Gli stakeholder, quegli interni che quegli esterni, sono il fulcro attorno al quale si sviluppa la rendicontazione del Bilancio Sociale.

Adattare gli strumenti

L'emergenza sanitaria ha messo in luce la necessità di ri-adattare alcuni strumenti, pensandoli in un'alternativa virtuale, incontri e riunioni su piattaforme di video-conferenza digitali.

La comunicazione

Dopo aver raccolto i dati, elaborato le informazioni e terminato la redazione del Bilancio Sociale, si è curata la raccolta di immagini a testimonianza dell'anno, sempre nel rispetto della privacy delle persone assistite.

Il Bilancio è uno strumento di comunicazione, è quindi importante prestare attenzione agli aspetti grafici e visuali per veicolare più facilmente le informazioni e raccontare l'identità aziendale.



IL BILANCIO SOCIALE SARÀ DIFFUSO ATTRAVERSO I SEGUENTI CANALI

CONSEGNA A MANO Il documento cartaceo verrà consegnato ai principali stakeholder

SUL WEB Il Bilancio Sociale verrà pubblicato all'interno del sito www.asp.re.it

INTERNAMENTE AD ASP Il documento sarà anche disponibile per ospiti, familiari e volontari che potranno richiedere visione del documento presso le accoglienze delle strutture

DONA AD ASP

AIUTACI A MANTENERE LA QUALITÀ DEI SERVIZI

Chiunque può aiutare, con una donazione grande o piccola, a sostenere l'impegno di ASP Reggio Emilia, che assiste quotidianamente nelle proprie strutture residenziali anziani estremamente vulnerabili, disabili e minorenni.

Per effettuare una donazione
l'Iban di ASP è **IT57F0103012802000004760378**

WWW.ASP.RE.IT





Sede Legale e amministrativa:
Via Marani 9/1 Reggio Emilia
Tel 0522-571011 - Fax 0522-571030
PEC: asp.re@pcert.postecert.it
e-mail: info@asp.re.it
Cod. Fisc. e P.Iva 01925120352



www.asp.re.it